



**DELLA REGIONE PUGLIA**

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXV

BARI, 5 FEBBRAIO 2004

N. 15

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

**SOMMARIO**

PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2003, n. 1624

**Santeramo in Colle (Ba) - Variante al PRG per la modifica degli artt. 82 e 111 del R.E. e degli artt. 20, 61, 62, 63 e 64 delle NTA - Approvazione.**

Pag. 1440

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2003, n. 1626

**Ruvo di Puglia (Ba) - Variante al PRG per la modifica delle N.T.E. e del R.E. - Approvazione.**

Pag. 1446

***Atti di Organi monocratici regionali***

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 4 dicembre 2003, n. 402

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 4b - Piani di zonizzazione e di risanamento acustico - Azioni dirette. Annualità 2002 - Comune di Foggia - Lavori di completamento in sonorizzazione scuola G. Bosco. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

Pag. 1459

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 4 dicembre 2003, n. 403

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 - Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali". Annualità 2002 - Comune di San Severo (Fg) - Piani d'Azione Ambientali Agenda 21 L. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

Pag. 1464

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 4 dicembre 2003, n. 404

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 - Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali". Annualità 2002 Comune di Lucera (Fg) - Piani d'Azione Ambientali Agenda 21 Locale - Sviluppo sostenibile di Lucera. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

Pag. 1468

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 4 dicembre 2003, n. 405

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 - Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali". Annualità 2002 Comune di Monteiasi e Grottaglie (Capogruppo Grottaglie) - Progetto adesione alla carta di Aalborg Campagna delle città europee sostenibili. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

Pag. 1473

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 4 dicembre 2003, n. 407

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 4b - Piani di zonizzazione e di risanamento acustico - Azioni dirette. Annualità 2002 Comune di San Severo (Fg) - Delocalizzazione Uffici comunali - III° lotto Magazzino. Impegno di spesa liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

Pag. 1477

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 4 dicembre 2003, n. 408

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree Urbane" - Azione 4b - Piani di zonizzazione e di risanamento acustico - Azioni dirette. Annualità 2002 - Comune di San Severo (Fg) - Delocalizzazione Uffici comunali - I° lotto sistemazioni esterne. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

Pag. 1482

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 27 gennaio 2004, n. 19

**L.R. 9 settembre 1996, n. 22 - art. 14. Cancellazione dall'Albo regionale degli Enti ausiliari ex art. 116 - D.P.R. 309/90 della comunità terapeutica denominata "Frate Francesco - Sorella Chiara" sita in via U. Foscolo, 32 - Modugno (Ba) gestita dall'Ente morale Ecclesiastico "Povere Figlie delle Sacre Stigmate" con sede legale in via del Forte Trionfale, 26 - Roma.**

Pag. 1486

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 19 dicembre 2003, n. 319

**Concessione mineraria di acqua minerale denominata "Murgianella" in territorio del comune di Gravina in Puglia (Ba) - L.R. 28.05.1975, n. 44 - ditta Mastrodonato Pietro.**

Pag. 1488

### **Atti e comunicazioni degli Enti Locali**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI  
DECRETO 2 dicembre 2003, n. 36

**Indennità d'esproprio.**

Pag. 1508

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)  
DECRETO 9 gennaio 2004

**Esproprio.**

Pag. 1510

COMUNE DI MODUGNO (Bari)  
DELIBERA C.C. 28 novembre 2003, n. 67

**Approvazione Piano di Lottizzazione Santalò.**

Pag. 1510

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)  
DELIBERA C.C. 25 novembre 2003, n. 57

**Approvazione Piano di Lottizzazione comparto K.**

Pag. 1511

### **Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**

#### **APPALTI - BANDI**

ARPA PUGLIA - BARI

**Avviso di gara appalto fornitura materiale informatico.**

Pag. 1512

ACQUEDOTTO PUGLIESE - BARI

**Avviso di aggiudicazione lavori impianto di depurazione.**

Pag. 1515

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

**Avviso di gara appalto lavori manutenzione S.P. 130.**

Pag. 1516

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

**Avviso di gara appalto lavori sistemazione S.P. 300.**

Pag. 1517

ANAS - BARI

**Avviso di gara appalto lavori risanamento pavimentazione SS 379.**

Pag. 1523

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)

**Avviso di deposito progetto lavori completamento area a verde.**

Pag. 1526

COMUNE DI ANDRIA (Bari)

**Avviso di gara appalto lavori manutenzione strade interne.**

Pag. 1526

COMUNE DI ANDRIA (Bari)

**Avviso di gara appalto lavori manutenzione strade vicinali.**

Pag. 1528

COMUNE DI CAPURSO (Bari)  
**Avviso di deposito atti relativi occupazione d'urgenza.**

Pag. 1529

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)  
**Avviso di deposito variante Piano di L. Ditta Carolillo.**

Pag. 1532

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)  
**Avviso di deposito progetto Masseria Gualdiano Nuova.**

Pag. 1532

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)  
**Avviso di deposito variante Piano di L. Ditta Gianmarzia.**

Pag. 1533

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)  
**Avviso di gara appalto fornitura n. 2 scuolabus.**

Pag. 1533

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)  
**Avviso di gara appalto concessione esercizio bar-ristoro.**

Pag. 1535

COMUNE DI TRANI (Bari)  
**Avviso di gara appalto lavori straordinari strade interne.**

Pag. 1536

COMUNE DI TRANI (Bari)  
**Avviso di gara appalto lavori riorganizzazione sottoservizi strada Pozzo Piano.**

Pag. 1537

COMUNE DI TRANI (Bari)  
**Avviso di gara appalto lavori riorganizzazione sottoservizi strada Giuliani.**

Pag. 1537

COMUNE DI TRINITAPOLI (Foggia)  
**Avviso di gara appalto lavori completamento rete di fogna nera.**

Pag. 1538

RETE FERROVIARIA ITALIANA BARI  
**Avviso di aggiudicazione lavori consolidamento linea Termoli-Campobasso.**

Pag. 1538

### CONCORSI

REGIONE PUGLIA AREA COORDINAMENTO POLITICHE COMUNITARIE - BARI POR-PUGLIA 2000-2006.  
**Approvazione avviso pubblico per la selezione per titoli di n. 1 esperto di sistemi informativi e nuove tecnologie orientate alla comunicazione istituzionale degli enti pubblici, finalizzata alla gestione delle attività connesse al Piano di comunicazione del POR.**

**Nomina del gruppo di valutazione. (Determinazione del Dirigente Area Coordinamento Politiche Comunitarie 22 gennaio 2004, n. 4).**

Pag. 1541

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)  
**Avviso pubblico per incarico di Tecnico di Radiologia medica.**

Pag. 1545

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)  
**Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico disciplina cardiologia-UTIC.**

Pag. 1550

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)  
**Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina cardiologia-UTIC.**

Pag. 1554

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)  
**Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico disciplina anestesia e rianimazione.**

Pag. 1559

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)  
**Concorso pubblico per n. 8 posti di Dirigente Medico disciplina anestesia e rianimazione.**

Pag. 1563

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)  
**Avviso pubblico per incarichi di Dirigente Medico discipline Cardiologia e Geriatria.**

Pag. 1568

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI  
**Concorso pubblico per n. 13 posti di Dirigente Medico disciplina anestesia e rianimazione.**

Pag. 1569

### AVVISI

CONSCOOP FASANO (Brindisi)  
**Tariffe gas metano comune di Fasano.**

Pag. 1572

NETTIS IMPIANTI ACQUAVIVA DELLE FONTI (Bari)  
**Tariffe gas metano comuni diversi.**

Pag. 1573

DITTA ES.CAL. srl MANFREDONIA (Foggia)  
**Richiesta valutazione di impatto ambientale.**

Pag. 1577

DITTA MAR.T.E.R. sas PALAGIANO (Taranto)  
**Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.**

Pag. 1577

DITTA PROMOTOUR MASSAFRA (Taranto)  
**Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.**

Pag. 1577

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2003, n. 1624

**Santeramo in Colle (Ba) - Variante al PRG per la modifica degli artt. 82 e 111 del R.E. e degli artt. 20, 61, 62, 63 e 64 delle NTA - Approvazione.**

Il Presidente Fitto, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Santeramo in Colle, munito di vigente P.R.G. adeguato alla L.r. n. 56/1980 (approvato definitivamente con delibera di G.R. n. 775 del 16/06/99), con delibera di C.d. n. 23 del 02/04/2001 ha adottato la variante al predetto P.R.G. per la modifica degli artt. 82 e 111 del Regolamento Edilizio e degli artt. 20, 61, 62, 63 e 64 delle Norme Tecniche di Attuazione, su proposta del Dirigente U.T.C. (relazione in data 28/03/2001, allegato “B” della delib. C.C. n. 23/2001).

Gli atti della variante sono stati pubblicati a norma di quanto disposto dall'art. 16 della L.r. n. 56/1980 ed avverso gli stessi non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni, giusta delibera di C.C. n. 28 del 19/06/2001.

Gli atti stessi sono stati rimessi all'Assessorato Regionale all'Urbanistica con nota comunale prot. 10250 del 06/07/2001.

Il provvedimento comunale in argomento è stato sottoposto alla istruttoria di rito da parte del competente Ufficio del Settore Urbanistico Regionale, giusta relazione n. 04 del 10/06/2003, dalla quale risulta quanto segue.

Le motivazioni poste a base del provvedimento di variante sono specificate nella relazione U.T.C. del 28/03/2001 allegata alla delibera di C.C. n. 23/2001, di seguito riportata:

“La variante proposta riguarda la modifica di parti degli articoli 82 e 111 del Regolamento Edilizio e parti degli articoli 20, 61, 62, 63, 64 delle Norme Tecniche di Attuazione.

*Le parti da variare degli articoli sopra citati non sono state modificate rispetto al testo adottato dal Consiglio Comunale (Delibera del C. C. n. 101/90) dalla Delibera della Giunta Regionale n. 775 del 16/06/99, di approvazione con prescrizioni del P.R. G. e quindi non sono oggetto del ricorso proposto dall'Amministrazione Comunale, attualmente pendente innanzi al TAR Puglia, a mezzo del quale venivano chieste tra l'altro l'annullamento delle prescrizioni inserite dalla Regione Puglia.*

*Passando all'esame degli articoli oggetto delle modifiche, si espongono le motivazioni che giustificano la proposta di variante:*

*- Modifica da apportare all'art. 82 (caratteristiche dei vani accessori e di servizio) del Regolamento Edilizio:*

- 1. si è cercato di chiarire la formulazione letterale della norma che disciplina i sottotetti da considerare volumi tecnici, atteso che quella vigente impedisce di interrompere le falde di copertura del fabbricato per poterne destinare una parte a terrazza;*
- 2. si è prevista la possibilità di realizzare autorimesse di altezza maggiore a m. 2,40, in modo da consentire l'utilizzazione di detti spazi a parcheggio anche a mezzi di dimensioni maggiori di quelli di una autovettura.*

*- Modifica da apporre all'art. 111 (recinzioni) del Regolamento Edilizio:*

*Si è cercato di dare una maggiore flessibilità progettuale nella costruzione delle recinzioni senza limitare la visibilità.*

*- Articolo da aggiungere, art. 20bis (parametro altezza minima del fabbricato/larghezza della strada):*

- 1. si è prevista la possibilità di utilizzare i parametri relativi all'altezza massima del fabbricato e degli indici di fabbricabilità fondiario (Iff), presenti nelle zone anche in presenza di strade di larghezza limitata, senza peraltro andare a ridurre i parametri legati alla luminosità e all'arieggiamento;*
- 2. si è prevista la possibilità di ampliare e/o sopraelevare fabbricati posti ad angolo con due strade, anche nella zona più vecchia dell'abitato (non storica) in cui coesistono strade aventi differenti larghezze (strade di m. 6, strade di m. 7, ecc.).*

*Al riguardo si precisa che si è preferito aggiun-*

gere un articolo, appunto l'art. 20bis, (Parametro altezza minima del fabbricato/larghezza della strada e Risvolti), piuttosto che inserire la definizione di detti parametri nell'art. 20 contenente esclusivamente la definizione delle distanze (dai confini, dai fabbricati e dalla strada).

- Modifiche da apportare all'art. 61 (zone di completamento "B2") delle N.T.A.:

1. si è eliminato l'obbligo dell'arretramento di 4,00 m. dalla strada, in quanto detto obbligo non ha una rilevanza urbanistica in dette zone ed, inoltre, non tiene conto dell'edificazione esistente nell'abitato (imponendo particolari difficoltà negli interventi di sopraelevazione);
2. si è prevista la possibilità di ampliare e/o sopraelevare fabbricati esistenti nella zona più vecchia dell'abitato (non storica) in cui esistono edifici carenti delle superfici minime destinati a parcheggio prescritto dalle leggi n. 765/67 e n. 122/89.

- Modifiche da apportare all'art. 62 (zone di completamento "B3") delle N.T.A.:

Si è prevista la possibilità di edificare sul confine e/o in aderenza nel caso di lotti già edificati sul confine, in quanto detta modifica tiene conto di situazioni di fatto esistenti che altrimenti renderebbero alcuni lotti inedificabili o impossibilitati ad ampliamenti verticali (nel caso di fabbricati esistenti ed edificati sul confine).

- Modifiche da apportare all'art. 63 (zone di completamento "B4") delle N.T.A.:

Si è prevista la possibilità di edificare sul confine e/o in aderenza nel caso di lotti già edificati sul confine, in quanto detta modifica tiene conto di situazioni di fatto esistenti che altrimenti renderebbero alcuni lotti inedificabili o impossibilitati ad ampliamenti verticali (nel caso di fabbricati esistenti ed edificati sul confine).

- Modifiche da apportare all'art. 64 (zone di completamento "B5") delle N.T.A.:

Si è prevista la possibilità di edificare sul confine e/o in aderenza nel caso di lotti già edificati sul confine, in quanto detta modifica tiene conto di situazioni di fatto esistenti che altrimenti renderebbero alcuni lotti inedificabili o impossibilitati ad ampliamenti verticali (nel caso di fabbricati esistenti ed edificati sul confine).

*La proposta di variante, pertanto, si rende giustificabile, per sopravvenute ragioni che hanno determinato la convenienza a modificare alcune norme del R.E. e delle N.T.A. del P.R.G., ragioni sopra esposte che non erano state valutate e considerate nella redazione del P.R.G. o, se considerate, si sono rilevate in sede di applicazione palesemente imperfette e insufficienti."*

Ciò premesso, ha precisato il S.U.R., va puntualizzato che, giuste determinazioni assunte con la delibera di C.C. n. 23 del 02/04/2001 di adozione, per l'esame del provvedimento occorre fare riferimento al testo definitivo delle modifiche al R.E. ed alle N.T.A., riportate nell'allegato F della medesima delibera di C.C. n. 23/2001.

Nel merito specifico dei contenuti tecnici delle predette modifiche, il S.U.R. ha rilevato che le stesse, in linea generale, attengono a meri aspetti regolamentari e normativi di dettaglio per la disciplina degli interventi edilizi, non incidenti sulla zonizzazione, sui carichi insediativi, sugli indici di fabbricabilità e sugli standards del vigente P.R.G., e peraltro sostanzialmente riferibili alla sfera di autoregolamentazione delle amministrazioni comunali, in via di definizione legislativa (art. 3 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267; D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e s.m.i.; art. 12 L.r. 27/07/2001 n.20); le stesse modifiche sono specificatamente motivate in atti, giusta relazione U.T.C. in data 28/03/2001 (innanzi integralmente riportata).

Sotto l'aspetto amministrativo, inoltre, il S.U.R. ha rammentato la non sussistenza nella fattispecie del divieto di cui all'art. 55/co. 20 della L.r. n. 56/1980, in quanto Comune munito di P.R.G. adeguato alla medesima L.r. n. 56/1980.

In particolare, per quanto attiene alla disciplina dei distacchi nell'ambito delle zone di tipo B2 (art. 61 N.T.A.), B3 (art. 62), B4 (art. 63) e B5 (art. 64), proposta in atti in termini immotivatamente - ancorchè lievemente - differenziati, allo scopo pertanto di semplificare ed omogeneizzare i relativi disposti normativi e di evitare possibili difficoltà e discontinuità interpretative ed applicative, il S.U.R. ha ritenuto necessario sostituire parzialmente e/o integrare le norme proposte, come di seguito riformulato (valido per tutti gli articoli delle N.T.A. citati):



“Ds (distacco dalle strade): va rispettato l’allineamento prevalente del costruito nell’isolato se tale prevalenza è individuabile; negli altri casi va rispettato un arretramento rispetto al filo strada di almeno ml. 4,00;

Dc (distacco dai confini): è consentita l’edificazione sul confine, fatti salvi i diritti dei terzi; l’edificazione, sul confine già edificato è ammessa in aderenza alle costruzioni preesistenti, negli altri casi va rispettato un distacco pari alla metà dell’altezza del fabbricato prospiciente, con minimo assoluto di ml. 5,00;

Df (distacco dai fabbricati): zero in caso di edificazione, in aderenza alle costruzioni preesistenti, negli altri casi va rispettato un distacco pari alla semisomma del fabbricati prospicienti, con minimo assoluto di ml. 10,00.”

Quanto innanzi, in coerenza con le proposte comunali adottate e con la disciplina urbanistico-edilizia vigente, ivi compreso in particolare il D.M. n. 1444/1968.

Sulla scorta di quanto sopra, il S.U.R. ha ritenuto meritevole di approvazione la variante in oggetto, con l’introduzione negli artt. 61, 62, 63 e 64 delle N.T.A. della riformulazione dei disposti relativi ai distacchi, come innanzi riportati.

Gli atti in questione sono stati successivamente rimessi al C.U.R. per il parere di competenza, che in merito, con atto n. 15/2003 assunto nell’adunanza del 19/06/2003, ha espresso parere favorevole ai sensi dell’art. 16 della L.r. 56/1980 facendo propria la citata relazione istruttoria del SUR n. 04 del 10/06/2003.

Sulla scorta di quanto innanzi, si prop one alla Giunta di approvare, ai sensi dell’art. 16 della L.r. 56/1980, in conformità delle risultanze della relazione istruttoria del S.U.R. n. 04 del 10/06/2003 e del parere C.U.R. n. 15/2003 del 19/06/2003, la variante al P.R.G. per la modifica degli artt. 82 e 111 del R.E. e degli artt. 20, 61, 62, 63 e 64 delle N.T.A., adottata dal Comune di Santeramo in Colle con le delibere di C.C. n. 23/2001 e n. 28/2001, nei termini e con le prescrizioni di cui alla stessa relazione S.U.R. n. 04/2003 e parere C.U.R. n. 15/2003, in precedenza riportati.”

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI’ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL’ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 punto d).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001:

“NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE’ A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE’ A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE”.

Il Presidente, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d’Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- Di APPROVARE la relazione del Presidente;

- Di APPROVARE di conseguenza, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa, la Variante al P.R.G. - per la modifica degli artt. 82 e 111 del R.E. e degli artt. 20, 61, 62, 63 e 64 delle N.T.A., adottata dal Comune di Santeramo in Colle con le delibere di C.C. n. 23/2001 e n. 28/2001, nei termini e con le prescrizioni di cui alla stessa relazione S.U.R. n. 04/2003 e parere C.U.R. n. 15/2003, in precedenza riportati;
- Di DEMANDARE al competente Assessorato all'Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Santeramo in Colle, per gli ulteriori adempimenti di competenza, e la pubblicazione sul B.U.R. e sulla G.U.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

**REGIONE PUGLIA**  
Comitato Urbanistico Regionale  
BARI

**ADUNANZA DEL 19/06/2003**

**COMPONENTI N. 20                      PRESENTI N. 13**

**PARERE N. 15/2003**

**Oggetto: SANTERAMO IN COLLE (BA) - Variante al PRG per la modifica degli artt. 82 e 111 del R.E. e degli artt. 20, 61, 62, 63 e 64 delle N.T.A. Delib. C.C. n. 23/2001 e n. 28/2001.**

#### **IL COMITATO**

VISTI gli atti tecnici ed amministrativi afferenti alla Variante in epigrafe, inviati per il parere di cui all'art. 16 - ottavo comma - della L.r. 31/05/80 n. 56;

VISTA la relazione istruttoria del SUR n. 04 del 10/06/2003;

UDITO il relatore (Arch. Massimo EVANGELISTA);

#### **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL'ARGOMENTO**

ai sensi dell'art. 16 della L.r. 31/08/80 n. 56, facendo propria l'allegata relazione istruttoria del SUR n. 04 del 10/06/2003.

Il Relatore  
Arch. Massimo Evangelista

Il Presidente della Seduta  
Ing. Vito Antonio Giangreco

Il Segretario  
Geom. Emanuele Moretti

#### **REGIONE PUGLIA**

Assessorato all'Urbanistica e Assetto del Territorio  
Settore Urbanistico Regionale  
BARI

**Relazione n. 00004 del 10 giugno 2003**

**Oggetto: SANTERAMO IN COLLE (BA) - Variante al P.R.G. per la modifica degli artt. 82 e 111 del R.E. e degli artt. 20, 61, 62, 63 e 64 delle N.T.A.. Delib. C.C. n. 23/2001 e n. 28/2001.**

#### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Il Comune di Santeramo in Colle, munito di vigente P.R.G. adeguato alla L.r. n. 56/1980 (approvato definitivamente con delibera di G.R. n. 775 del 16/06/99), con delibera di C.C. n. 23 del 02/04/2001 ha adottato la variante al predetto P.R.G. per la modifica degli artt. 82 e 111 del Regolamento Edilizio e degli artt. 20, 61, 62, 63 e 64 delle Norme Tecniche di Attuazione, su proposta del Dirigente U.T.C. (relazione in data 28/03/2001, allegato "B" della delib. C.C. n. 23/2001).

Gli atti della variante sono stati pubblicati a norma di quanto disposto dall'art. 16 della L.r. n. 56/1980 ed avverso gli stessi non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni, giusta delibera di C.C. n. 28 del 19/06/2001.

Gli atti stessi sono stati rimessi all'Assessorato Regionale all'Urbanistica con nota comunale prot. 10250 del 06/07/2001.

Le motivazioni poste a base del provvedimento di variante sono specificate nella relazione U.T.C. del 28/03/2001 allegata alla delibera di C.C. n. 23/2001, di seguito riportata:

“*La variante proposta riguarda la modifica di parti degli articoli 82 e 111 del Regolamento Edilizio e parti degli articoli 20, 61, 62, 63, 64 delle Norme Tecniche di Attuazione.*

*Le parti da variare degli articoli sopra citati non sono state modificate rispetto al testo adottato dal Consiglio Comunale (Delibera del C.C. n. 101/90) dalla Delibera della Giunta Regionale n. 775 del 16/06/99, di approvazione con prescrizioni del P.R.G. e quindi non sono. oggetto del ricorso proposto dall'Amministrazione Comunale, attualmente pendente innanzi al TAR Puglia, a mezzo del quale venivano chieste tra l'altro l'annullamento delle prescrizioni inserite dalla Regione Puglia.*

*Passando all'esame degli articoli oggetto delle modifiche, si espongono le motivazioni che giustificano la proposta di variante:*

- *Modifica da apportare all'art. 82 (caratteristiche dei vani accessori e di servizio) del Regolamento Edilizio:*

1. *si è cercato di chiarire la formulazione letterale della norma che disciplina i sottotetti da considerare voltemi tecnici ' atteso che quella vigente impedisce di interrompere le falde di copertura del fabbricato per poterne destinare una parte a terrazza;*
2. *si è prevista la possibilità di realizzare autorimesse di altezza maggiore a m. 2,40, in modo da consentire l'utilizzazione di detti spazi a parcheggio anche a mezzi di dimensioni maggiori di quelli di una autovettura.*

- *Modifica da apporre all'art. 111 (recinzioni) del Regolamento Edilizio:*

*Si è cercato di dare una maggiore flessibilità progettuale nella costruzione delle recinzioni senza limitare la visibilità.*

- *Articolo da aggiungere, art. 20bis (parametro altezza minima del fabbricato/larghezza della strada):*

1. *Si è prevista la possibilità di utilizzare i parametri relativi all'altezza massima del fabbricato e degli indici di fabbricabilità fondiario (Iff), presenti nelle zone anche in presenza di strade di larghezza limitata, senza peraltro*

*andare a ridurre i parametri legali alla luminosità e all'arieggiamento;*

2. *si è prevista la possibilità di ampliare e/o sopraelevare fabbricati posti ad angolo con due strade, anche nella zona più vecchia dell'abitato (non storica) in cui coesistono strade aventi differenti larghezze (strade di m. 6, strade di m. 7, ecc.).*

*Al riguardo si precisa che si è preferito aggiungere un articolo, appunto l'art. 20bis, (Parametro altezza minima del fabbricato/larghezza della strada e Risvolti), piuttosto che inserire la definizione di detti parametri nell'art. 20 contenente esclusivamente la definizione delle distanze (dai confini, dai fabbricati e dalla strada).*

- *Modifiche da apportare all'art. 61 (zone di completamento "B2") delle N.T.A.:*

1. *si è eliminato l'obbligo dell'arretramento di 4,00 m. dalla strada, in quanto detto obbligo non ha una rilevanza urbanistica in dette zone ed, inoltre, non tiene conto dell'edificazione esistente nell'abitato (imponendo particolari difficoltà negli interventi di sopraelevazione);*
2. *si è prevista la possibilità di ampliare e/o sopraelevare fabbricati esistenti nella zona più vecchia dell'abitato (non storica) in cui esistono edifici carenti delle superfici minime destinati a parcheggio prescritto dalle leggi n. 765/67 e n. 122/89.*

- *Modifiche da apportare all'art. 62 (zone di completamento "B3") delle N.T.A.:*

*Si è prevista la possibilità di edificare sul confine e/o in aderenza nel caso di lotti già edificati sul confine, in quanto detta modifica tiene conto di situazioni di fatto esistenti che altrimenti renderebbero alcuni lotti inedificabili o impossibilitati ad ampliamenti verticali (nel caso di fabbricati esistenti ed edificati sul confine).*

- *Modifiche da apportare all'art. 63 (zone di completamento "B4") delle N.T.A.:*

*Si è prevista la possibilità di, edificare sul confine e/o in aderenza nel caso di lotti già edificati sul confine, in quanto detta modifica tiene conto di situazioni di fitto esistenti che altrimenti renderebbero alcuni lotti inedificabili o impossibilitati ad ampliamenti verticali (nel caso di fabbricati esistenti ed edificati sul confine).*

- *Modifiche da apportare all'art. 64 (zone di completamento "B5") delle N.T.A.:*



*Si è prevista la possibilità di edificare sul confine e/o in aderenza nel caso di lotti già edificati sul confine, in quanto detta modifica tiene conto di situazioni di fatto esistenti che altrimenti renderebbero alcuni lotti i inedificabili o impossibilitati ad ampliamenti verticali (nel caso di fabbricati esistenti ed edificati sul confine).*

*La proposta di variante, pertanto, si rende giustificabile, per sopravvenute ragioni che hanno determinato la convenienza a modificare alcune norme del R.E. e delle N.T.A. del P.R.G., ragioni sopra esposte che non erano state valutate e considerate nella redazione del P.R.G. o, se considerate, si sono rilevate in sede di applicazione palesemente imperfette e insufficienti.””*

Ciò premesso, va puntualizzato che, giuste determinazioni assunte con la delibera di C.C. n. 23 del 02/04/2001 di adozione, per l'esame del provvedimento occorre fare riferimento al testo definitivo delle modifiche al R.E. ed alle N.T.A., riportate nell'allegato F della medesima delibera di C.C. n. 23/2001.

Nel merito specifico dei contenuti tecnici delle predette modifiche, si rileva che le stesse, in linea generale, attengono a meri aspetti regolamentari e normativi di dettaglio propria disciplina degli interventi edilizi, non incidenti sulla zonizzazione, sui carichi insediativi, sugli indici di fabbricabilità e sugli standards del vigente P.R.G., e peraltro sostanzialmente riferibili alla sfera di autoregolamentazione delle amministrazioni comunali, in via di definizione legislativa (art. 3 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e s.m.i.; art. 12 L.r. 27/07/2001 n. 20); le stesse modifiche sono specificatamente motivate in atti, giusta relazione U.T.C. in data 28/03/2001 (innanzi integralmente riportata).

Sotto l'aspetto amministrativo, inoltre, si rammenta la non sussistenza nella fattispecie del divieto di cui all'art. 55/co. 2° della L.r. n. 56/1980, in quanto Comune munito di P.R.G. adeguato alla medesima L.r. n. 56/1980.

In particolare, per quanto attiene alla disciplina dei distacchi - nell'ambito delle zone di tipo B2 (art. 61 N.T.A.), B3 (art. 62), B4 (art. 63) e B5 (art. 64), proposta in atti - in termini immotivatamente - ancorchè lievemente- differenziati, allo scopo per-

tanto di semplificare ed omogeneizzare i relativi disposti normativi e di evitare possibili - difficoltà e discontinuità interpretative ed applicative, si ritiene necessario sostituire parzialmente e/o integrare le norme proposte, come di seguito riformulato (valido per tutti gli articoli delle N.T.A. citati):

“”Ds (distacco dalle strade): va rispettato l'allineamento prevalente del costruito nell'isolato se tale prevalenza è individuabile; negli altri casi va rispettato un arretramento rispetto al filo strada di almeno ml. 4,00;

Dc (distacco dai confini): è consentita l'edificazione sul confine, fatti salvi i diritti dei terzi; l'edificazione sul confine già edificato è ammessa in aderenza alle costruzioni preesistenti; negli altri casi va rispettato un distacco pari alla metà dell'altezza del fabbricato prospiciente, con minimo assoluto di ml. 5,00;

Df (distacco dai fabbricati): zero in caso di edificazione in aderenza alle costruzioni preesistenti; negli altri casi va rispettato un distacco pari alla semisomma dei fabbricati prospicienti, con minimo assoluto di ml. 10,00.””

Quanto innanzi, in coerenza con le proposte comunali adottate e con la disciplina urbanistico-edilizia vigente, ivi compreso in particolare il D.M. n. 1444/1968.

Sulla scorta di quanto sopra, si ritiene meritevole di approvazione la variante in oggetto, con l'introduzione negli artt. 61, 62, 63 e 64 delle N.T.A. della riformulazione dei disposti relativi ai distacchi, come innanzi riportati.

Si rimettono gli atti al C.U.R., per il parere di cui all'art. 16/co. 8° della L.r. n. 56/1980.

L'Istruttore  
Geom. Emanuele Moretti

Il Dirigente S.U.R.  
Ing. Nicola Giordano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2003, n. 1626

**Ruvo di Puglia (Ba) - Variante al PRG per la modifica delle N.T.E. e del R.E. - Approvazione.**

Il Presidente Fitto, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Ruvo di Puglia, munito di vigente P.R.G. (Variante Generale) adeguato alla L.r. n. 56/1980, approvato definitivamente con delibera di G.R. n. 282 del 15/04/99, con delibera di C.C. n. 67 del 21/11/2001 ha adottato la variante al predetto P.R.G. per la modifica delle Norme Tecniche di Esecuzione e del Regolamento Edilizio, predisposta dal Dirigente U.T.C. nei termini di cui alla relazione prot. 714 del 18/11/2001.

In sede di adozione, peraltro, è stata ravvisata la necessità di apportare ulteriori modifiche di carattere normativo per il recepimento, nell'ambito della variante, delle seguenti deliberazioni:

1. delibera di C.C. n. 22 del 29/03/2000 “Approvazione del piano di razionalizzazione della rete di distribuzione degli impianti di carburante.”;
2. delibera di C.C. n. 35 del 09/05/2000 “Disciplina per il rilascio delle concessioni edilizie relative alle installazioni degli impianti per la rete di telefonia cellulare GSM e similari nonché degli impianti per le antenne emittenti o ripetitori di segnali televisivi o radiofonici.”;
3. delibera di C.C. n. 43 del 27/06/2000 “Indirizzi inerenti le preesistenze nei comparti della V.G.P.R.”;
4. delibera di C.C. n. 82 del 22/12/2000 “Misure protettive per gli accessi ai locali esistenti, a destinazione commerciale, siti nell'ambito delle zone A ed Al della V.G.P.R. Indirizzi.”.

E' stato ritenuto, inoltre, di dovere tenere conto, per economia procedimentale, anche del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”, nonché della L.r. n. 20 del 27/07/2001 “Norme generali di governo ed uso del territorio”.

Gli atti della variante sono stati pubblicati a norma di quanto disposto dall'art. 16 della L.r. n. 56/1980 ed avverso gli stessi sono state presentate n. 2 osservazioni (Ing. Di Rella G. + 2; Sig. Altamura G.), esaminate con delibera di C.C. n. 20 del 25/03/2002, previa relazione U.T.C. prot. 236 del 24/03/2002.

Gli atti medesimi, comprendenti le deliberazioni citate, nonché i testi aggiornati delle N.T.E. e del R.E. espressamente adottati con la delibera di C.C. n. 67/2001, sono stati rimessi all'Assessorato Regionale all'Urbanistica con nota comunale prot. 10242 del 01/06/2002, in uno alle seguenti ulteriori delibere comunali, correlate al provvedimento di variante in argomento:

1. delibera di C.C. n. 57 del 24/09/99 “Preso d'atto della delibera della G.R. n. 282 del 15/04/99 di approvazione definitiva della V.G.P.R.”, con relativi testi adeguati delle N.T.E. e del R.E.;
2. delibera di C.C. n. 27 del 18/06/2001 “Variante al P.R.G. - Indirizzi”.

Il provvedimento comunale in argomento è stato sottoposto alla istruttoria di rito da parte del competente Ufficio del Settore Urbanistico Regionale, giusta relazione n. 05 del 10/06/2003, dalla quale risulta quanto segue.

I contenuti del provvedimento di variante adottato, riportati nella menzionata relazione U.T.C. prot. 714 del 18/11/2001, sono come di seguito testualmente esplicitati:

“Stante la delibera consiliare n° 27 del 18 giugno 2001, esecutiva a termini di legge e titolata “Variante al Piano Regolatore Generale. - Indirizzi”, con la presente si elencano tutte le modifiche apportate alle Norme Tecniche di Esecuzione nonché al Regolamento Edilizio e tanto onde facilitarne la lettura.

Nell'elencazione che segue si omette, punto per punto, l'esplicitazione riguardante la sostituzione delle Leggi n. 1089/39, n. 1497/39, n. 431/85 con il D.Lvo n. 490/99, nonché della L.R. n. 30/90 e suc-

cessive modifiche, stante l'intervenuta approvazione del P.U.T.T.

### **NORME TECNICHE DI ESECUZIONE**

- a) Nel paragrafo "Definizioni di indici e parametri urbanistico edilizi":
- al punto 2, ultimo periodo tra "Si applica" ed "In sede" è inserita la parola "solo", mentre dopo le parole "strumenti urbanistici esecutivi" viene aggiunto "di II° e III° livello";
  - al punto 5, alla fine del periodo viene aggiunto "non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello".
- b) Nel paragrafo "2.01 - Definizioni":
- nella parte terminale del punto 2.1 e prima delle parole da parte degli Enti preposti" viene inserito, in sostituzione, "legislazioni nazionale e regionale vigenti";
  - la parte terminale del punto 2.2 viene sostituita con "legislazioni nazionale e regionale vigenti".
- c) Nelle norme tecniche di esecuzione relative alle zone tipizzate "A" - "A1" - "A2" sono apportate le seguenti modifiche:
- dopo il penultimo capo del punto II delle prescrizioni viene inserito "sono ammesse, invece, stompagnature di vani porta, finestre e/o finestrini che siano già preesistenti e delimitati da piedritti e traversi in pietra; sono consentite, altresì, nuove aperture lucifere a livello di soffitte esistenti a condizione che le stesse siano poste in asse alle finestre presenti ai piani sottostanti";
  - fra il secondo e terzo periodo del punto V delle prescrizioni viene inserito "gli infissi a livello di piano terra possono essere in ferro ma dogati ed appositamente tinteggiati di colore marrone scuro";
  - nella parte terminale del punto XIII delle prescrizioni viene aggiunto "tranne che gli stessi non vengano allocati all'interno degli imbotti di vani porta o di vani finestra".
- d) Solo per le zone tipizzate "A" ed "A1" alle prescrizioni viene aggiunto il punto XIX dal seguente tenore:
- "alle unità immobiliari di piano terra, chiuse con vetrine espositive ed attualmente utilizzate per lo svolgimento di attività commerciali e/o artigianali, potranno essere installate

apposite cancellate in ferro, opportunamente sagomate ed a disegno semplice, con richiamo, contestualmente autorizzato, a quello delle ringhiere poste a delimitazione dei sovrastanti balconi dei piani superiori. Dette cancellate dovranno essere installate all'interno dell'imbotto dei vani porta sicchè, una volta chiuse, non dovranno in alcun modo risultare sporgenti rispetto al filo di facciata del fabbricato. L'installazione delle precitate cancellate non dovrà in alcun modo deteriorare i piedritti lapidei delimitanti lateralmente i vani porta".

- e) Per le zone tipizzate "B/1" e "B/2" in corrispondenza del punto 01) Ift = mc/mq. 2,5 viene aggiunto:
- "si applica esclusivamente in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello".
- f) Per la sola zona tipizzata "B/1", al punto 13), distanza minima degli edifici dal ciglio stradale viene aggiunta la nota (b) dal contenuto seguente:
- "E" consentita l'edificazione sul filo stradale quando lo stesso è da considerarsi come l'allineamento preesistente e/o predominante".
- g) Relativamente alle zone tipizzate "B/3" - "B/4" - "B/5" - "B Speciali" - "B/6" - "C/1" - "C/2" - "C/3" - "C/4" - "D/1" - "D/2", in corrispondenza del punto 02) Iff viene aggiunto:
- "non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello".
- h) Per le zone tipizzate "E/3", negli ambiti territoriali estesi "C" e "D", in corrispondenza del punto 03) - Area totale minima del lotto viene aggiunta la nota "e" dal contenuto sotto riportato:
- "Per gli appezzamenti inferiori a mq. 10.000, ma superiori a mq. 4.000, è consentita solamente l'edificazione di un locale ricovero attrezzi avente superficie coperta massima di mq. 20 (con il lato minore di almeno m. 4) ed altezza massima di m. 4. Questi manufatti dovranno distare almeno m. 8 da tutti i confini ed almeno m. 20 dalle strade, salvo distanze maggiori a norma del Nuovo Codice della Strada. Sarà possibile dotare i manufatti di pensiline, ricoperte da manto di tegole in argilla, sviluppanti una superficie nella

- misura percentuale non superiore al 20% della superficie coperta (massimo mq. 4)”;
- i) Sempre per le zone tipizzate “E/3”, l’ultimo periodo delle Norme Tecniche di Esecuzione viene così sostituito:
- Il nulla osta paesaggistico va richiesto e -rilasciato secondo le vigenti legislazioni nazionale e regionale”.
- l) Per la zona tipizzata “E/4” la parte terminale del secondo periodo viene così sostituita:
- “come previste dalle vigenti legislazioni nazionale e regionale”.

### REGOLAMENTO EDILIZIO

Appare opportuno evidenziare che, per effetto del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380, pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 239/L del 20 ottobre 2001, scompare l’autorizzazione edilizia, la concessione edilizia viene sostituita dal permesso di costruire, viene ampliato il campo di applicazione della denuncia di inizio di attività, vengono univocamente definiti i compiti di natura gestionale, separandoli da quelli di indirizzo programmatico, viene sancita la facoltà di istituire la Commissione Edilizia.

Per tutti i motivi sopra esposti non si andranno ad elencare le sostituzioni del tipo “Dirigente”, anziché “Sindaco”; l’elencazione riguarderà le parti sostanziali delle modifiche e ciò anche se l’entrata in vigore del cosiddetto “Testo Unico dell’Edilizia” è prevista a far data dal 1° gennaio 2002, non potendo, di volta in volta, apportare variazioni al R.E. in funzione delle numerose modificazioni legislative nazionali e regionali.

- a) All’art. 3, titolato “Parametri urbanistici ed edilizi”:
- al punto 2, ultimo periodo tra “Si applica” ed “In sede” è inserita la parola “solo”, mentre dopo le parole “strumenti urbanistici esecutivi” viene aggiunto di II° e III° livello”;
  - al punto 5, alla fine del periodo viene aggiunto “non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello”.
- b) L’art. 4 viene modificato nel titolo che diventa “Opere soggette a permesso di costruire” nonché nel contenuto dal tenore seguente:
- “Costituiscono interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e sono

subordinati a permesso di costruire:

- A) gli interventi di nuova costruzione;
  - B) gli interventi di ristrutturazione urbanistica;
  - C) gli interventi di ristrutturazione edilizia che comportino aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A - A1 - A2, comportino mutamenti della destinazione d’uso”.
- c) L’art. 5 viene modificato nel titolo che diventa “Interventi subordinati a denuncia di inizio attività” nonché nel contenuto dal tenore seguente:
- “Sono realizzabili mediante denuncia di inizio attività gli interventi non riconducibili all’elenco di cui all’art. 4 e di cui al successivo art. 6.
- Sono altresì sottoposte a denuncia di inizio attività le varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d’uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell’edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire. Ai fini dell’attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini del rilascio del certificato di agibilità tali denunce di inizio attività costituiscono parte integrante del procedimento relativo al permesso di costruzione dell’intervento principale.
- La realizzazione degli interventi di cui ai commi 1 e 2 che riguardino immobili sottoposti a tutela storico-artistica o paesaggistica-ambientale, è subordinata al preventivo rilascio del parere o dell’autorizzazione richiesti dalle relative previsioni normative. Nell’ambito delle norme di tutela rientrano, in particolare, le disposizioni di cui al D.Lvo 29 ottobre 1999 n. 490.
- E’ fatta comunque salva la facoltà dell’interessato di chiedere il rilascio del permesso di costruire per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1”.
- d) L’art. 6 viene modificato nel titolo che diventa “Attività edilizia libera” nonché nel contenuto dal tenore seguente:
- “Salvo più restrittive disposizioni previste dalla disciplina regionale e dagli strumenti

urbanistici, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle disposizioni contenute nel D.Lvo 29 ottobre 1999 n. 490, i seguenti interventi possono essere eseguiti senza titolo abilitativo:

- 1) interventi di manutenzione ordinaria;
- 2) interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
- 3) opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico o siano eseguite in aree esterne al centro edificato".

e) L'art. 10 viene modificato nel modo di seguito riportato:

- Nell'ultimo comma tra le parole "Edilizia" ed "obbligatorio" viene aggiunto "può non essere";

f) L'art. 14 viene modificato nel titolo che diventa "Documentazione a corredo della denuncia di inizio attività" nonchè nel contenuto dal tenore seguente:

- "Il proprietario dell'immobile o che abbia titolo per presentare la denuncia di inizio attività, almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, presenta la denuncia, accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonchè il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico sanitarie.

La denuncia di inizio attività è corredata dall'indicazione dell'impresa cui si intende affidare i lavori ed è sottoposta al termine massimo di efficacia pari a tre anni.

La realizzazione della parte non ultimata dell'intervento è subordinata a nuova denuncia. L'interessato è comunque tenuto a comunicare la data di ultimazione dei lavori.

Qualora l'immobile oggetto dell'intervento sia sottoposto ad un vincolo la cui tutela compete, anche in via di delega, alla stessa amministrazione comunale, il termine di trenta

giorni di cui al comma 1 decorre dal rilascio del relativo atto di assenso. Ove tale atto non sia favorevole, la denuncia è priva di effetti.

Qualora l'immobile oggetto dell'intervento sia sottoposto ad un vincolo la cui tutela non compete all'amministrazione comunale, ove il parere favorevole del soggetto preposto alla tutela non sia allegato alla denuncia, il competente ufficio comunale convoca una conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater, della legge 7 agosto 1990 n. 241. Il termine di trenta giorni di cui al comma 1 decorre dall'esito della conferenza. In caso di esito non favorevole, la denuncia è priva di effetti.

La sussistenza del titolo è provata con la copia della denuncia di inizio attività da cui risulti la data di ricevimento della denuncia, l'elenco di quanto presentato a corredo del progetto, l'attestazione del professionista abilitato, nonchè gli atti di assenso eventualmente necessari.

Il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale, ove entro il termine indicato al comma 1 sia riscontrata l'assenza di una o più delle condizioni stabilite, notifica all'interessato l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento, e, in caso di falsa attestazione del professionista abilitato, informa l'autorità giudiziaria e il consiglio dell'ordine di appartenenza. E' comunque salva la facoltà di ripresentare la denuncia di inizio attività, con le modifiche o le integrazioni necessarie per renderla conforme alla normativa urbanistica ed edilizia.

Ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, che va consegnato all'amministrazione, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la denuncia di inizio attività".

g) Il titolo dell'art. 15 viene così sostituito: "Presentazione ed accettazione della richiesta del permesso di costruire e della denuncia di inizio attività".

h) L'art. 17 viene modificato nel titolo che diventa "Istruttoria relativa alle richieste del permesso di costruire" nonchè nel contenuto:

- L'intero primo comma e la parte iniziale del



secondo comma vengono così sostituiti: “L'esame delle domande dei permessi di costruire deve avvenire seguendo il numero progressivo di presentazione di cui al precedente art. 15.

Tutti i progetti per i quali viene richiesto il permesso di costruire di cui al precedente art. 4 devono essere sottoposti...”;

- i) Gli articoli 20 - 21 - 22 - 26 - 27 - 28 - 31 - 33 vengono modificati, alcuni solo nel titolo, e nel contenuto sostituendo la parola “concessione” con le parole “permesso di costruire”.
- j) L'art. 33 viene modificato nel titolo eliminando il termine “abitabilità”.
- k) Nell'art. 58 vengono apportate le seguenti modifiche:
  - Al comma 2°, lettera A - punto 2, titolato locali di categoria A2, la misura “m. 3,50” viene sostituita con m “3,00”;
  - Al comma 20, lettera G - inerente le altezze, la misura “m. 3,50” viene sostituita con “m. 3,00”.
- l) Viene inserito ex novo l'art. 128 bis titolato “Preesistenze” dal tenore seguente:
 

“Tutte le preesistenze che abbiano caratteristiche costruttive di natura residenziale e che risultino, quindi, perfettamente compatibili con la destinazione di zona, anche per quanto concerne il rispetto delle N.T.A., possano essere salvaguardate, ovvero conservate, ove i relativi proprietari lo vogliano o lo richiedano, dovendosi, però, tener conto che la relativa cubatura fuori terra debba essere portata in riduzione rispetto a quella a progettarsi e, di conseguenza, ulteriormente realizzabile nell'ambito del comparto edificatorio.

Caso diverso, invece, è quello inerente le preesistenze aventi cubatura e caratteristiche non residenziali. Questo ultime non sono certo e davvero compatibili con le diverse destinazione di zona e pertanto le stesse non potrebbero essere conservate né salvaguardate. Si renderà, quindi, necessario verificare se dette preesistenze siano state normalmente assentite da questa Amministrazione ovvero se siano sprovviste dell'idoneo e richiesto titolo amministrativo.

Qualora dette costruzioni dovessero risultare legittimamente realizzate, dal punto di vista

amministrativo, occorrerà ulteriormente verificare se siano in regola, per quanto concerne l'eventuale attività che viene svolta nelle stesse, con le normative vigenti in materia di scarichi su suolo e sottosuolo, di emissioni in atmosfera di fumi e polveri, di emanazioni in termini di rumore onde accertare, in caso di perfetta normalità amministrativa, la compatibilità urbanistica ed ambientale in vista della possibile coesistenza con le residenze ad insediarsi.

Ulteriore problematica inerisce le preesistenze, peraltro fatte prendere e considerare per volontà della Regione, quali beni tipizzati A2. Trattasi, in effetti, di beni a destinazione residenziale che, stanti le specifiche e prescrittive norme tecniche di esecuzione della Variante Generale al P.R.G., sono da salvaguardare e conservare.

Poiché il bene è stato tipizzato A2, unitamente all'area di pertinenza, come detto individuata su base catastale, è chiaro che l'area di sedime del bene e della sua pertinenza vanno sottratte dall'estensione dell'intera superficie del comparto in cui il bene ricade si potendosi realizzare, su detta area ridotta, cubature in misura inferiore a, cioè quella massima indicata dalla Variante Generale al P.R.G. Appare chiaro evidenziare che la cubatura esistente e corrispondente al bene tipizzato A2 non va considerata nei computi volumetrici avendosi, per detto bene, tipizzazione diversa da quella delle zone C1 e C2.

- m) In calce al 20 comma dell'art. 129 viene aggiunto il seguente periodo:
  - “La percentuale del 20% riguarda tanto il numero dei proprietari quanto l'estensione dei suoli ricadenti nel comparto precisandosi ulteriormente che, in caso di comproprietà su uno stesso lotto, detta ultima sarà computata come un solo soggetto proprietario.
- n) Nella parte terminale del 10 comma dell'art. 130 viene aggiunto:
  - “con contestuale raggiungimento dei 3/4 (tre quarti) del valore degli stessi suoli calcolato in base all'imponibile catastale”;
- o) Al primo comma dell'art. 150 fra le parole “è soggetta” e “ad autorizzazione comunale si aggiunge il termine “anche”;
- p) Il 1° comma dell'art. 158 viene così sostituito:
  - Il mancato versamento del contributo affettivo al permesso di costruire nei termini pre-

visti dalla legislazione vigente e dal presente Regolamento comporta:

- a) l'aumento del contributo in misura pari al 20% qualora il versamento del contributo sia effettuato nei successivi centoventi giorni;
- b) l'aumento del contributo in misura pari al 50% quando, superato il termine di cui alla lett. a), il ritardo si protrae non oltre i successivi sessanta giorni;
- c) l'aumento del contributo in misura pari al 100% quando, superato il termine di cui alla lett. b), il ritardo si protrae non oltre i successivi sessanta giorni.

Le misure di cui alle lettere precedenti non si cumulano. Nel caso di pagamento rateizzato le norme di cui al precedente comma si applicano ai ritardi nei pagamenti delle singole rate.

Decorso vanamente il termine di cui alla lettera c) del primo comma il Comune provvede alla riscossione coattiva del complessivo credito nei modi previsti dalla legislazione vigente.

Per la distruzione di murature a secco viene prevista l'irrogazione di una sanzione amministrativa pari a £. 100.000/ml, pari ad Euro 51,64 oltre all'obbligo della ricostruzione della muratura a secco.

Per la frantumazione con mezzi meccanici di pietre viene prevista l'irrogazione di una sanzione pari a £. 2.000.000/Ha, pari ad Euro 1.032,91.

Per violazioni commesse su beni tipizzati A2 dalla Variante Generale al P.R.G., fatte salve le azioni in campo penale, vengono previste sanzioni amministrative commisurate all'entità del danno arrecato e da stimare di volta in volta.

- q) All'art. 167 tra le parole "30/04/1993" e "Regione Puglia" viene aggiunto "e ad emanarsi da parte della ...".

Nel merito specifico del contenuto tecnico delle predette modifiche, il S.U.R. ha rilevato che le stesse, in linea generale, attengono a meri aspetti regolamentari e normativi di dettaglio per la disciplina degli interventi edilizi, non incidenti sulla zonizzazione, sui carichi insediativi, sugli indici di

fabbricabilità e sugli standards del vigente P.R.G., e peraltro sostanzialmente riferibili alla sfera di autorregolamentazione delle amministrazioni comunali, in via di definizione legislativa (art. 3 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267; D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e s.m.i.; art. 12 L.r. 27/07/2001 n.20); le stesse modifiche sono specificatamente motivate in atti, giuste le deliberazioni consiliari rimesse e la relazione U.T.C. prot. 714 del 18/11/2001 (innanzi integralmente riportata).

Sotto l'aspetto amministrativo, inoltre, il S.U.R. ha rammentato la non sussistenza nella fattispecie del divieto di cui all'art. 551 co. 20 della L.r. n. 56/1980, in quanto Comune munito di P.R.G. adeguato alla medesima L.r. n. 56/1980.

In particolare, il S.U.R. ha ritenuto necessaria l'introduzione, nell'ambito dei testi proposti, delle seguenti rettifiche e precisazioni:

- A. L'entrata in vigore di nuove norme di legge statali e/o regionali in materia urbanistico-edilizia, comporta automatica conformazione delle disposizioni regolamentari e normative comunali alle stesse, in quanto prevalenti, senza necessità di specifici ulteriori provvedimenti comunali di variante/modifica ai testi delle N.T.E. e del R.E. ed al P.R.G. previgenti.
- B. All'art. 10 del R.E. (Compiti della Commissione Urbanistico-Edilizia), ultimo comma, si rigetta la modifica proposta e pertanto detta disposizione resta confermata nella formulazione previgente, di seguito riportata:  
"Il parere della Commissione Urbanistico-Edilizia è obbligatorio.
- C. All'art. 158 del R.E. (Sanzioni amministrative), in relazione alla necessità della tutela degli elementi caratterizzanti del paesaggio agrario tipico, si incrementano in misura più congrua le sanzioni pecuniarie, rispettivamente in Euro 500 per metro lineare per la distruzione di murature a secco (oltre all'obbligo di ricostruzione), ed in Euro 10.000 per ettaro per la frantumazione con mezzi meccanici di pietre.

Sulla scorta di quanto sopra, il S.U.R. ha ritenuto meritevole di approvazione la variante al P.R.G. in oggetto, con l'introduzione, nell'ambito dei testi proposti, delle rettifiche e precisazioni innanzi riportate.

Quanto innanzi, in coerenza con le proposte

comunali adottate e con la disciplina urbanistico-edilizia vigente, ivi compresa la tutela del paesaggio agrario riveniente dal P.U.T.T./P. regionale.

Per quanto attiene, infine, alle n.2 osservazioni presentate (Ing. Di Rella G. + 2; Sig. Altamura G.), esaminate con delibera di C.C. n. 20 del 25/03/2002, previa relazione U.T.C. prot. 236 del 24/03/2002, il S.U.R. ha condiviso integralmente le determinazioni assunte in merito in sede comunale, con le medesime approfondite motivazioni rivenienti in particolare dalla relazione U.T.C. prot. 236/2002 cui si rinvia, ed in particolare:

- per quanto attiene alla prima osservazione (Ing. Di Rella G. + 2), si condividono il rigetto delle parti riguardanti le trasformazioni dei fabbricati ricadenti nelle zone A e Al, e l'accoglimento della parte riguardante la larghezza degli aggetti ricadenti su suolo privato, portata a ml. 2,20 (art. 83, ottavo comma, del R.E.);
- per quanto attiene alla seconda osservazione (Sig. Altamura G.), si condivide l'accoglimento con riferimento sia alla salvaguardia dei tipici siti idonei alla nidificazione delle rondini e dei rondoni ed esistenti come piccole nicchie nelle muraure portanti, e sia all'introduzione nel R.E. (art. 88) dell'obbligo della realizzazione delle piste ciclabili.

Gli atti in questione sono stati successivamente rimessi al C.U.R. per il parere di competenza, che in merito, con atto n. 16/2003 assunto nell'adunanza del 19/06/2003, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 16 della L.r. 56/1980, facendo propria la citata relazione istruttoria del SUR n. 05 del 10/06/2003.

Sulla scorta di quanto innanzi, si propone alla Giunta di approvare, ai sensi dell'art. 16 della L.r. 56/1980, in conformità delle risultanze della relazione istruttoria del S.U.R. n. 05 del 10/06/2003 e del parere C.U.R. n. 16/2003 del 19/06/2003, la variante al P.R.G. per la modifica delle N.T.E. e del R.E., adottata dal Comune di Ruvo di Puglia con le delibere di C.C. n. 67/2001 e n. 20/2002, nei termini e con le prescrizioni di cui alla stessa relazione S.U.R. n. 05/2003 e parere C.U.R. n. 16/2003 in precedenza riportati.””

IL PRESENTE PROVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 punto d).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001:

“NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE”.

Il Presidente, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- Di APPROVARE la relazione;
- Di APPROVARE di conseguenza, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa, la Variante al P.R.G. per la modifica delle N.T.E. e del R.E., adottata dal Comune di Ruvo di Puglia con le delibere di C.C. n. 67/2001 e n. 20/2002, nei termini e con le prescrizioni di cui alla stessa relazione S.U.R. n. 05/2003 e parere C.U.R. n. 16/2003, in precedenza riportati;
- Di DEMANDARE al competente Assessorato all'Urbanistica la notifica del presente atto al Sin-

daco del Comune di Ruvo di Puglia, per gli ulteriori adempimenti di competenza, e la pubblicazione sul B.U.R. e sulla G.U.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

**REGIONE PUGLIA**  
Comitato Urbanistico Regionale  
BARI

**ADUNANZA DEL 19/06/2003**

**COMPONENTI N. 20                      PRESENTI N. 13**

**PARERE N. 16/2003**

**Oggetto: RUVO Di PUGLIA (BA) - Variante al PRG per modifica N.T.E. e R.E. Delib. C.C. n. 67/2001 e n. 20/2002.**

**IL COMITATO**

VISTI gli atti tecnici ed amministrativi afferenti alla Variante in epigrafe, inviati per il parere di cui all'art. 16 - ottavo comma - della L.r. 31/05/80 n. 56;

VISTA la relazione istruttoria del SUR n. 05 del 10/06/2003;

UDITO il relatore (Arch. Massimo EVANGELISTA);

**ESPRIME PARERE  
FAVOREVOLE ALL'ARGOMENTO**

ai sensi dell'art. 16 della L.r. 31/08/80 n. 56, facendo propria l'allegata relazione istruttoria del SUR n. 05 del 10/06/2003.

Il Relatore  
Arch. Massimo Evangelista

Il Presidente della Seduta  
Ing. Vito Antonio Giangreco

Il Segretario  
Geom. Emanuele Moretti

**REGIONE PUGLIA**

Assessorato all'Urbanistica e Assetto del Territorio  
Settore Urbanistico Regionale  
BARI

**Relazione n. 00005 del 10 giugno 2003**

**Oggetto: RUVO DI PUGLIA (BA) - Variante al P.R.G. per modifica N.T.E. e R.E. Delib. C.C. n. 67/2001 e n. 20/2002.**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Il Comune di Ruvo di Puglia, munito di vigente P.R.G. (Variante Generale) adeguato alla L.r. n. 56/1980, approvato definitivamente con delibera di GR. n. 282 del 15/04/99, con delibera di C.C. n. 67 del 21/11/2001 ha adottato la variante al predetto P.R.G. per la modifica delle Norme Tecniche di Esecuzione e del Regolamento Edilizio, predisposta dal Dirigente U.T.C. nei termini di cui alla relazione prot. 714 del 18/11/2001.

In sede di adozione, peraltro, è stata ravvisata la necessità di apportare ulteriori modifiche di carattere normativo per il recepimento, nell'ambito della variante, delle seguenti deliberazioni:

1. delibera di C.C. n. 22 del 29/03/2000 "Approvazione del piano di razionalizzazione della rete di distribuzione degli impianti di carburante.";
2. delibera di C.C. n. 35 del 09/05/2000 "Disciplina per il rilascio delle concessioni edilizie relative alle installazioni degli impianti per la rete di telefonia cellulare GSM e similari nonché degli impianti per le antenne emittenti o ripetitori di segnali televisivi o radiofonici.";
3. delibera di C.C. n. 43 del 27/06/2000 "Indirizzi inerenti le preesistenze nei comparti della V.G.P.R.";
4. delibera di C.C. n. 82 del 22/12/2000 "Misure protettive per gli accessi ai locali esistenti, a destinazione commerciale, siti nell'ambito delle zone A ed A1 della V.G.P.R. Indirizzi.".

E' stato ritenuto, inoltre, di dovere tenere conto, per economia procedimentale, anche del D.P.R.

06/06/2001 n. 380 “Itesto Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”, nonché della L. r. n. 20 del 27/07/2001 “Norme generali di governo ed uso del territorio”.

Gli atti della variante sono stati pubblicati a norma di quanto disposto dall’art. 16 della L.r. n. 56/1980 ed avverso gli stessi sono state presentate n. 2 osservazioni (Ing. Di Rella G. + 2; Sig. Altamura G.), esaminate con delibera di C.C. n. 20 del 25/03/2002, previa relazione U.T.C. prot. 236 del 24/03/2002.

Gli atti medesimi, comprendenti le deliberazioni citate, nonché i testi aggiornati delle N.T.E. e del R.E. espressamente adottati con la delibera di C.C. n. 67/2001, sono stati rimessi all’Assessorato Regionale all’Urbanistica con nota comunale prot. 10242 del 01/06/2002, in uno alle seguenti ulteriori delibere comunali, correlate al provvedimento di variante in argomento:

1. delibera di C.C. n. 57 del 24/09/99 “Presenza d’atto della delibera della G.R. n. 282 del 15/04/99 di approvazione definitiva della V.G.P.R.”, con relativi testi adeguati delle N.T.E. e del R.E.;
2. delibera di C.C. n. 27 del 18/06/2001 “Variante al P.R.G. - Indirizzi”.

I contenuti del provvedimento di variante adottato, riportati nella menzionata relazione U.T.C. prot. 714 del 18/11/2001, sono come di seguito testualmente esplicitati:

“Stante la delibera consiliare n° 27 del 18 giugno 2001, esecutiva a termini di legge e titolata “Variante al Piano Regolatore Generale. - Indirizzi”, con la presente si elencano tutte le modifiche apportate alle Norme Tecniche di Esecuzione nonché al Regolamento Edilizio e tanto onde facilitarne la lettura.

Nell’elencazione che segue si omette, punto per punto, l’esplicitazione riguardante la sostituzione delle Leggi n. 1089/39, n. 1497/39, n. 431/85 con il D.Lvo n. 490/99, nonché della L.R. n. 30/90 e successive modifiche, stante l’intervenuta approvazione del P.U.T.T.

#### **NORME TECNICHE DI ESECUZIONE**

- a) Nel paragrafo “Definizioni di indici e parametri urbanistico edilizi”:
  - al punto 2, ultimo periodo tra “SI applica” ed

“in sede” è inserita la parola “solo”, mentre dopo le parole “strumenti urbanistici esecutivi” viene aggiunto “di II° e III° livello”;

- al punto 5, alla fine del periodo viene aggiunto “non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello”.
- b) Nel paragrafo “2.01 - Definizioni”:
    - nella parte terminale del punto 2.1 e prima delle parole “da parte degli Enti preposti” viene inserito, in sostituzione, “legislazioni nazionale e regionale vigenti”;
    - la parte terminale del punto 2.2 viene sostituita con “legislazioni nazionale e regionale vigenti”.
  - c) Nelle norme tecniche di esecuzione relative alle zone tipizzate “A” - “A1” - “A2” sono apportate le seguenti modifiche:
    - dopo il penultimo capo del punto II delle prescrizioni viene inserito “sono ammesse, invece, stompagnature di vani porta, finestre e/o finestrini che siano già preesistenti e delimitati da piedritti e traversi in pietra; sono consentite, altresì, nuove aperture lucifere a livello di soffitte esistenti a condizione che le stesse siano poste in asse alle finestre presenti ai piani sottostanti”;
    - fra il secondo e terzo periodo del punto V delle prescrizioni viene inserito “gli infissi a livello di piano terra possono essere in ferro ma dogati ed appositamente tinteggiati di colore marrone scuro”;
    - nella parte terminale del punto XIII delle prescrizioni viene aggiunto “tranne che gli stessi non vengano allocati all’interno degli imbotti di vani porta o di vani finestra”.
  - d) Solo per le zone tipizzate “A” ed “A1” alle prescrizioni viene aggiunto il punto XIX dal seguente tenore:
    - “alle unità immobiliari di piano terra, chiuse con vetrine espositive ed attualmente utilizzate per lo svolgimento di attività commerciali c/o artigianali, potranno essere installate apposite cancellate in ferro, opportunamente sagomate ed a disegno semplice, con richiamo, contestualmente autorizzato, a quello delle ringhiere poste a delimitazione dei sovrastanti balconi dei piani superiori. Dette cancellate dovranno essere installate all’interno dell’imbotto dei vani porta sicchè,



una volta chiuse, non dovranno in alcun modo risultare sporgenti rispetto al filo di facciata del fabbricato. L'installazione delle precitate cancellate non dovrà in alcun modo deteriorare i piedritti lapidei delimitanti lateralmente i vani porta".

- e) Perle zone tipizzate "B/1" e "B/2" in corrispondenza del punto 01) Ift = mc/mq. 2,5 viene aggiunto:  
- "si applica esclusivamente in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello".
- f) Per la sola zona tipizzata "B/1", al punto 13), distanza minima degli edifici dal ciglio stradale, viene aggiunta la nota (b) dal contenuto seguente:  
- "E' consentita l'edificazione sul filo stradale quando lo stesso è da considerarsi come l'allineamento preesistente e/o predominante"
- g) Relativamente alle zone tipizzate "B/3" - "B/4" - "B/5" - "B Speciali" - "B/6" - "C/1" - "C/2" - "C/3" "C/4" - "D/1" - "D/2", in corrispondenza del punto 02) Iff viene aggiunto: "non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello".
- h) Per le zone tipizzate "E/3", negli ambiti territoriali estesi "C" e "D", in corrispondenza del punto 03) - Area totale minima del lotto - viene aggiunta la nota "e" dal contenuto sotto riportato: "Per gli appezzamenti inferiori a mq. 10.000, ma superiori a mq. 4.000, è consentita solamente l'edificazione di un locale ricovero attrezzi avente superficie coperta massima di mq.20 (con il lato minore di almeno m. 4) ed altezza massima di m. 4. Questi manufatti dovranno distare almeno m. 8 da tutti i confini ed almeno m. 20 dalle strade, salvo distanze maggiori a norma del Nuovo. Codice della Strada. Sarà possibile dotare i manufatti di pensiline, ricoperte da manto di tegole in argilla, sviluppanti una superficie nella misura percentuale non superiore al 20% della superficie coperta (massimo mq. 4)";
- i) Sempre per le zone tipizzate "E/3", l'ultimo periodo delle Norme Tecniche di Esecuzione viene così sostituito: -"il nulla osta-paesaggistico va richiesto e rilasciato secondo le vigenti legislazioni nazionale e regionale".
- l) Per la zona tipizzata "E/4" la parte terminale del

secondo periodo viene così sostituita:

- "come previste dalle vigenti legislazioni nazionale e regionale".

## REGOLAMENTO EDILIZIO

Appare opportuno evidenziare che, per effetto del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380, pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 239/L del 20 ottobre 2001, scompare l'autorizzazione edilizia, la concessione edilizia viene sostituita dal permesso di costruire, viene ampliato il campo di applicazione della denuncia di inizio di attività, vengono univocamente definiti i compiti di natura gestionale, separandoli da quelli di indirizzo programmatico, viene sancita la facoltà di istituire la Commissione Edilizia.

Per tutti i motivi sopra esposti non si andranno ad elencare le sostituzioni del tipo "Dirigente", anzichè "Sindaco" l'elencazione riguarderà le parti sostanziali delle modifiche e ciò anche se l'entrata in vigore del cosiddetto "Testo Unico dell'Edilizia è prevista a far data dal 1° gennaio 2002, non potendo, di volta in volta, apportare variazioni al R.E. in funzione delle numerose modificazioni legislative nazionali e regionali.

- a) All'art. 3, titolato "Parametri urbanistici ed edilizi":
- al punto 2, ultimo periodo tra "Si applica" ed "in sede" è inserita la parola "solo", mentre dopo le parole "strumenti urbanistici esecutivi" viene aggiunto "di II° e III° livello";
  - al punto 5, alla fine del periodo viene aggiunto "non si applica in sede di strumenti urbanistici esecutivi di II° e III° livello".
- b) L'art. 4 viene modificato nel titolo che diventa "Opere soggette a permesso di costruire" nonchè nel contenuto dal tenore seguente:
- "Costituiscono interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e sono subordinati a permesso di costruire:
  - A) gli interventi di nuova costruzione;
  - B) gli interventi di ristrutturazione urbanistica;
  - C) gli interventi di ristrutturazione edilizia che comportino aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, della sagoma, del prospetti o delle superfici, ovvero che,

limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A - A1 - A2, comportino mutamenti della destinazione d'uso".

c) L'art. 5 viene modificato nel titolo che diventa "Interventi subordinati a denuncia di inizio attività" nonchè nel contenuto dal tenore seguente:

- "Sono realizzabili mediante denuncia di inizio attività gli interventi non riconducibili all'elenco di cui all'art. 4 e di cui al successivo art. 6.

Sono altresì sottoposte a denuncia di inizio attività le varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violino le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonchè ai fini del rilascio del certificato di agibilità tali denunce di inizio attività costituiscono parte integrante del procedimento relativo al permesso di costruzione dell'intervento principale.

La realizzazione degli interventi di cui ai commi 1 e 2 che riguardino immobili sottoposti a tutela storico-artistica o paesaggistica-ambientale, è subordinata al preventivo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalle relative previsioni normative. Nell'ambito delle norme di tutela rientrano, in particolare, le disposizioni di cui al D.Lvo 29 ottobre 1999 n. 490.

E' fatta comunque salva la facoltà dell'interessato di chiedere il rilascio del permesso di costruire per la realizzazione degli interventi di cui al comma V.

d) L'art. 6 viene modificato nel titolo che diventa "Attività edilizia libera" nonchè nel contenuto dal tenore seguente:

- "Salvo più restrittive disposizioni previste dalla disciplina regionale e dagli strumenti urbanistici, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle disposizioni contenute nel D.Lvo 29 ottobre 1999 n. 490, i seguenti interventi possono essere eseguiti senza titolo abilitativo:

1) interventi di manutenzione ordinaria;

2) interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;

3) opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico o siano eseguite in aree esterne al centro edificato".

e) L'art. 10 viene modificato nel modo di seguito riportato:

- Nell'ultimo comma tra le parole "Edilizia" ed "obbligatorio" viene aggiunto "può non essere";

f) L'art. 14 viene modificato nel titolo che diventa "Documentazione a corredo della denuncia di inizio attività" nonchè nel contenuto dal tenore seguente:

- "Il proprietario dell'immobile o che abbia titolo per presentare la denuncia di inizio attività, almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, presenta la denuncia, accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonchè il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico sanitarie.

La denuncia di inizio attività è corredata dall'indicazione dell'impresa cui si intende affidare i lavori ed è sottoposta al termine massimo di efficacia pari a tre anni.

La realizzazione della parte non ultimata dell'intervento è subordinata a nuova denuncia. L'interessato è comunque tenuto a comunicare la data di ultimazione dei lavori.

Qualora l'immobile oggetto dell'intervento sia sottoposto ad un vincolo la cui tutela compete, anche in via di delega, alla, stessa amministrazione comunale, il termine di trenta giorni di cui al comma 1 decorre dal rilascio del relativo atto di assenso. Ove tale atto non sia favorevole, la denuncia è priva di effetti.

Qualora l'immobile oggetto dell'intervento sia sottoposto ad un vincolo la cui tutela non compete all'amministrazione comunale, ove il parere favorevole del soggetto preposto alla tutela non sia allegato alla denuncia, il com-

petente ufficio comunale convoca una conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater, della legge 7 agosto 1990 n. 241. Il termine di trenta giorni di cui al comma 1 decorre dall'esito della conferenza. In caso non favorevole, la denuncia è priva di effetti.

La sussistenza del titolo è provata con la copia della denuncia di inizio attività da cui risulti la data di ricevimento della denuncia, l'elenco di quanto presentato a corredo del progetto, pri l'attestazione del professionista abilitato, nonchè gli atti di assenso eventualmente necessari.

Il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale, ove entro il termine indicato al comma 1 sia riscontrata l'assenza di una o più delle condizioni stabilite, notifica all'interessato l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento, e, in caso di falsa attestazione del professionista abilitato, informa l'autorità giudiziaria e il consiglio dell'ordine di appartenenza. E' comunque salva la facoltà di ripresentare la denuncia di inizio attività, con le modifiche o le integrazioni necessarie per renderla conforme alla normativa urbanistica ed edilizia.

Ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, che va consegnato all'amministrazione, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la denuncia di inizio attività".

- g) Il titolo dell'art. 15 viene così sostituito: "Presentazione ed accettazione della richiesta del permesso di costruire e della denuncia di inizio attività".
- h) L'art. 17 viene modificato nel titolo che diventa "Istruttoria relativa alle richieste del permesso di costruire" nonchè nel contenuto:
- L'intero primo comma e la parte iniziale del secondo comma vengono così sostituiti: "L'esame delle domande dei permessi di costruire deve avvenire seguendo il numero progressivo di presentazione di cui al precedente art. 15.
- Tutti i progetti per i quali viene richiesto il permesso di costruire di cui al precedente art.4 devono essere sottoposti...";

- i) Gli articoli 20 - 21 - 22 - 26 - 27 - 28 - 31 - 33 vengono modificati, alcuni solo nel titolo, e nel contenuto sostituendo la parola "concessione" con le parole "permesso di costruire".
- j) L'art. 33 viene modificato nel titolo eliminando il termine "abitabilità".
- k) Nell'art. 58 vengono apportate le seguenti modifiche:
- Al comma 2°, lettera A - punto 2, titolato locali di categoria A2, la misura "m. 3,50" viene sostituita con m "3,00";
  - Al comma 2°, lettera G - inerente le altezze, la misura "m. 3,50" viene sostituita con "m. 3,00".
- l) Viene inserito ex novo l'art. 128 bis titolato "Preesistenze" dal tenore seguente:
- "Tutte le preesistenze che abbiano caratteristiche costruttive di natura residenziale e che risultino, quindi, perfettamente compatibili con la destinazione di zona, anche per quanto concerne il rispetto delle N.T.A., possano essere salvaguardate, ovvero conservate, ove i relativi proprietari lo vogliano o lo richiedano, dovendosi, però, tener conto che la relativa cubatura fuori terra debba essere portata in riduzione rispetto a quella a progettarsi e, di conseguenza, ulteriormente realizzabile nell'ambito del comparto edificatorio.
- Caso diverso, invece, è quello inerente le preesistenze aventi cubatura e caratteristiche non residenziali. Questo ultime non sono certo e davvero compatibili con le diverse destinazione di zona e pertanto le stesse non potrebbero essere conservate né salvaguardate. Si renderà, quindi, necessario verificare se dette preesistenze siano state normalmente assentite da questa Amministrazione ovvero se siano sprovviste dell'idoneo e richiesto titolo amministrativo.
- Qualora dette costruzioni dovessero risultare legittimamente realizzate, dal punto di vista amministrativo, occorrerà ulteriormente verificare se siano in regola, per quanto concerne l'eventuale attività che viene svolta nelle stesse, con le normative vigenti in materia di scarichi su suolo e sottosuolo, di emissioni in atmosfera di fumi e/o polveri, di emanazioni in termini di rumore onde accertare, in caso di perfetta normalità amministrativa, la compatibilità urbani-

stica ed ambientale in vista della possibile coesistenza con le residenze ad insediarsi.

Ulteriore problematica inerisce le preesistenze, peraltro fatte prendere e considerare per volontà della Regione, quali beni tipizzati A2. Trattasi, in effetti, di beni a destinazione residenziale che, stanti le specifiche e prescrittive norme tecniche di esecuzione della Variante Generale al P.R.G., sono da salvaguardare e conservare.

Poiché il bene è stato tipizzato A2, unitamente all'area di pertinenza, come detto individuata su base catastale, è chiaro che l'area di sedime del bene e della sua pertinenza vanno sottratte dall'estensione dell'intera superficie del comparto in cui il bene ricade si potendosi realizzare, suddetta area ridotta, cubature in misura inferiore a quella massima indicata dalla Variante Generale al P.R.G. Appare chiaro evidenziare che la cubatura esistente e corrispondente al bene tipizzato A2 non va considerata nei computi volumetrici avendosi, per detto bene, tipizzazione diversa da quella delle zone C1 e C2.

- m) In calce al 2° comma dell'art. 129 viene aggiunto il seguente periodo:
- "La percentuale del 20% riguarda tanto il numero dei proprietari quanto l'estensione dei suoli ricadenti nel comparto precisandosi ulteriormente che, in caso di comproprietà su uno stesso lotto, detta ultima sarà computata come un solo soggetto proprietario.
- n) Nella parte terminale del I° comma dell'art. 130 viene aggiunto:
- "con contestuale raggiungimento del 1/4 (tre quarti) del valore degli stessi suoli calcolato in base all'imponibile catastale";
- o) Al primo comma dell'art. 150 fra le parole "è soggetta" e "ad autorizzazione comunale" si aggiunge il termine "anche";
- p) Il 1° comma dell'art. 158 viene così sostituito:
- "Il mancato versamento del contributo afferente al permesso di costruire nei termini previsti dalla legislazione vigente e dal presente Regolamento comporta:
    - a) l'aumento del contributo in misura pari al 20% qualora il versamento del contributo sia effettuato nei successivi centoventi giorni;
    - b) l'aumento del contributo in misura pari al 50% quando, superato il termine di cui alla

lett. a), il ritardo si protrae non oltre i successivi sessanta giorni;

- c) l'aumento del contributo in misura pari al 100% quando, superato il termine di cui alla lett. b), il ritardo si protrae non oltre i successivi sessanta giorni.

Le misure di cui alle lettere precedenti non si cumulano.

Nel caso di pagamento rateizzato le norme di cui al precedente comma si applicano ai ritardi nei pagamenti delle singole rate.

Decorso vanamente il termine di cui alla lettera c) del primo comma il Comune provvede alla riscossione coattiva del complessivo credito nei modi previsti dalla legislazione vigente.

Per la distruzione di murature a secco viene prevista l'irrogazione di una sanzione amministrativa pari a £. 100.000/ml, pari ad Euro 51,64 oltre all'obbligo della ricostruzione della muratura a secco.

Per la frantumazione con mezzi meccanici di pietre viene prevista l'irrogazione di una sanzione pari a £. 2.000.000/Ha, pari ad Euro 1.032,91 Per violazioni commesse su beni tipizzati A2 dalla Variante Generale al P.R.G., fatte salve le azioni in campo penale, vengono previste sanzioni amministrative commisurate all'entità del danno arrecato e da stimare di volta in volta.

- q) All'art. 167 tra le parole "30/04/1993" e "Regione Puglia" viene aggiunto "e ad emanarsi da parte della...".

Nel merito specifico dei contenuti tecnici delle predette modifiche, si rileva che le stesse, in linea generale, attengono a meri aspetti regolamentari e normativi di dettaglio per la disciplina degli interventi edilizi, non incidenti sulla zonizzazione, sui carichi insediativi, sugli indici di fabbricabilità e sugli standards del vigente P.R.G., e peraltro sostanzialmente riferibili alla sfera di autoregolamentazione delle amministrazioni comunali, in via di definizione legislativa (art. 3 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267; D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e s.m.i.; art. 12 L.r. 27/07/2001 n. 20); le stesse modifiche sono specificamente motivate in atti, giuste le deliberazioni consiliari rimesse e la relazione U.T.C. prot. 714 del 18/11/2001 (innanzi integralmente riportata).

Sotto l'aspetto amministrativo, inoltre, si ram-

menta la non sussistenza nella fattispecie del divieto di cui all'art. 55/co. 2° della L.r. n. 56/1980, in quanto Comune munito di P.R.G. adeguato alla medesima L.r. n. 56/1980.

In particolare, si ritiene necessaria l'introduzione, nell'ambito dei testi proposti, delle seguenti rettifiche e precisazioni:

- A. L'entrata in vigore di nuove norme di legge statali c/o regionali In materia urbanistico-edilizia, comporta automatica conformazione delle disposizioni regolamentari e normative comunali alle stesse, in quanto prevalenti, senza necessità di specifici ulteriori provvedimenti comunali di vari ante/modifica ai testi delle N.T.E. e del R.E. ed al P.R.G. previgenti.
- B. All'art. 10 del R.E. (Compiti della Commissione Urbanistico-Edilizia), ultimo comma, si rigetta la modifica proposta e pertanto detta disposizione resta confermata nella formulazione previgente, di seguito riportata:  
"Il parere della Commissione Urbanistico-Edilizia è obbligatorio".
- C. All'art. 158 del R.E. (Sanzioni amministrative), in relazione alla necessità della tutela degli elementi caratterizzanti del paesaggio agrario tipico, si incrementano in misura più congrua le sanzioni pecuniarie, rispettivamente in Euro 500 per metro lineare per la distruzione di murature a secco (oltre all'obbligo di ricostruzione), ed in Euro 10.000 per ettaro per la frantumazione con mezzi meccanici di pietre.

Sulla scorta di quanto sopra, si ritiene meritevole di approvazione la variante al P.R.G. in oggetto, con l'introduzione, nell'ambito dei testi proposti, delle rettifiche e precisazioni innanzi riportate.

Quanto innanzi, in coerenza con le proposte comunali adottate e con la disciplina urbanistico-edilizia vigente, ivi compresa la tutela del paesaggio agrario riveniente dal P.U.T.T./P. regionale.

Per quanto attiene, infine, alle n. 2 osservazioni presentate (Ing. Di Rella G. + 2; Sig. Altamura G.), esaminate con delibera di C.C. n. 20 del 25/03/2002, previa relazione U.T.C. prot. 236 del 24/03/2002, si condividono integralmente le determinazioni assunte in merito in sede comunale, con le medesime approfondite motivazioni rivenienti in

particolare dalla relazione U.T.C. prot. 236/2002 cui si rinvia, ed in particolare:

- per quanto attiene alla prima osservazione (Ing. Di Rella G. + 2), si condividono il rigetto delle parti riguardanti le trasformazioni dei fabbricati ricadenti nelle zone A e A1, e l'accoglimento della parte riguardante la larghezza degli oggetti ricadenti su suolo privato, portata a ml. 2,20 (art. 83, ottavo comma, del R.E.);
- per quanto attiene alla seconda osservazione (Sig. Altamura G.), si condivide l'accoglimento con riferimento sia alla salvaguardia dei tipici siti idonei alla nidificazione delle rondini e dei rondoni ed esistenti come piccole nicchie nelle muraure portanti, e sia all'introduzione nel R.E. (art. 88) dell'obbligo della realizzazione delle piste ciclabili.

Si rimettono gli atti al C.U.R., per il parere di cui all'art. 16/co. 8° della L.r. n. 56/1980.

L'Istruttore  
Geom. Emanuele Moretti

Il Dirigente S.U.R.  
Ing. Nicola Giordano

---

*Atti di Organi monocratici regionali*

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 4 dicembre 2003, n. 402

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 4b - Piani di zonizzazione e di risanamento acustico - Azioni dirette. Annualità 2002 - Comune di Foggia - Lavori di completamento in sonorizzazione scuola G. Bosco. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

L'anno 2003 addi 4 del mese di dicembre, in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale



(POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000-2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di FOGGIA per l'attuazione dell'intervento "LAVORI DI COMPLETAMENTO INSONORIZZAZIONE SCUOLA G. BOSCO" di cui alla Misura 5.2 Azione 4b, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di FOGGIA (FG);

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per l'anno 2002 la somma complessiva di Euro 5492.000,00, relativamente alla misura 5.2 - Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 66 del 23/05/2002, pubblicata sul BURP n. 116 del 12.09.2002, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 4b della misura POR 5.2 "PIANI DI ZONIZZAZIONE E DI RISANAMENTO ACUSTICO - AZIONI DIRETTE, con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2002, ammontanti complessivamente a Euro 1.456.408,46, di cui Euro 1.373.000,00 quale assegnazione originaria e Euro 83.408,46 quale asse-

gnazione di quote parte delle economie realizzate sulle altre azioni della Misura 5.2;

PRESO ATTO che l'intervento, LAVORI DI COMPLETAMENTO INSONORIZZAZIONE SCUOLA G. BOSCO - proposto dal Comune di FOGGIA (FG), di importo complessivo pari a Euro 516.456,90, è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 4b Annualità 2002 per un importo di Euro 438.988,37, comprensivo di I.V.A., quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 77.468,53 quale quota parte Regionale e senza partecipazione finanziaria da parte del Comune di Foggia;

VISTO che il Comune di FOGGIA (FG), nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato del 25/06/2002 prot. n° 5292;

VISTO la determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente del Comune di Foggia n° 539 del 27/11/2003 con la quale è stato approvato il nuovo quadro economico di spesa per un importo di Euro 452.287,13 comprensivo di I.V.A. con una economia di Euro 64.169,77 riveniente a seguito dell'espletamento, delle gare d'appalto;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR pari a Euro 452.287,13 e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 31.660,10, così ripartite: quota Comunitaria Europea - Stato Euro 26.911,08 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002, e quota Regione Puglia Euro 4.749,02 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/01.

- Impegnare a favore del Comune di FOGGIA (FG), per la realizzazione dell'intervento "LAVORI DI COMPLETAMENTO INSONORIZZAZIONE SCUOLA G. BOSCO" quale

finanziamento P.O.R. Puglia 2002 Misura 5.2 - Azione 4b, la somma complessiva di Euro 452.287,13 così ripartite:

- a) Euro 384.444,07 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002;
- b) Euro 67.843,06 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

- Liquidare a favore del Comune di FOGGIA (FG), l'anticipazione del 7% pari a Euro 31.660,10, per Euro 26.911,08 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002, e per Euro 4.749,02 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di FOGGIA (FG), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 31.660,10;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

**DETERMINA**

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di FOGGIA (FG) per l'attuazione dell'intervento "LAVORI DI

COMPLETAMENTO INSONORIZZAZIONE SCUOLA G. BOSCO" di cui alla Misura 5.2 Azione 4b, allegato al presente provvedimento;

- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di FOGGIA (FG) è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di FOGGIA, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

- di impegnare a favore del Comune di FOGGIA (FG), per la realizzazione dell'intervento "LAVORI DI COMPLETAMENTO INSONORIZZAZIONE SCUOLA G. BOSCO" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 Azione 4b, la somma complessiva di Euro 452.287,13 così ripartite:

- c) Euro 384.444,07 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002;
- d) Euro 67.843,06 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

- di liquidare a favore del Comune di FOGGIA (FG), l'anticipazione del 7% pari a Euro 31.660,10, per Euro 26.911,08 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002, e per Euro 4.749,02 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di FOGGIA (FG), Partita I.V.A. 00363460718 secondo le disposizioni di cui alla legge n° 720/84 e successive modificazioni ed integrazioni. l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 31.660,10;

- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di FOGGIA (FG);
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dr. Luca Limongelli

**PROGRAMMA  
OPERATIVO REGIONALE  
2000 - 2006**

**DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE  
PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO  
DEI FONDI P.O.R.**

**Art. 1**

I rapporti tra la Regione Puglia e il CON~ DI FOGGIA - "LAVORI DI COMPLETAMENTO INSONORIZZAZIONE SCUOLA G. BOSCO", beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 3b - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

**Art. 2**

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

**Art. 3**

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

**Art. 4**

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

**Art. 5**

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quie-

tanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

#### **Art. 6**

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali

e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);

- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

#### **Art. 7**

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

#### **Art. 8**

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

#### **Art. 9**

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

#### **Art. 10**

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revo-



care il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

#### Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2  
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico  
del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 4 dicembre 2003, n. 403

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 - Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali". Annualità 2002 - Comune di San Severo (Fg) - Piani d'Azione Ambientali Agenda 21 L. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

L'anno 2003 addì 4 del mese di dicembre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gen-

naro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di SAN SEVERO (FG) per l'attuazione dell'intervento "PIANI D'AZIONE AMBIENTALI AGENDA 21 L" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di SAN SEVERO;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28/12/2002 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2002 del POR che assegna per l'anno 2002 la somma complessiva di Euro 5.492.000,00, relativamente alla misura 5.2 - " Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" -FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 62 del 23/05/2002, pubblicata sul BURP n. 116 del 12.09.2002, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 1 della misura POR 5.2 "Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2002, ammontanti complessiva-



mente a Euro 1.243.377,24, di cui Euro 549.200,00 quale quota di assegnazione originaria; Euro 694.177,24 quale assegnazione di quota parte dell'economie realizzate sulle altre Azioni della stessa Misura 5.2;

PRESO ATTO che il progetto "PIANI D'AZIONE AMBIENTALI AGENDA 21 L" proposto dal Comune di SAN SEVERO (FG), di importo complessivo pari a Euro 258.228,45, è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 1 Annualità 2002 per un importo di Euro 180.759,92, comprensivo di I.V.A., quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, con un cofinanziamento Comunale Euro 77.468,53 e al 30% dell'importo complessivo del progetto;

VISTO che il Comune di SAN SEVERO (FG), nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato del 25/06/2002 prot. n° 5300; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 77.468,53;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione del piano di Azione proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 12.653,19, sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01.

Impegnare a favore del Comune di SAN SEVERO (FG), per la realizzazione dell'intervento "PIANI D'AZIONE AMBIENTALI AGENDA 21 L", quale finanziamento P.O.R. Puglia 2002 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di C 180.759,92 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002;

Liquidare a favore del Comune di SAN SEVERO (FG), l'anticipazione del 7% pari a Euro 12.653,19, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002;

Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di SAN SEVERO (FG), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 12.653,19;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di GR. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

**DETERMINA**

di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di SAN SEVERO (FG), per l'attuazione dell'intervento "PIANI D'AZIONE AMBIENTALI AGENDA 21 L" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento;

di stabilire che l'erogazione dei successivi accenti del finanziamento in questione al Comune di SAN SEVERO (FG) è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune

di SAN SEVERO (FG), nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

di impegnare a favore del Comune di SAN SEVERO (FG), per la realizzazione dell'intervento "PIANI D'AZIONE AMBIENTALI AGENDA 21 L" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 180.759,92 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002;

di liquidare a favore del Comune di SAN SEVERO (FG), l'anticipazione del 7% pari a Euro 12.653,19, a fronte dell'impegno assunto con il presente atto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002;

di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a cura del Settore Ragioneria a favore del Comune di SAN SEVERO (FG), c.f: 00336360714 - secondo le disposizioni di cui alla legge n° 720/84 e successive modifiche ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 12.653,19;

di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; Di notificare il presente provvedimento al Comune di SAN SEVERO (FG);

Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del

presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dr. Luca Limongelli

## **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

### **DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.**

#### **Art. 1**

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di LUCERA (FG), per l'attuazione dell'intervento "PIANO DI AZIONE AMBIENTALE AGENDA 21 LOCALE - SVILUPPO SOSTENIBILE DI LUCERA", beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 1 - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

#### **Art. 2**

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

#### **Art. 3**

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

**Art. 4**

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

**Art. 5**

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicon-

tazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

**Art. 6**

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al trimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

**Art. 7**

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e docu-

mentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

#### Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di, esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

#### Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

#### Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente arti-

colo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

#### Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2  
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico  
del Procedimento

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 4 dicembre 2003, n. 404

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 - Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali". Annualità 2002 Comune di Lucera (Fg) - Piani d'Azione Ambientali Agenda 21 Locale - Sviluppo sostenibile di Lucera. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

L'anno 2003 addì 4 del mese di dicembre, in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di LUCERA (FG) per l'attuazione dell'intervento "PIANO DI AZIONE AMBIENTALE AGENDA 21 LOCALE - SVILUPPO SOSTENIBILE DI LUCERA" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di LUCERA (FG);

VISTA la deliberazione di G.R. del 28/12/2003 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2002 del POR che assegna per l'anno 2002 la somma complessiva di Euro 5.492.000,00, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 62 del 23/05/2002, pubblicata sul BURP n. 116 del 12.09.2002, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 1 della misura POR 5.2 "Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2002, ammontanti complessivamente a Euro 1.243.377,24, di cui Euro 549.200,00 quale quota di assegnazione originaria; Euro 694.177,24 quale assegnazione di quota parte dell'economie realizzate sulle altre Azioni della stessa Misura 5.2;

PRESO ATTO che il progetto "PIANO DI AZIONE AMBIENTALE AGENDA 21 LOCALE - SVILUPPO SOSTENIBILE DI LUCERA" proposto dal Comune di LUCERA (FG), di importo complessivo pari a Euro 204.516,93, è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. MISURA 5.2 - Azione 1 Annualità 2002 per un importo di Euro 170.947,23, comprensivo di I.V.A., quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, con un cofinanziamento Comunale Euro 33.569,70 e al 16,41% dell'importo complessivo del progetto;

VISTO che il Comune di LUCERA (FG), nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determinazione Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato del 24/06/2002 prot. n° 5280; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 33.569,70;

VISTO la Determinazione Dirigenziale del Settore AMBIENTE del Comune di LUCERA n° 129 del 19/11/2003 con la quale è stato approvato il nuovo quadro economico di spesa per un importo di Euro 188.752,07 comprensivo di I.V.A. con una economia di Euro 15.764,86 riveniente a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione del piano di Azione proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR pari a Euro 157.777,85 di liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 11.044,45, sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002;

CONSIDERATO che allo stato la quota di partecipazione Comunale è di Euro 30.974,21 pari al 16,41% dell'importo del progetto rideterminato;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01.

Impegnare a favore del Comune di LUCERA (FG), per la realizzazione dell'intervento "PIANO DI AZIONE AMBIENTALE AGENDA 21 LOCALE - SVILUPPO SOSTENIBILE DI LUCERA", quale finanziamento P.O.R. Puglia 2002 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 157.777,85 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002;

Liquidare a favore del Comune di LUCERA (FG), l'anticipazione del 7% pari a Euro 11.044,45, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002;

Erogare mediante emissione del relativo man-



dato di pagamento a favore del Comune di LUCERA (FG), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 11.044,45;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

**DETERMINA**

di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di LUCERA (FG), per l'attuazione dell'intervento "PIANO DI AZIONE AMBIENTALE AGENDA 21 LOCALE -SVILUPPO SOSTENIBILE DI LUCERA" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento;

di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di LUCERA (FG) è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di LUCERA (FG), nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

di impegnare a favore del Comune di LUCERA (FG), per la realizzazione dell'intervento "PIANO DI AZIONE AMBIENTALE AGENDA 21

LOCALE - SVILUPPO SOSTENIBILE di LUCERA" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 157.777,85 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002;

di liquidare a favore del Comune di LUCERA (FG), l'anticipazione del 7% pari a Euro 11.044,45, a fronte dell'impegno assunto con il presente atto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002;

di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a cura del Settore Ragioneria a favore del Comune di LUCERA (FG), C.F.: 82000950715 secondo le disposizioni di cui alla legge n° 720/84 e successive modifiche ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 11.044,45;

di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Di notificare il presente provvedimento al Comune di LUCERA (FG);

Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dr. Luca Limongelli

**PROGRAMMA  
OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

**DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE  
PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.**

**Art. 1**

I rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE DI LUCERA (FG) PIANO DI AZIONE AMBIENTALE AGENDA 21 LOCALE - SVILUPPO SOSTENIBILE DI LUCERA", beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. Azione 1 - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

**Art. 2**

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

**Art. 3**

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

**Art. 4**

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del

Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

**Art. 5**

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

**Art. 6**

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effetti-

vamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia l'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

#### **Art. 7**

Il Responsabile Ufficio del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento

finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

#### **Art. 8**

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

#### **Art. 9**

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

#### **Art. 10**

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonchè alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

#### **Art. 11**

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in

quanto applicabili, nonchè le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2  
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico  
del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 4 dicembre 2003, n. 405

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” - Azione 1 -Incentivi per la redazione di Piani d’Azione Ambientali”. Annualità 2002 Comune di Monteiasi e Grottaglie (Capogruppo Grottaglie) - Progetto adesione alla carta di Aalborg Campagna delle città europee sostenibili. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell’anticipazione del 7%.**

L’anno 2003 addì 4 del mese di dicembre, in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell’8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell’11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell’ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000-2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l’attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di MONTEIASI E GROTTAGLIE (CAPOGRUPPO

GROTTAGLIE) per l’attuazione dell’intervento “PROGETTO ADESIONE ALLA CARTA DI AALBORG - CAMPAGNA DELLE CITTA’ EUROPEE SOSTENIBILI” di cui alla Misura 5.2 Azione 1, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per fame parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di MONTEIASI E GROTTAGLIE (CAPOGRUPPO GROTTAGLIE);

VISTA la deliberazione di G.R. del 28/12/2002 n.2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2002 del POR che assegna per l’anno 2002 la somma complessiva di euro 5.492.000,00, relativamente alla misura 5.2 - “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 62 del 23/05/2002, pubblicata sul BURP n. 116 del 12.09.2002, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l’accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 1 della misura POR 5.2 “Incentivi per la redazione di Piani d’Azione Ambientali”, con indicazione delle risorse disponibili per l’annualità 2002, ammontanti complessivamente a Euro 1.243.377,24, di cui Euro 549.200,00 quale quota di assegnazione originaria; Euro 694.177,24 quale assegnazione di quota parte dell’economie realizzate sulle altre Azioni della stessa Misura 5.2;

PRESO ATTO che il progetto “PROGETTO ADESIONE ALLA CARTA DI AALBORG CAMPAGNA DELLE CITTA’ EUROPEE SOSTENIBILI” proposto dal Comune di MONTEIASI E GROTTAGLIE (CAPOGRUPPO GROTTAGLIE , di importo complessivo pari a Euro 62.774,30, è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 1 Annualità 2002 per un importo di Euro 46.475,95, comprensivo di I.V.A., quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, con un cofinanziamento Comunale Euro 16.298,35 e al 25,963% dell’importo complessivo del progetto;

VISTO che il Comune di MONTEIASI E GROTTAGLIE (CAPOGRUPPO GROTTAGLIE), nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato del 25/06/2002 prot. n° 5305; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 16.298,35;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione del piano di Azione proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 3.253,32, sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002, quota Regione Puglia;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01.

Impegnare a favore del Comune di MONTEIASI E GROTTAGLIE (CAPOGRUPPO GROTTAGLIE), per la realizzazione dell'intervento "PROGETTO ADESIONE ALLA CARTA DI AALBORG - CAMPAGNA DELLE CITTA' EUROPEE SOSTENIBILI", quale finanziamento P.O.R. Puglia 2002 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 46.475,95 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002;

Liquidare a favore del Comune di MONTEIASI E GROTTAGLIE (CAPOGRUPPO GROTTAGLIE), l'anticipazione del 7% pari a Euro 3.253,32, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002;

Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di MONTEIASI E GROTTAGLIE (CAPOGRUPPO GROTTAGLIE), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 3.253,32;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autofità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente

provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

**DETERMINA**

di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di MONTEIASI E GROTTAGLIE (CAPOGRUPPO GROTTAGLIE), per l'attuazione dell'intervento "PROGETTO ADESIONE ALLA CARTA DI AALBORG - CAMPAGNA DELLE CITTA' EUROPEE SOSTENIBILI" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento;

di stabilire che l'erogazione dei successivi accenti del finanziamento in questione al Comune di MONTEIASI E GROTTAGLIE (CAPOGRUPPO GROTTAGLIE) è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di MONTEIASI E GROTTAGLIE (CAPOGRUPPO GROTTAGLIE), nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

di impegnare a favore del Comune di MONTEIASI E GROTTAGLIE (CAPOGRUPPO GROTTAGLIE), per la realizzazione dell'intervento "PROGETTO ADESIONE ALLA CARTA DI AALBORG - CAMPAGNA DELLE CITTA' EUROPEE SOSTENIBILI" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 46.475,95 sul Capitolo



1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002;

di liquidare a favore del Comune di MONTEIASI E GROTTAGLIE (CAPOGRUPPO GROTTAGLIE), l'anticipazione del 7% pari a Euro 3.253,32, a fronte dell'impegno assunto con il presente atto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002;

di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a cura del Settore Ragioneria a favore del Comune di MONTEIASI E GROTTAGLIE (CAPOGRUPPO GROTTAGLIE), C.F.: 00117380733 - secondo le disposizioni di cui alla legge n° 720/84 e successive modifiche ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 3.253,32;

di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Di notificare il presente provvedimento al Comune di MONTEIASI E GROTTAGLIE (CAPOGRUPPO GROTTAGLIE);

Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dr. Luca Limongelli

## **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

### **DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.**

#### **Art. 1**

I rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE DI MONTEIASI E GROTTAGLIE (CAPOGRUPPO GROTTAGLIE) - "PROGETTO ADESIONE ALLA CARTA DI AALBORG CAMPAGNA DELLE CITTA' EUROPEE SOSTENIBILI", beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 1 - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

#### **Art. 2**

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione Euro 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

#### **Art. 3**

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

#### **Art. 4**

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara & appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell' allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

#### **Art. 5**

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

#### **Art. 6**

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale e e spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

#### **Art. 7**

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

#### Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

#### Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici presc gge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

#### Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

#### Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2  
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico  
del Procedimento

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 4 dicembre 2003, n. 407

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 4b - Piani di zonizzazione e di risanamento acustico - Azioni dirette. Annualità 2002 Comune di San Severo (Fg) - Delocalizzazione Uffici comunali - III° lotto Magazzino. Impegno di spesa liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

L'anno 2003 addì 04 del mese di dicembre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario rego-

lare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di SAN SEVERO (FG) per l'attuazione dell'intervento "Delocalizzazione Uffici Comunali - III° LOTTO MAGAZZINO" di cui alla Misura 5.2 Azione 4b, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di SAN SEVERO (FG);

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per l'anno 2002 la somma complessiva di lire 5.492.000,00, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 66 del 23/05/2002, pubblicata sul BURP n. 116 del 12.09.2002, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 4b della misura POR 5.2 "PIANI DI ZONIZZAZIONE E DI RISANAMENTO ACUSTICO - AZIONI DIRETTE, con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2002, ammontanti complessivamente a Euro 1.456.408,46, di cui euro 1.373.000,00 quale assegnazione originaria e Euro 83.408,46 quale assegnazione di quote parte delle economie realizzate sulle altre azioni della misura 5.2;

PRESO ATTO che l'intervento "Delocalizzazione Uffici Comunali - III° LOTTO MAGAZZINI" proposto dal Comune di SAN SEVERO (FG), di importo complessivo pari a Euro 516.456,90, è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 4b Annualità 2002 per un importo di Euro 469.975,78, comprensivo di I.V.A., così ripartite: per Euro 441.777,23 quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 28.198,55 quale quota parte Regionale e con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 46.481,12 pari al 9% dell'importo del progetto;

VISTO che il Comune di SAN SEVERO (FG),

nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di, questo Assessorato 25/06/2003 prot. n° 5291;

VISTO la determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente del Comune di SAN SEVERO n° 152 del 03/12/2003 con la quale è stato approvato il nuovo quadro economico di spesa per un importo di Euro 440.409,28 comprensivo di I.V.A. con una economia di Euro 76.047,62 riveniente a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, sulla base del Piano Finanziario complessivo dell'intervento, il Comune di SAN SEVERO partecipa alla spesa con il 9% pari allo stato a Euro 39.636,83 per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR pari a Euro 400.772,44 e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 28.054,07, così ripartite: quota Comunitaria Europea - Stato Euro 26.370,83 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002, e quota Regione Puglia Euro 1.683,24 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/01.

- Impegnare a favore del Comune di SAN SEVERO (FG), per la realizzazione dell'intervento "Delocalizzazione Uffici Comunali - III° LOTTO MAGAZZINO" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2002 Misura 5.2 - Azione 4b, la somma complessiva di Euro 400.772,44 così ripartite:
  - a) Euro 374.347,89 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002;
  - b) Euro 26.424,56 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;
- Liquidare a favore del Comune di SAN SEVERO (FG), l'anticipazione del 7% pari a Euro 28.054,07, per Euro 26.370,83 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002, e per Euro

1.683,24 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di SAN SEVERO (FG), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 28.054,07;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R., n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

**DETERMINA**

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di SAN SEVERO (FG) per l'attuazione dell'intervento "Delocalizzazione Uffici Comunali - III° LOTTO MAGAZZINO" di cui alla Misura 5.2 Azione 4b, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di SAN SEVERO (FG) è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di SAN SEVERO (FG), nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

- di impegnare a favore del Comune di SAN SEVERO (FG), per la realizzazione dell'intervento - Delocalizzazione Uffici Comunali - III° LOTTO MAGAZZINO" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 4b, la somma complessiva di Euro 400.772,44 così ripartite:

- c) Euro 374.347,89 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002;
- d) Euro 26.424,56 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

- di liquidare a favore del Comune di SAN SEVERO (FG), l'anticipazione del 7% pari a Euro 28.054,07, per Euro 26.370,83 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002, e per Euro 1.683,24 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di SAN SEVERO (FG), Partita I.V.A. 00336360714 secondo le disposizioni di cui alla legge n° 720/84 e successive modificazioni ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 28.054,07;

- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di SAN SEVERO (FG);
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.



Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dr. Luca Limongelli

## **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

### **DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTI- LIZZO DEI FONDI P.O.R.**

#### **Art. 1**

I rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE DI SAN SEVERO (FG) - "Delocalizzazione Uffici Comunali - III° LOTTO MAGAZZINO", beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 4b - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

#### **Art. 2**

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

#### **Art. 3**

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi

che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

#### **Art. 4**

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

#### **Art. 5**

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le

successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

#### **Art. 6**

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

#### **Art. 7**

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

#### **Art. 8**

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

#### **Art. 9**

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

#### **Art. 10**

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ul-

tima. anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

### Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2  
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico  
del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 4 dicembre 2003, n. 408

**P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree Urbane" - Azione 4b - Piani di zonizzazione e di risanamento acustico - Azioni dirette. Annualità 2002 - Comune di San Severo (Fg) - Delocalizzazione Uffici comunali - I° lotto sistemazioni esterne. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.**

L'anno 2003 addì 04 del mese di dicembre, in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR.) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di SAN SEVERO (FG) per l'attuazione dell'intervento "Delocalizzazione Uffici Comunali - I° LOTTO SISTEMAZIONI ESTERNE di cui alla Misura 5.2 Azione 4b, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di SAN SEVERO (FG);

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per l'anno 2002 la somma complessiva di lire 5.492.000,00, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 66 del 23/05/2002, pubblicata sul BURP n. 116 del 12.09.2002, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 4b della misura POR 5.2 "PIANI DI ZONIZZAZIONE E DI RISANAMENTO ACUSTICO - AZIONI DIRETTE, con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2002, ammontanti complessivamente a Euro 1.456.408,46, di cui Euro 1.373.000,00 quale assegnazione originaria e Euro 83.408,46 quale assegnazione di quote parte delle economie realizzate sulle altre azioni della misura 5.2;

PRESO ATTO che l'intervento "Delocalizzazione Uffici Comunali - I° LOTTO SISTEMAZIONI ESTERNE- proposto dal Comune di SAN SEVERO (FG), di importo complessivo pari a Euro 516.456,90, è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. NUSURA 5.2 - Azione 4b Annualità 2002 per un importo di Euro 469.975,78, comprensivo di

I.V.A., così ripartite: per Euro 441.777,23 quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 28.198,55 quale quota parte Regionale e con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 46.481,12 pari al 9% dell'importo del progetto;

VISTO che il Comune di SAN SEVERO (FG), nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato del 25/06/2003 prot. n° 5291;

VISTO la determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente del Comune di SAN SEVERO n 151 del 03/12/2003 con la quale è stato approvato il nuovo quadro economico di spesa per un importo di Euro 439.992,81 comprensivo di I.V.A. con una economia di Euro 76.464,09 riveniente a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, sulla base del Piano Finanziario complessivo dell'intervento, il Comune di SAN SEVERO partecipa alla spesa con il 9% pari allo stato a Euro 39.599,35 per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR pari a Euro 400.393,46 e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 28.027,54, così ripartite: quota Comunitaria Europea-Stato Euro 26.345,89 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002, e quota Regione Puglia Euro 1.681,65 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/01.

- Impegnare a favore del Comune di SAN SEVERO (FG), per la realizzazione dell'intervento "Delocalizzazione Uffici Comunali - I° LOTTO SISTEMAZIONI ESTERNE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2002 Misura 5.2 Azione 4b, la somma complessiva di Euro 400.393,46 così ripartite:

a) Euro 373.993,89 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002;

b) Euro 26.399,57 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

- Liquidare a favore del Comune di SAN SEVERO (FG), l'anticipazione del 7% pari a Euro 28.027,54, per Euro 26.345,89 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002, e per Euro 1.681,65 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;

- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di SAN SEVERO (FG), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 28.027,54;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;

- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

#### DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di SAN SEVERO (FG) per l'attuazione dell'intervento "Delocalizzazione Uffici Comunali - I° LOTTO SISTEMAZIONI ESTERNE" di cui alla Misura 5.2 Azione 4b, allegato al presente provvedimento;



- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di SAN SEVERO (FG) è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di SAN SEVERO (FG), nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
  - di impegnare a favore del Comune di SAN SEVERO (FG), per la realizzazione dell'intervento "Delocalizzazione Uffici Comunali - I° LOTTO SISTEMAZIONI ESTERNE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2002 Misura 5.2 - Azione 4b, la somma complessiva di Euro 400.393,46 così ripartite:
    - c) Euro 373.993,89 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2002;
    - d) Euro 26.399,57 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000;
  - di liquidare a favore del Comune di SAN SEVERO (FG), l'anticipazione del 7% pari a Euro 28.027,54, per Euro 26.345,89 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2003 -residui di stanziamento 2002, e per Euro 1.681,65 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2003 - residui di stanziamento 2000; di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di SAN SEVERO (FG), Partita I.V.A. 00336360714 - secondo le disposizioni di cui alla legge n° 720/84 e successive modificazioni ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 28.027,54;
  - di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
  2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di SAN SEVERO (FG);
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dr. Luca Limongelli

### **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

#### **DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.**

##### **Art. 1**

I rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE DI SAN SEVERO (FG) - "Delocalizzazione Uffici Comunali - I° LOTTO SISTEMAZIONI ESTERNE", beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. Azione 4b - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

##### **Art. 2**

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

##### **Art. 3**

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.



In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

#### **Art. 4**

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

#### **Art. 5**

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile

della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

#### **Art. 6**

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al trimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;

- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

#### **Art. 7**

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento. Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

#### **Art. 8**

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

#### **Art. 9**

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

#### **Art. 10**

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento

l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

#### **Art. 11**

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2  
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico  
del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 27 gennaio 2004, n. 19

**L.R. 9 settembre 1996, n. 22 - art. 14. Cancellazione dall'Albo regionale degli Enti ausiliari ex art. 116 - D.P.R. 309/90 della comunità terapeutica denominata "Frate Francesco - Sorella Chiara" sita in via U. Foscolo, 32 - Modugno (Ba) gestita dall'Ente morale Ecclesiastico "Povere Figlie delle Sacre Stigmate" con sede legale in via del Forte Trionfale, 26 - Roma.**

#### **IL DIRIGENTE DI SETTORE**

Visto il D.Lgs. 3 Febbraio 1993 n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 Marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n° 5,

riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

La L.R. 9 Settembre 1996 n. 22 avente ad oggetto: "Criteri relativi alla regolamentazione dei rapporti con gli Enti Ausiliari che operano nel settore delle Tossicodipendenze" disciplina l'istituzione dell'Albo regionale per detti Enti che, senza fini di lucro, ai sensi dell'art. 116 del D.P.R. n. 309/90 operano con una o più strutture, per la realizzazione di programmi preventivi, terapeutico-riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo di soggetti tossicodipendenti.

Con determinazione dirigenziale n. 338 del 23/11/1999, l'Assessorato alla Sanità - Settore Sanità, ha disposto l'iscrizione nell'Albo definitivo degli Enti Ausiliari della comunità terapeutica denominata "Frate FRANCESCO - Sorella CHIARA" sita in via U. Foscolo, 32 - MODUGNO (BA) gestita dall'Ente Morale Ecclesiastico "Povere Figlie delle Sacre Stigmate" con sede legale in via del Forte Trionfale, 26 - ROMA.

Con nota prot. n. 59 del 17/12/2003, protocollata in arrivo il 29/12/2003 al n. 26657, la predetta Comunità ha comunicato che, a far data dal 30/3/2004, cesserà di svolgere attività a favore di soggetti tossicodipendenti e alcolisti.

Per quanto innanzi riportato, si propone conseguentemente la cancellazione dall'Albo regionale definitivo degli Enti Ausiliari che operano per la prevenzione, cura e riabilitazione dei tossicodipendenti della predetta comunità.

Sezione Contabile:

Adempimenti di cui alla l.r. 28/01

Il presente schema di provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione. Detto atto, inoltre, non produce oneri aggiuntivi rispetto alla quota del F.S.R. assegnata o da assegnarsi alle Aziende destinatarie.

Il Responsabile  
del Procedimento  
Dr. Giuseppe Martinelli

Il Dirigente  
dell'Ufficio 5  
Dr. Giuseppe Di Cillo

**IL DIRIGENTE  
RESPONSABILE DEL SETTORE SANITA'**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio;
- richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

**DETERMINA**

Per i motivi in premessa richiamati:

- di disporre la cancellazione, dall'Albo regionale definitivo degli Enti Ausiliari che operano per la prevenzione, cura e riabilitazione dei tossicodipendenti, della comunità terapeutica denominata "Frate FRANCESCO - Sorella CHIARA" sita in via U. Foscolo, 32 - MODUGNO (BA) gestita dall'Ente Morale Ecclesiastico "Povere Figlie delle Sacre Stigmate" con sede legale in via del Forte Trionfale, 26 - ROMA.
- di disporre la revoca della determinazione dirigenziale n. 338 del 23/11/1999 con la quale l'Assessorato alla Sanità - Settore Sanità aveva disposto l'iscrizione nell'Albo definitivo degli Enti Ausiliari della predetta comunità terapeutica;
- di dare mandato all'Ufficio Tossicodipendenze del Settore Sanità di provvedere alla notifica del presente atto al Legale Rappresentante dell'Ente Morale Ecclesiastico "Povere Figlie delle Sacre Stigmate" con sede legale in via del Forte Trionfale, 26 - ROMA, al Direttore Generale della ASL BA/4 nonché al Sindaco del Comune di MODUGNO(BA);
- di disporre che la presente determinazione venga pubblicata nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. h) della L.R. 12/4/1994 n. 13;

Il Dirigente di Settore  
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 19 dicembre 2003, n. 319

**Concessione mineraria di acqua minerale denominata "Murgianella" in territorio del comune di Gravina in Puglia (Ba) - L.R. 28.05.1975, n. 44 - ditta Mastrodonato Pietro.**

#### IL DIRIGENTE DI SETTORE

Il giorno 19 dicembre 2003, in Bari, nella sede del Settore;

Vista la Determinazione del Dirigente di Settore n. 046/DIR/2001/00093 del 10/09/01 con la quale è stato accordato alla ditta Mastrodonato Pietro il permesso di fare ricerche di acqua minerale denominata "Murgianella" in territorio del Comune di Gravina in Puglia (BA), per la durata di anni due a decorrere dalla data del decreto stesso ed avente estensione di Ha 190.00.00;

Vista l'istanza datata 26.06.2002, acquisita agli atti del Settore Industria con prot. n. 38/3025 del 22/07/2002, con la quale la ditta Mastrodonato Pietro ha chiesto alla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 14 L.R. 28.05.1975 n. 44, la trasformazione del suddetto permesso in concessione mineraria di acqua minerale denominata "Murgianella" in comune di Gravina in Puglia (BA) per l'estensione di Ha 93.00.00;

Vista la nota del Settore Industria prot. 38/3570 del 30/08/02 con la quale è stata data comunicazione dell'istanza predetta all'Amministrazione Provinciale di Bari, senza che siano pervenute osservazioni in merito.

Vista la nota di questa Settore n. 38/3569 del 30/08/02 con la quale è stata data comunicazione dell'istanza di concessione alla Camera di Commercio di Bari ed al Comune di Gravina in Puglia (BA), senza che siano pervenute osservazioni in merito;

Vista la nota prot. 38/3568 del 30/08/02 indirizzata all'Ufficio del Genio Civile di Bari con la quale si è data notizia della richiesta di concessione mineraria, senza osservazione alcuna;

Visto che l'istanza anzidetta ed il piano topografico sono stati pubblicati nei modi di rito all'Albo Pretorio del comune di Gravina in Puglia (BA) senza che siano stati presentati opposizioni o reclami;

Vista la nota prot. n. 1409 del 13/12/02 dell'ASL BA/3 con il quale il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) esprime parere favorevole a condizione che:

1. non possono riferirsi per dette acque proprietà favorevoli alla salute;
2. siano annualmente inviate a questo Servizio i risultati delle analisi chimiche, chimico-fisiche e batteriologiche;
3. siano, preventivamente all'autorizzazione ex art. 5 del D.Lvo n. 105/92 e succ. integraz. e modifiche, autorizzate ex art. 2 L. 283/62, previo favorevole parere dei Servizi competenti del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA/3, le opere di adduzione e deposito, le infrastrutture ed attrezzature necessarie all'utilizzazione della sorgente.

Visto il parere positivo del Servizio Igiene Sanità Pubblica (SISP) - ASL BA/3, espresso con nota prot. n. 1704 del 30/04/03, che integra il parere di cui al punto precedente con la condizione che "l'effettivo esercizio di utilizzo delle acque sia subordinato alla realizzazione di strutture ed infrastrutture nel cui perimetro sia comprensivo anche il punto di captazione" e che "in fase concessione edilizia, si riserva di valutare i nuovi limiti di confine perimetrali tra l'attività di coltivazione mineraria e quella di cava estrattiva di inerti nonché la compatibilità delle due attività;

Visti il programma generale di coltivazione e di investimenti presentati dal richiedente, nonché, quello relativo al primo biennio;

Vista la relazione geologica-mineraria, a firma del dott. Ing. Min. Francesco Paolo Fiorente;

Visti i risultati delle analisi chimiche e chimico-fisiche dell'acqua minerale in esame effettuate a seguito dei prelievi stagionali da parte del prof. chimico Angelo De Giglio del Dipartimento di Chimica dell'Università di Bari, dalle quali l'acqua risulta "acqua oligominerale, indicata per le diete povere di sodio";

Visti i risultati delle analisi batteriologiche dell'acqua minerale medesima effettuate a seguito dei prelievi stagionati da parte del prof. Edoardo Jatta, dell'Istituto di Igiene della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bari, dalle quali l'acqua risulta "batteriologicamente pura";

Visto il verbale di delimitazione datato 20.11.2003, il piano topografico in scala 1:5.000 e la monografia dei vertici (n. 5) dai quali risulta che l'area da conferire in concessione mineraria è di Ha 82.22.38;

Vista la relazione con la quale il Settore Industria esprime parere favorevole a conferire b concessione mineraria di acqua minerale denominata "Murgia-riella" alla ditta Mastrodonato Pietro;

Riconosciuta resistenza e la coltivabilità del giacimento di acqua minerale oggetto della richiesta di concessione, secondo quanto disposto dalla L.R. 44/75;

Ricordato che l'utilizzazione della sorgente dell'acqua minerale esula dall'ambito della legge mineraria e rientra nell'orbita di applicazione della legge sanitaria;

Accertata la capacità tecnica ed economica della ditta Mastrodonato Pietro idonea a realizzare tutte le opere necessarie per lo sfruttamento dell'acqua minerale in relazione al programma generale di coltivazione, al piano di investimenti ed al prevedibile sviluppo;

Considerata l'opportunità che, per l'entità degli investimenti programmati e delle opere da realizzare, la concessione mineraria sia conferita a favore del citato richiedente per la durata di anni 20;

Vista la legge 16.05.1970, n. 281;

Visto lo Statuto della Regione Puglia, L. n. 24.05.1971 n. 349,

Vista la L.R. 13.01.1972, n. 1;

Visto il D.P.R. 14.01.1972, n. 2;

Vista la L. R. 28.05.1975, n. 44;

Visto il D.P.R. 24.07.1977, n. 616;

Visto il D.Lvo 03.02.1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. 04.02.1997, n. 7;

Vista te Deliberazione di G.R. n. 3281 del 28.07.1998, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario responsabile;

Visto che non comporta alcun mutamento qualitativo a quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione;

#### *DETERMINA*

##### **Art. 1**

Alla Ditta Mastrodonato Pietro (legale rappresentante dell'Impresa individuale omonima Sig. Pietro Mastrodonato nato a Gravina in Puglia (BA) il 25.06.43 ed ivi domiciliato alla Via Sottile Menimi, 7 - C.F.: MST PTR 43H25 E155G) è conferita la concessione mineraria per lo sfruttamento dell'acqua minerale dalla sorgente denominate "Murgiaarella" in territorio del comune di Gravina in Puglia (BA), per la durata di anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente provvedimento.

##### **Art. 2**

E' approvato il programma generale di coltivazione esistente agli atti.

##### **Art. 3**

L'area della concessione mineraria denominata "Murgiaarella" è segnata con linea continua nera sul piano topografico (TAV. 1) ed è descritta nel verbale di delimitazione, vertici sono rappresentati nella monografia dei vertici (TAV. 2). Piano topografico, monografia dei vertici e verbale sono allegati al presente provvedimento ai sensi del sesto comma dell'art. 14 della L.R. 44/75, per costituirne parte



integrante e sostanziale del provvedimento stesso con il quale costituirà corpo unico.

#### **Art. 4**

L'area come sopra delimitata ha una estensione di Ha 82.22.38 (ettari 82, are 22, centiare 38).

#### **Art. 5**

Il concessionario è tenuto:

- a) a sottoporre alla preventiva approvazione dell'Assessorato Promozione Attività Industriale - Artigianato - Commercio - Fiere e Mercati - Industria Estrattiva - Energia Settore Industria ogni progetto che comporti modifiche all'attuale sorgente ed alle relative opere di captazione, ovvero prevedano nuove ricerche e captazioni di acque minerali nell'area della concessione;
- b) ad informare ogni semestre il Settore Industria, dell'Assessorato I.C.A. circa dell'andamento dei lavori della concessione e dei risultati ottenuti (relazioni);
- c) a fornire ai funzionari dell'Assessorato I.C.A. del Settore Industria tutti i mezzi necessari per ispezionare i lavori e gli impianti ed a comunicare tutti i dati statistici e le relative notizie ed indicazioni che venissero richieste;
- d) ad attenersi a tutte le disposizioni di legge ed a tutte le prescrizioni che venissero comunque impartite da questa Regione e dalle Autorità competenti ai fini della salvaguardia del giacimento e del regolare sfruttamento della sorgente nonché e quelle impartite dall'Autorità Sanitaria per l'utilizzazione igienica e terapeutica dell'acqua;
- e) ad effettuare almeno due volte l'anno il controllo della portata degli emungimenti della sorgente;
- f) ad effettuare annualmente il controllo delle caratteristiche (analisi) chimiche, chimico-fisiche e batteriologiche dell'acqua, inviando i relativi risultati al Settore Industria di questa Regione;
- g) a corrispondere alla Regione Puglia a decorrere dalla data del presente decreto, il diritto annuo anticipato (canone) di lire 2.000 per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nell'area di concessione, pari al euro 85,73 (ottantacinque/73), nonché la tassa di concessione regionale;
- h) a far pervenire all'Assessorato I.C.A. - Settore

Industria - entro tre mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione del provvedimento stesso all'Ufficio dei Registri Immobiliari;

- i) ad attenersi alle disposizioni contenute del D.P.R. n. 128 del 09.04.1959 - Norme di polizia delle Miniere e delle cave, e nel Decreto Legislativo 25.11.1996, n. 824, in particolare l'art. 20 (denuncia d'esercizio), nonché alle prescrizioni impartite dal SIAN e SISP dell'ASL BA/3 trascritte in narrativa.

#### **Art. 6**

La concessione è accordata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi.

#### **Art. 7**

La concessione medesima non può essere trasferita senza la preventiva autorizzazione dell'autorità concedente, pena la decadenza.

#### **Art. 8**

L'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente determinazione a di altre eventualmente impartite dagli organi regionali nonché di quelle di cui all'art. 36 della L.R. 44/75 comporta la decadenza della concessione.

#### **Art. 9**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivarsi sulla Regione.

#### **Art. 10**

Il presente atto, redatto in n. 2 copie originali, non è soggetto a controllo ai sensi della legge n. 127/97 ed è pertanto immediatamente esecutivo.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art Ci lett. h) della L.R. 12.04.1994, n. 13 dell'art. 14, ultimo comma della L. R. 28.05.1975, n. 44.

Il Dirigente di Settore  
Dott. Raffaele Matera

**CONCESSIONE MINERARIA DI ACQUA MINERALE TERMALE DENOMINATA "MURGIANELLA" SITA IN TERRITORIO DEL COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA (BA) CHIESTA DALLA DITTA MASTRODONATO PIETRO.**

**VERBALE  
DI DELIMITAZIONE**

Vista l'istanza datata 26.06.02, con la quale la ditta Mastrodonato Pietro, con sede in Gravina in Puglia (BA) alla via Sottile Meninni, (C.F. MST PTR 43H25 E755G) ha chiesto la concessione mineraria di acqua minerale denominata "Murgia-rella" in territorio del Comune di Gravina in Puglia, (BA) secondo la planimetria allegata (tavola 1).

Visti gli atti allegati all'istanza;

Visti gli atti istruttori della stessa;

I sottoscritti Geom. Pietro BIANCO funzionario del Settore Industria - Assessorato, Commercio ed Artigianato - della Regione Puglia e Perito Chimico Francesco VICENTI, del medesimo settore, per incarico del Dirigente di Settore dott. Raffaele Matera, il giorno 20.11.2003 hanno effettuato sopralluogo in territorio del Comune di Gravina in Puglia (BA), dove hanno proceduto ai rilievi ed alla ricognizione diretta dei luoghi oggetto della delimitazione dell'area di concessione mineraria di che trattasi.

Hanno presenziato alle operazioni di delimitazione:

1. L'Ing. Fiorente Francesco Paolo, nato a Noci il 03.01.56 e residente in Noci alla via Vecchia Gioia, Zona B n. 17/C (tecnico incaricato e Direttore);
2. Il Sig. Mastrodonato Salvatore, nato a Gravina in Puglia (BA) il 18.09.73 e residente in Gravina in Puglia alla via Sottile Meninni n. 7 - (testimone);
3. Il Sig. Mastrodonato Vincenzo, nato a Gravina in Puglia (BA) il 10.09.74 e residente in Gravina in Puglia alla via Sottile Meninni n. 7 - (testimone);
4. Il Sig. Mastrodonato Pietro, nato a Gravina in

Puglia il 23.06.1943 (BA) ed ivi residente alla Via Sottile Meninni 7 - (permissionario).

L'area, della richiesta concessione mineraria, è delimitata da una poligonale di cinque lati, i cui vertici sono distinti nella planimetria allegata.

Da appositi controlli eseguiti sul posto è risultato che il piano esibito alla scala 1:5000 allegato alla citata istanza, costituito da piano topografico, è sufficientemente esatto nel suo insieme e quindi si assume quale piano di delimitazione.

L'area della richiesta concessione è stata delimitata come appresso specificato partendo dal vertice Nord che si contrassegna con il numero romano (I), seguendo il percorso sinistrorso.

In prossimità dei vertici della poligonale suddetta sono stati apposti pilastrini di termine di riferimento collegati ai suddetti vertici con opportune misure evidenziate nelle monografie dei vertici.

Tali pilastrini, in pietra, hanno forma di prisma di base quadrata di cm. 20 di lato e cm. 80 di altezza, avente inciso sulla faccia laterale rivolta verso l'esterno della zona della concessione il noto emblema del due martelli incrociati con sotto il numero romano progressivo (da I a V) corrispondente al vertice cui il pilastrino si riferisce e sulla faccia rivolta verso l'interno della concessione le lettere C.M. (concessione mineraria), l'anno 2003 e le lettere M.P. Mastrodonato Pietro)

**DESCRIZIONE DEI VERTICI**

Nella descrizione dei vertici si fa riferimento all'allegata monografia su cui sono riportati graficamente i vertici, l'ubicazione dei pilastrini e le coordinate topografiche di individuazione.

**VERTICE (I)**

E' rappresentato dal punto traccia della linea verticale di intersezione dei piani contenenti l'asse della Str. Comunale "Murgetta" e l'asse della Str. Vic. "traversa Murgetta".

A contrassegnare tale vertice è stato infisso nel terreno il pilastrino I, posto a S.E. dal vertice.

Le coordinate topografiche di riferimento sono riportate nella monografia n. I.

Da questo vertice il perimetro della concessione si dirige in linea retta verso Sud sino al successivo vertice (II) dal quale dista ml.632.28.

**VERTICE (II)**

E' rappresentato dal punto traccia della linea verticale di intersezione dei piani contenenti l'asse della Str. Vic. "traversa Murgetta" e l'asse della Str. Comunale "Pozzo Pateo".

A contrassegnare tale vertice è stato infisso nel terreno il pilastrino II, posto a N.E. del vertice.

Le coordinate topografiche di riferimento sono riportate nella monografia n. 2.

Da questo vertice il perimetro della concessione si dirige in linea retta verso S.-S.O. sino al successivo vertice (III) dal quale dista ml. 864.63.

**VERTICE (III)**

E' rappresentato dal punto traccia della linea verticale di intersezione dei piani contenenti l'asse Str. Comunale "Pozzo Pateo" e l'asse della strada interna senza uscita.

A contrassegnare tale vertice è stato infisso nel terreno il pilastrino III, posto a S.E. del vertice.

Le coordinate topografiche di riferimento sono riportate nella monografia n. 3.

Da questo vertice il perimetro della concessione si dirige seguendo l'asse della strada comunale "Pozzo Pateo" verso N-E sino al successivo vertice (IV) dal quale dista ml. 1749.38.

**VERTICE (IV)**

E' rappresentato dal punto traccia della linea verticale di intersezione dei piani contenenti l'asse della Str. Comunale "Pozzo Pateo" e la linea di confine tra i comuni di Gravina in Puglia e Altamura.

Le coordinate topografiche di riferimento sono riportate nella monografia n. 4.

A contrassegnare tale vertice è stato infisso nel terreno il pilastrino IV, posto a S.O. del vertice.

Da questo vertice il perimetro della concessione si dirige in linea retta verso O.-N.O, sino al vertice (V) dal quale dista ml. 315.03.

**VERTICE (V)**

E' rappresentato dal punto traccia della linea verticale di intersezione dei piani contenenti l'asse della Str. Comunale Vicinale "Murgetta" e la linea

che segna la fine ad Est della strada

Le coordinate topografiche di riferimento sono riportate nella monografia n. 5.

A contrassegnare tale vertice è stato infisso nel terreno il pilastrino V, posto a O.-SO del vertice.

Da questo vertice il perimetro della concessione si dirige, seguendo l'asse della strada Comunale "Vicinale Murgetta" verso O.-N.O. sino al primitivo vertice (I) dal quale dista ml. 970.96.

La poligonale che congiunge i sopra descritti vertici, contrassegnata con linea continua sulla planimetria (Tavola 1), delimita l'area della concessione mineraria che risulta di mq 822238 (ettari 82, are 22, centiare 38).

Del presente verbale sono redatte n.20 copie, le quali sono riunite ciascuna in un fascicolo con (due) elaborati grafici contenenti la planimetria della concessione in scala 1:5000 (piano topografico.) e le monografie dei vertici in scala 1:200 con coordinate catastali e distanze tra i vertici contigui.

Detto elaborato grafico fa parte integrante del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto a chiusura dagli intervenuti il giorno 20.11.2003.

Il Tecnico

Ing. Min. Francesco Fiorente

I Testimoni

Sig. Salvatore Mastrodnato      Sig. Vincenzo Mastrodonato

Il Permissionario

Sig. Mastrodonato Pietro

Il Funzionario del Settore Industria - Regione Puglia  
Geom. Pietro Bianco

Il Funzionario del Settore Industria - Regione Puglia  
Perito Chimico Francesco Vicenti

Visto: Il Dirigente del Settore Industria  
Dott. Raffaele Matera

**STUDIO TECNICO - GEOINGEGNERIA AMBIENTALE E MINERARIA**  
 ING. FRANCESCO PAOLO FIORENTE VIA F.LLI ROSSELLI N. 38 - 70015 NOCI (BA) TEL. 080 4978712 - 347 1372557

# CONCESSIONE MINERARIA ACQUA MINERALE DENOMINATA "MURGIANELLA"

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA PROVINCIA DI BARI  
 RICHIESTA DAL SIG. PIETRO MASTRODONATO CON  
 ISTANZA IN DATA 26.06.02 - AREA CIRCA 83.0 HA

ELABORATO  
 PIANO TOPOGRAFICO

SCALA 1 : 5000

TAVOLA

DATA DICEMBRE 2003

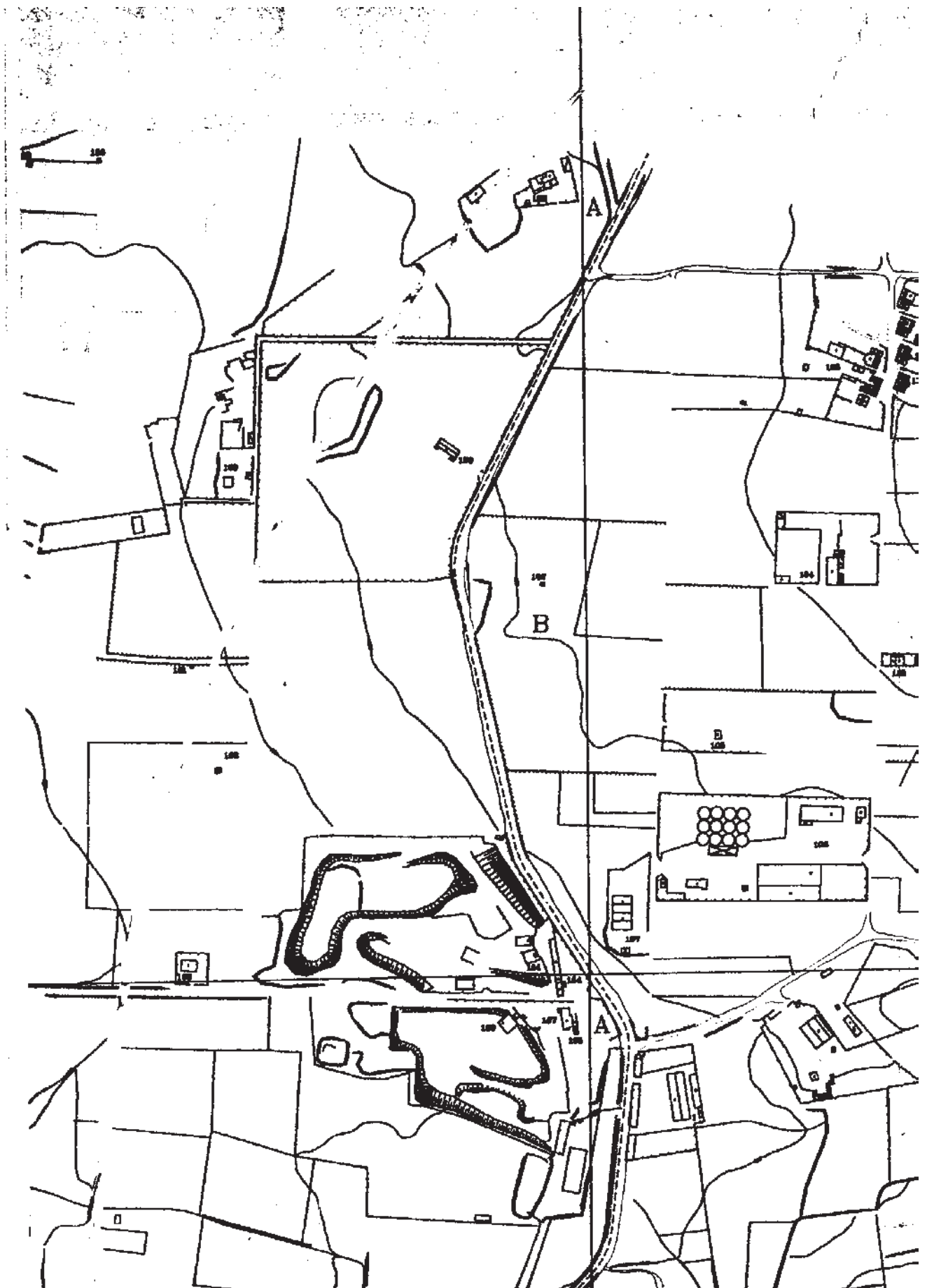
**1**

COMMITTENTE  
 GEOM. MASTRODONATO PIETRO

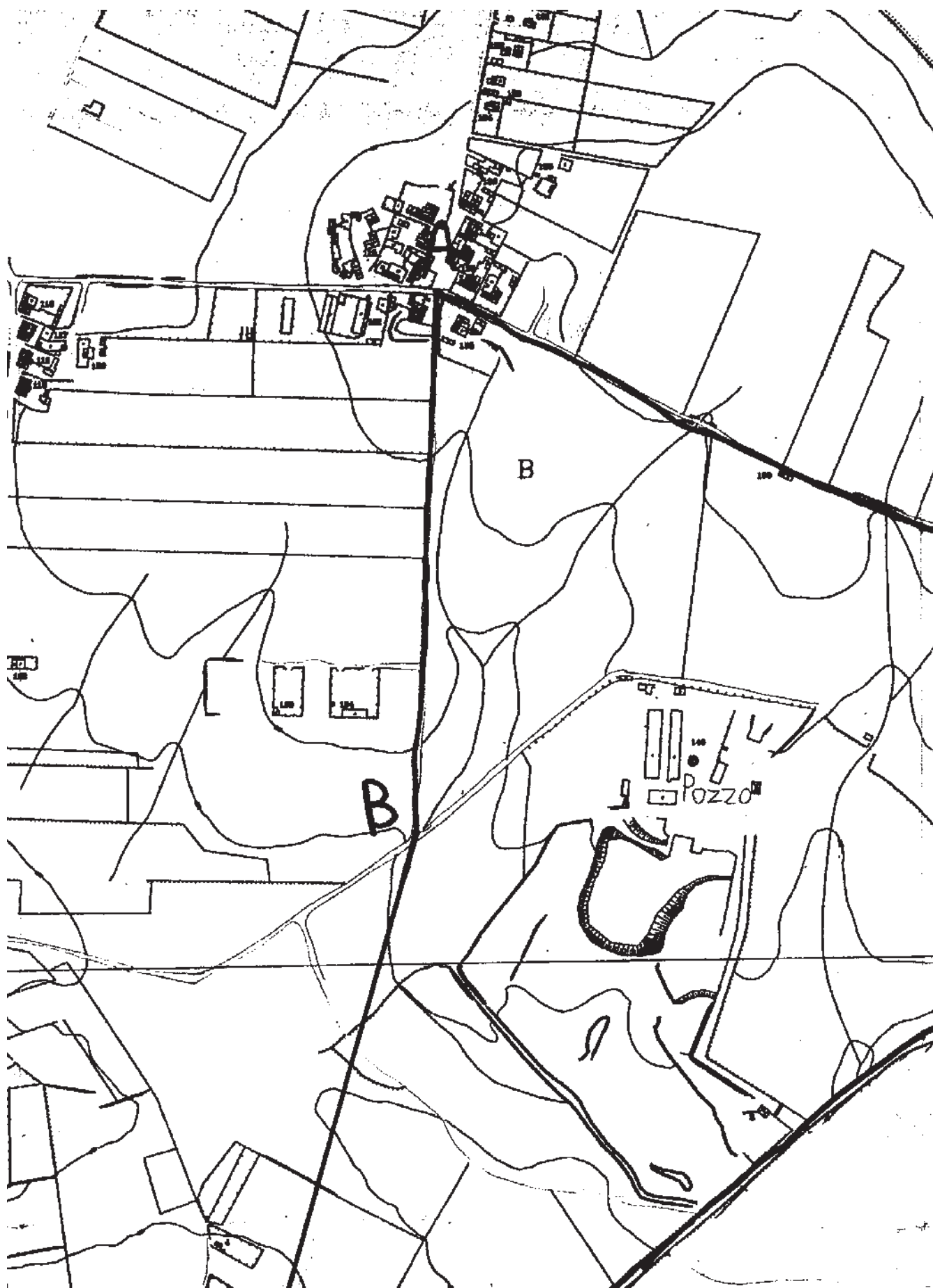


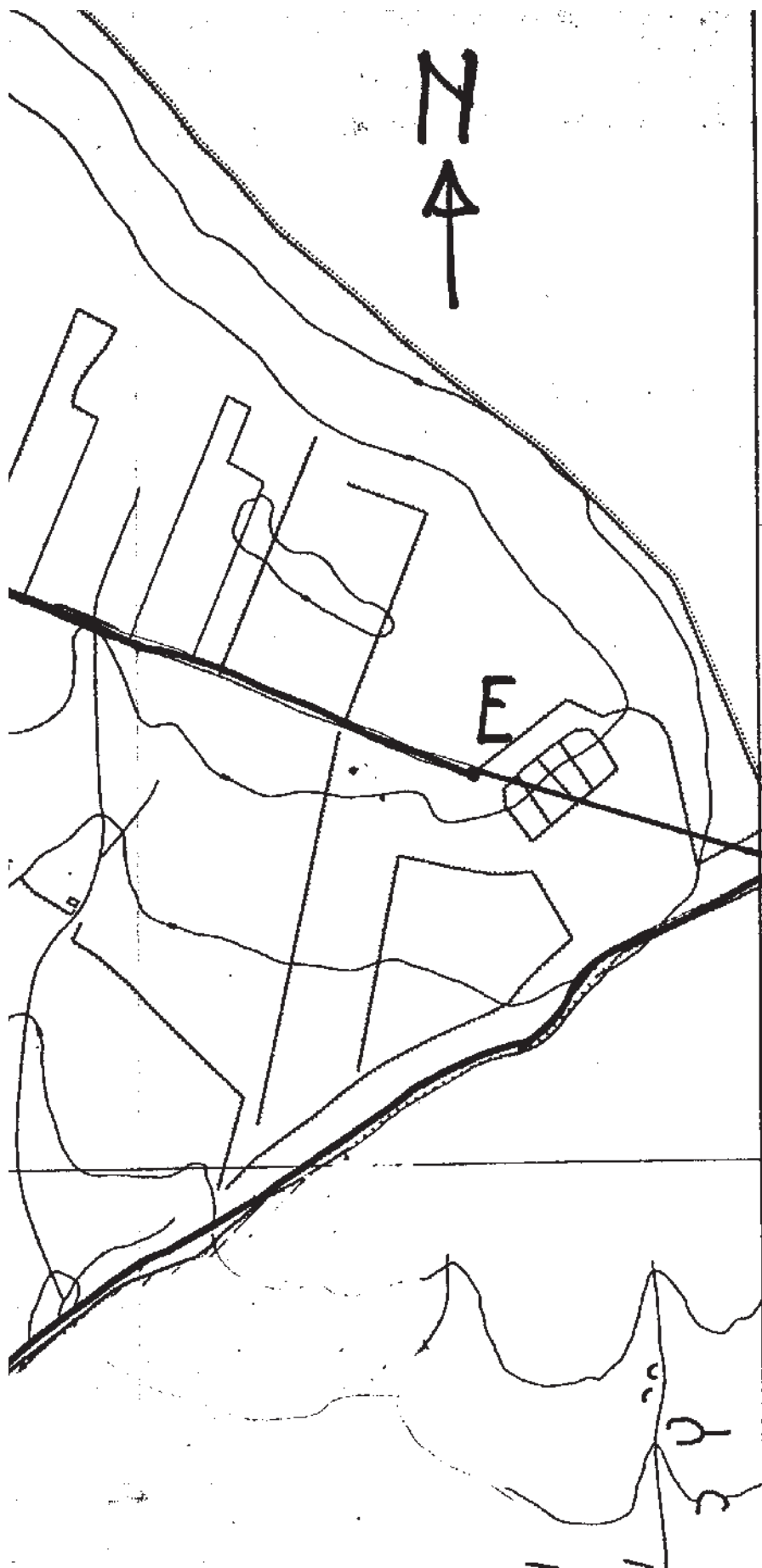
PROGETTISTA  
 ING. FIORENTE FRANCESCO PAOLO

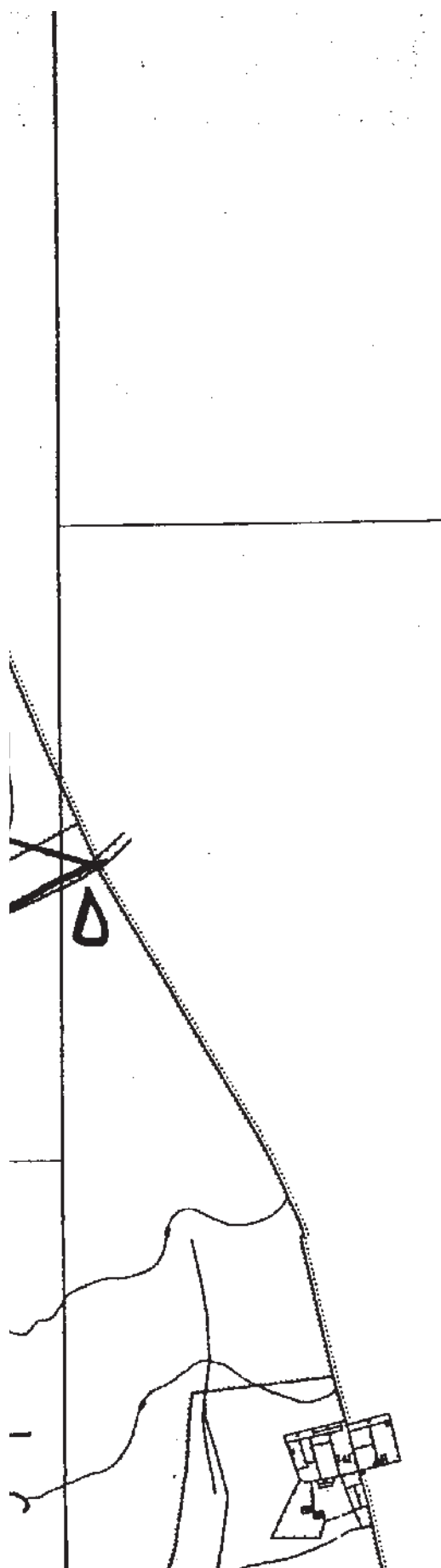








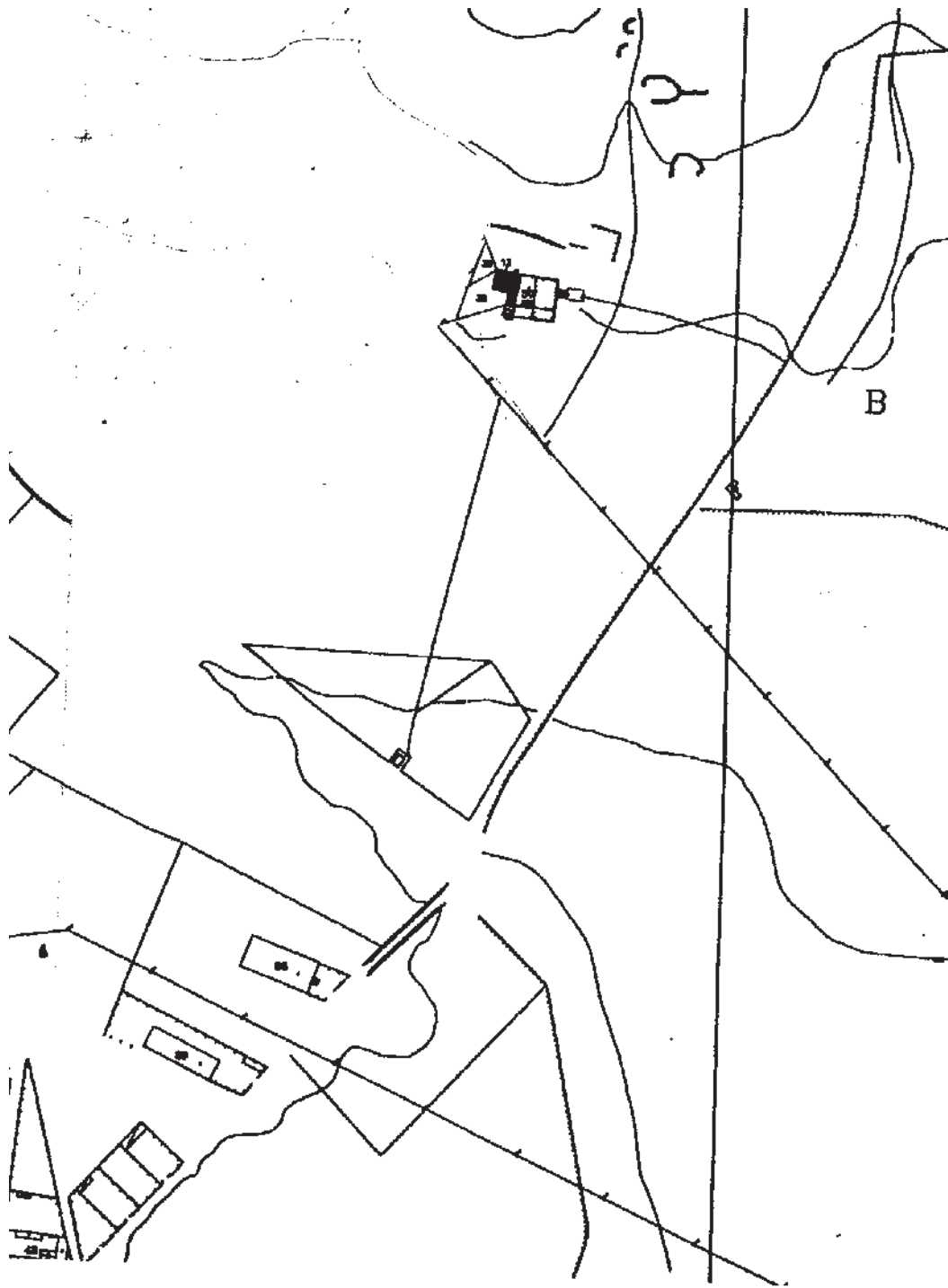


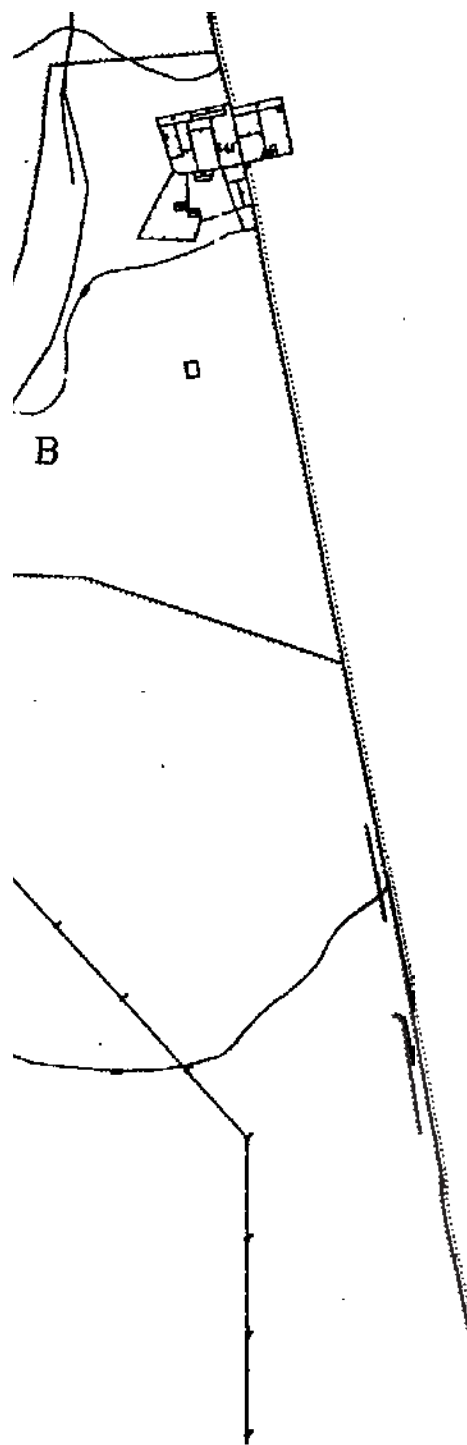












**STUDIO TECNICO - GEOINGEGNERIA AMBIENTALE E MINERARIA**  
 ING. FRANCESCO PAOLO FIORENTE VIA F.LLI ROSSELLI N. 38 - 70015 NOCI (BA) TEL. 080 4978712 - 347 1372557

**CONCESSIONE MINERARIA ACQUA MINERALE**  
**DENOMINATA "MURGIANELLA"**

**COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA PROVINCIA DI BARI**  
**RICHIESTA DAL SIG. PIETRO MASTRODONATO CON**  
**ISTANZA IN DATA 26.06.02 - AREA CIRCA 83.0 HA**

ELABORATO  
**MONOGRAFIE DEI VERTICI**

SCALA  
**1 : 200**

TAVOLA

DATA  
**DICEMBRE 2003**

**2**

COMMITTENTE  
 GEOM. MASTRODONATO PIETRO

*[Handwritten signature of Pietro Mastrodonato]*

PROGETTISTA  
 ING. FIORENTE FRANCESCO PAOLO



# MONOGRAFIA Vertice I

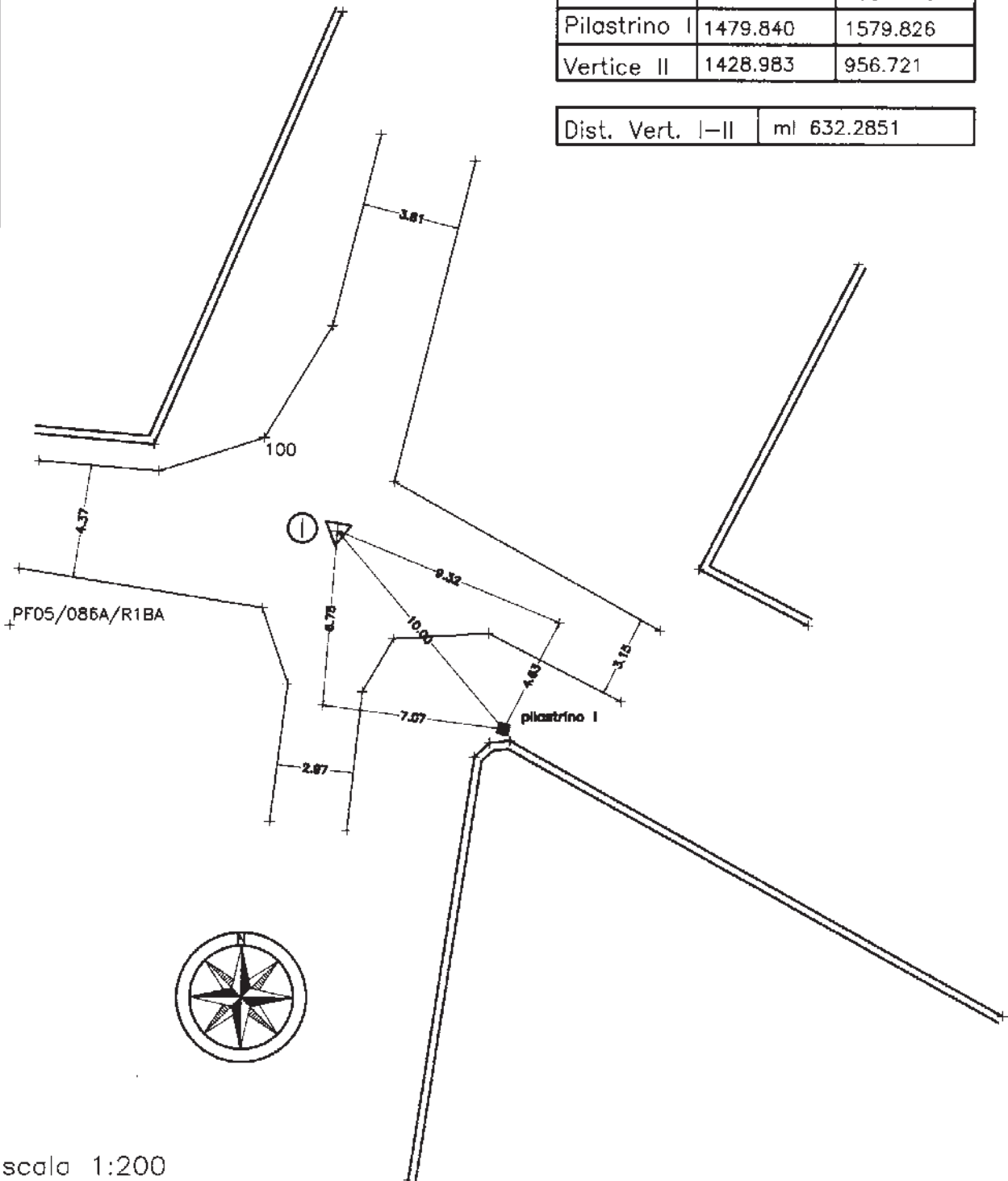
COMUNE DI GRAVINA IN P.

FOGLIO 86/A P.LLA 29

Coordinate catastali

	X	Y
Vertice I	1473.372	1587.446
Pilastrino I	1479.840	1579.826
Vertice II	1428.983	956.721

Dist. Vert. I-II	mi 632.2851
------------------	-------------



# MONOGRAFIA Vertice II

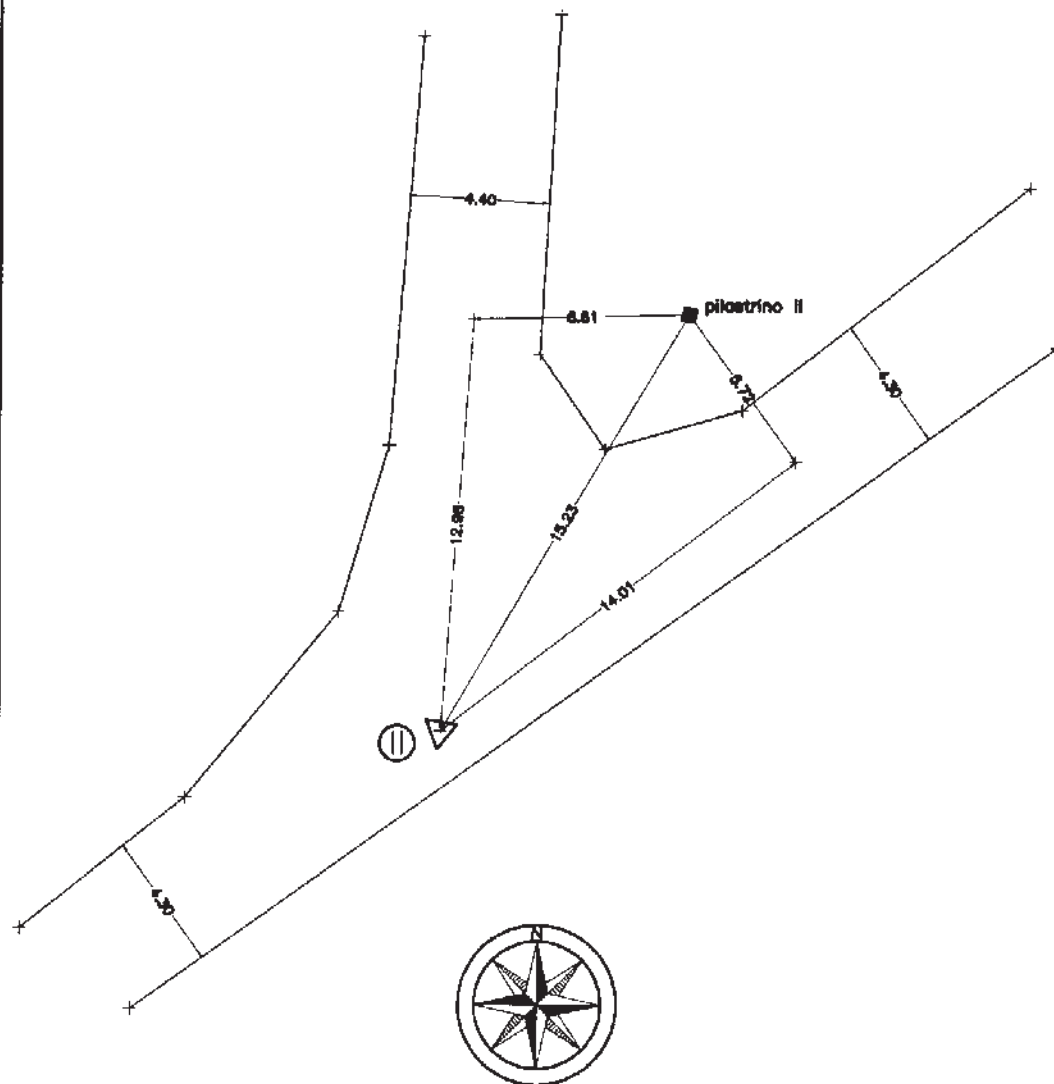
COMUNE DI GRAVINA IN P.

FOGLIO 86 P.LLA 102

Coordinate catastali

	X	Y
Vertice II	1428.983	956.721
Pilastrino II	1436.802	969.791
Vertice III	1162.175	134.289

Dist. Vert. II-III	ml 864.6276
--------------------	-------------



scala 1:200



# MONOGRAFIA Vertice III

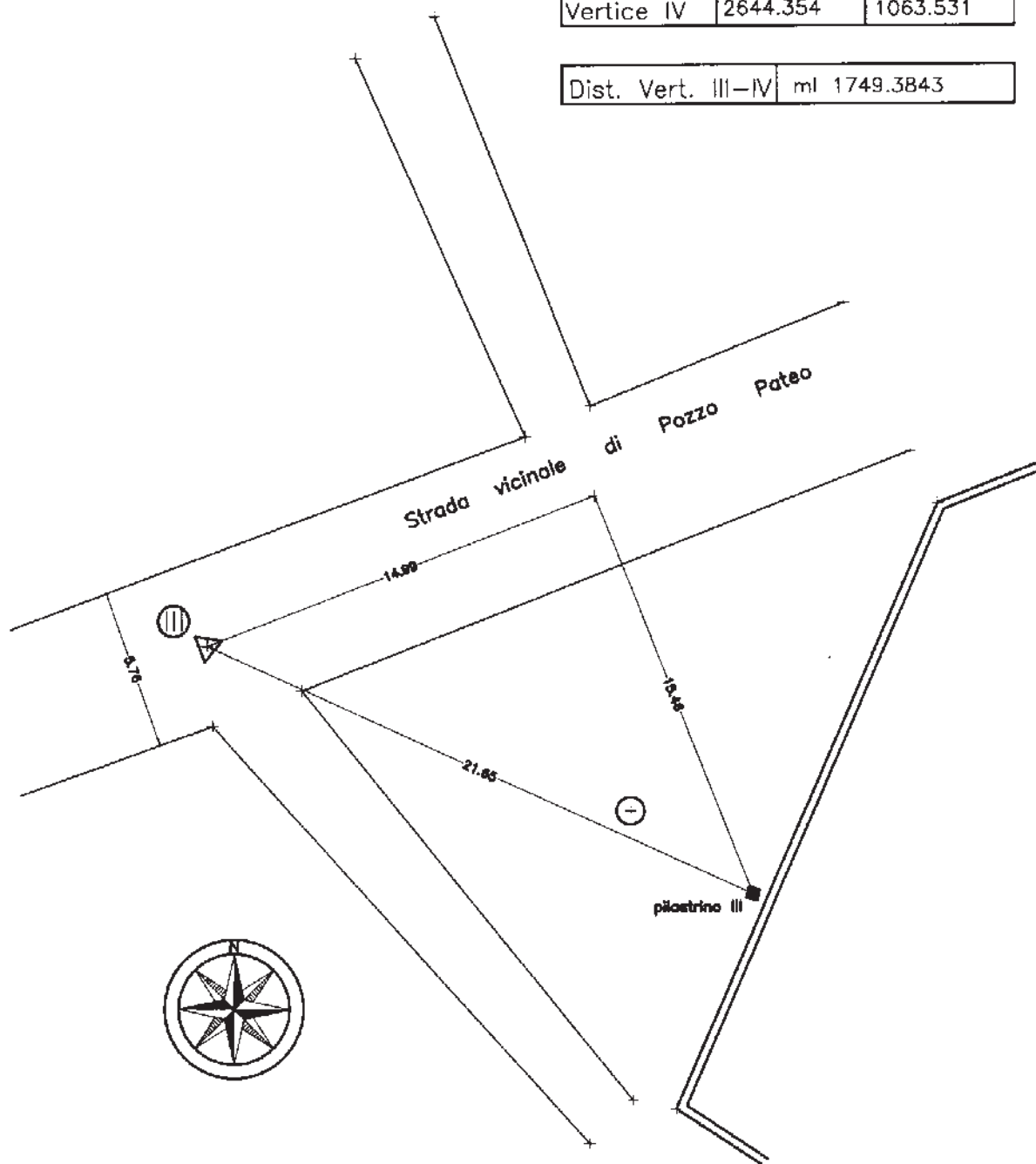
COMUNE DI GRAVINA IN P.

FOGLIO 105 P.LLA STRADA

Coordinate catastali

	X	Y
Vertice III	1162.175	134.289
Pilastrino III	1181.875	125.302
Vertice IV	2644.354	1063.531

Dist. Vert. III-IV	ml 1749.3843
--------------------	--------------



scala 1:200

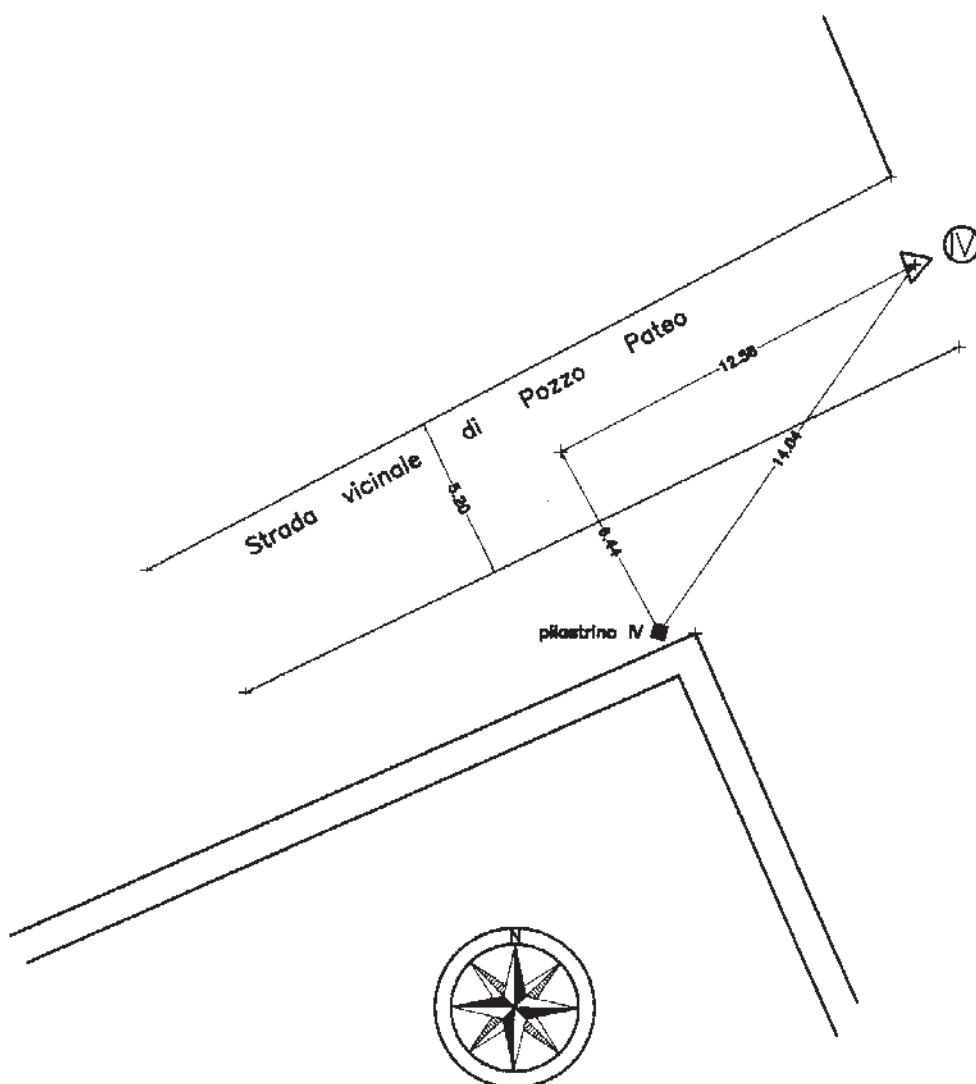
## MONOGRAFIA Vertice IV

COMUNE DI GRAVINA IN P.  
FOGLIO 88 P.LLA STRADA

Coordinate catastali

	X	Y
Vertice IV	2644.354	1063.531
Pilastrino IV	2636.392	1051.970
Vertice V	2343.175	1155.924

Dist. Vert. IV~V	ml 315.0322
------------------	-------------



scala 1:200

# MONOGRAFIA Vertice V

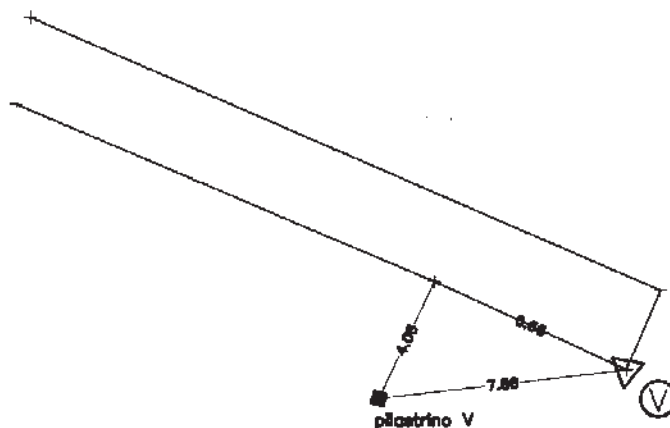
COMUNE DI GRAVINA IN P.

FOGLIO 88 P.LLA 60

Coordinate catastali

	X	Y
Vertice V	2343.175	1155.924
Pilastrino V	2335.368	1155.010
Vertice I	1473.372	1587.446

Dist. Vert. V-I	ml 970.9621
-----------------	-------------



scala 1:200

---

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI  
DECRETO 2 dicembre 2003, n. 36

**Indennità d'esproprio.****IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

**DECRETA****Art. 1**

L'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione, da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di Bari, per la realizzazione dei lavori del Progetto di allocazione delle iniziative produttive in attuazione del vigente piano regolatore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari - Zona 5 - Zona San Giorgio, è determinata così come indicato nell'allegato elenco facente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

**Art. 2**

I proprietari espropriandi, entro 30 giorni di tempo dalla notifica del presente decreto, devono

comunicare al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari se intendono accettare le indennità così come determinate nel richiamato allegato, oltre alle indennità di occupazione, che sarà pari alla misura degli interessi legali, calcolati sulla indennità di espropriazione, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, le stesse si intenderanno rifiutate.

Le indennità rifiutate saranno depositate presso la Cassa DD.PP., decurtando del 40% l'importo previsto alla voce "indennità di espropriazione", con successiva pronuncia definitiva di espropriazione dei relativi immobili.

**Art. 3**

L'indennità di cui all'art. 17, 2° comma, della legge n. 865/71, da corrispondere al fittavolo, al colono e al partecipante che coltivi il terreno espropriando da almeno un anno prima della data del deposito di cui al primo comma dell'art. 10 della richiamata legge n. 865ni, è fissata nella misura indicata dai VAM stabiliti dalla competente Commissione Provinciale di cui all'art. 16 della legge 865/71.

**Art. 4**

Il presente decreto sarà pubblicato, a cura del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché notificato ai proprietari interessati, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

Il Dirigente  
Dott. Anna Lisa Camposeo

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE - BARI

ELENCO DITTE - Progetto di allocazione delle iniziative produttive in attuazione del vigente Piano Regolatore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari-Zona P.zza San'Giorgio

U.I. INGEGNERIA  
 Dott. Anna Lisa Camposeo

Prat. n.	DITTA CATASTALE	COMUNE	FG.	Ptc. orig.	Ptc. prov.	Ptc. def.	DATI CATASTALI		Cultura	R.D. (a)	R.A.	Superficie		R.D. rival. (d)=[(a) x 10] x (c)/(b)	Valore venale (e)	Indennità (g)=[(f) x (c)] x (d)	Opere accessorie	Indennità totale												
							Superficie m <sup>2</sup> (b)	Presunta Esproprio (c)				Indennità (f) (m <sup>2</sup> )																		
1-5	Paellone Anna n. a Modugno II 12.02.1918 C.F.:	Modugno	21	31			4,751	uliveto 2 <sup>a</sup>	24,54	15,95	4,751	245,40	12,39	€ 28.555,15	€ 6.346,83	€ 35.901,98														
	PCNNA18852F262T usufr. 1/1																													
	Petrzellii Giovanni n. a Bari II 23.12.1941 C.F.:																													
	PTRGNN41T23A862Y nuda prop. 1/2																													
	Petrzellii Silvia n. a Modugno II 27.05.1943 C.F.:																													
1/2																														
2-5	Petrzellii Silvia n. a Messarosa 18.11.1944 C.F.:	Modugno	21	124			5,096	uliveto 2 <sup>a</sup>	26,32	17,11	5,096	263,20	12,39	€ 31.701,32	€ 519,63	€ 32.220,95														
	PTRSLV44S48F035N nuda prop. 1/3																													
	Petrzellii Caterina n. a Bari II 21.06.1948 C.F.:																													
	PTRCRN46H61A662P nuda prop. 1/3																													
	Petrzellii Giovanni n. a Bari II 17.08.1955 C.F.:																													
1/3																														
3-5	Ladisa Caterina n. a Bari II 16.02.1941 C.F.:	Modugno	21	123			2,425	uliveto 2 <sup>a</sup>	12,52	8,14	2,425	125,20	12,39	€ 15.085,48	423,86	€ 15.209,44														
	LDSCRN41B56A662U prop.																													
	Petrzellii Rosa n. a Bari II 11.01.1922 C.F.:																													
	PTRRSO22A64A662S prop.																													
	Petrzellii Rosa n. a Bari II 11.01.1922 C.F.:																													
1/2																														
4-5	Petrzellii Rosa n. a Bari II 11.01.1922 C.F.:	Modugno	21	182			2,389	uliveto 2 <sup>a</sup>	12,34	8,02	2,389	123,40	12,39	€ 14.861,66	3.890,93	€ 18.452,49														
	PTRRSO22A64A662S prop.																													
	Petrzellii Rosa n. a Bari II 11.01.1922 C.F.:																													
	PTRRSO22A64A662S prop. 1/2																													
	Petrzellii Vito n. a Bari II 24.04.1920 C.F.:																													
1/2																														
5-5	Misceo Andrea n. a Bari II 12.02.1939 C.F.:	Modugno	21	125			4,947	uliveto 2 <sup>a</sup>	25,65	16,61	4,947	255,50	12,39	€ 30.774,42	1204,67	€ 31.979,09														
	MSCNDR39B12A662W prop.																													
	TOTALI:																					20,287							€ 126.077,44	€ 138.460,78

L'ISTRUTTORE  
 Per la Commissione  


IL CAPO SERVIZIO TECNICO  
 Ing. Giuseppe Soldavacchia  




COMUNE DI ALTAMURA (Bari)  
DECRETO 9 gennaio 2004

**Esproprio.**

**IL DIRIGENTE  
DEL VII SETTORE INCARICATO**

*Omissis*

N. d'or	DITTA CATASTALE	Fg.	p.lle	Mq.	Totale Indennità Euro
1	CARONE ANTONIO nato a Altamura il 21/02/1935 (C.F. CRNNTN35B21A225M) - Via Milano, 21 - Altamura LOIUDICE DOMENICA nata ad Altamura il 20/08/1895 (C.F. LDCDNC95M60A225E usufruttuario per 1/2	159	1607/ c ex 734	413	70,79

1 (Quietanza nr. 5/2004 del 2/01/2004). -

Il Comune di Altamura a sua cura e spese provvederà alla registrazione del presente decreto, alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, e alla notifica dello stesso alle ditte interessate nonché alle volture catastali e alle trascrizioni.

*Altamura, li 9 gennaio 2004*

Il Dirigente del VII Settore Incaricat.  
Dott. Ing. Giovanni Battista Mona

COMUNE DI MODUGNO (Bari)  
DELIBERA C.C. 28 novembre 2003, n. 67

**Approvazione Piano di Lottizzazione Santalò.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Omissis*

**DECRETA**

a favore del Comune di Altamura è pronunciata l'espropriazione definitiva ed è autorizzata l'occupazione permanente degli immobili in agro di Altamura, occorsi per l'esecuzione dei lavori inerenti la realizzazione di ampliamento della fognatura nera, condotta premente e impianto di sollevamento su Via Grottole, identificati come di seguito:

**DELIBERA**

- 1) Di approvare definitivamente il piano di lottizzazione "San talò" proposto dai sig.ri:
  1. Faletto Raffaella, in qualità di legale rappresentante della soc. "Habitat srl";
  2. Bratta Antonio, in qualità di legale rappresentante della soc. "Iniziative Immobiliari s.r.l.";
  3. Caporusso Francesco;
  4. Caporusso Nicola Emilio;
  5. Caporusso Alessandro Pietro;
  6. Todaro Nicola;
  7. Pepe Anna

rappresentanti in quota parte l'intera maglia di PRGC tipizzata quale zona omogenea di espansione CA posta alla confluenza tra la via Magna Grecia e viabilità complanare di Via Palese, presentato in data 8.04.2003, prot. 18090 dell'11.04.2003, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della legge regionale 31.5.1980 n. 56, che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa - Schema di Convenzione;
- Relazione Geologica e Tecnica;

- Opere di Urbanizzazione primaria (viabilità, parcheggi, aree a verde attrezzato, rete di fognatura nera, Rete idrica, Rete P1):
    - relazione;
    - computi estimativi;
    - sezioni tipo;
    - schemi pozzetti di ispezione e di rete idrica;
  - Tav. RU Ripartizione percentuale Utili ed Oneri;
  - Tav. 1 Stralci planimetrici;
  - Tav. 1/bis Rilievo plano-altimetrico dell'area;
  - Tav. 2 Documentazione fotografica stato dei luoghi;
  - Tav. 3 Dimostrazione grafico analitica superfici di comparto su base catastale;
  - Tav. 3/bis Dimostrazione grafico analitica delle superfici a Standard;
  - Tav. 4 Planimetria Generale di Progetto;
  - Tav. 4.a Planimetria Generale di Progetto: Strade, parcheggi, marciapiedi, aree a verde;
  - Tav. 5.1 Tipologie Edilizie - lotto 1;
  - Tav. 5.2 Tipologie Edilizie - lotto 2;
  - Tav. 5.3 Tipologie Edilizie - lotto 3;
  - Tav. 5.4 Tipologie Edilizie - lotto 4;
  - Tav. 5.5 Tipologie Edilizie - lotto 5;
  - Tav. 5.6 Tipologie Edilizie - lotto 6;
  - Tav. 5.7 Tipologie Edilizie - lotto 7;
  - Tav. 5.8 Tipologie Edilizie - lotto 8;
  - Tav. 6 Verifica di allacciabilità alle reti dei pubblici servizi;
  - Tav. 7.a Rete fogna nera;
  - Tav. 7.b Rete idrica;
  - Tav. 8.a Rete di pubblica illuminazione;
- 2) dare atto che sussistono le condizioni per l'attuazione del piano di lottizzazione con le modalità di cui all'art. 22 comma 3° lettera b del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, (art. 1., comma 6, lettera c della legge 21.12.2001 n. 443);
- 3) demandare al competente Dirigente del Settore di provvedere agli adempimenti previsti dal combinato disposto dell'art. 16 della legge regionale 27.07.2001 n. 20.

## Approvazione Piano di Lottizzazione comparto K.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

### DELIBERA

- 1) PRENDERE ATTO, della tabella di ripartizione degli utili ed oneri riportante anche i valori delle preesistenze esistenti nel comparto K, inviata con nota a firma della sig.ra Mazzone Isabella; Leone Michele in qualità di legale rappresentante della Soc. Cooperativa edilizia Popolare "padre Pio"; Scardigno Donato leg. Rapp. Della "Scardigno Donato & C. s.n.c."; Fracchiolla Lorenzo e Fracchiolla Francesco (eredi Raffaele - Pellicani), ed accusata al protocollo comunale n° 17286 del 28/10/2003;
- 2) APPROVARE, così come approva, in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. n° 21 della legge della Regione Puglia, il progetto di lottizzazione dell'intero comparto K, così come individuato dalla variante generale al P.R.G., alle condizioni e prescrizioni imposte nella delibera del Commissario straordinario n° 75 del 05/11/2002, che qui integralmente si riportano:
  - Le corsie di scorrimento di accesso ai locali interrati dovranno avere larghezza non superiori a mt. 5,00 e comunque non inferiore alla larghezza minima prevista dal D.M. del 01/02/86 ove i locali siano adibiti ad autorimessa. In quest'ultimo caso sarà possibile, nell'ambito delle progettazioni esecutive, prevedere un maggior numero di rampe di accesso rispetto a quelle rappresentate negli elaborati grafici;
  - In fase di progettazione esecutiva gli edifici potranno subire variazioni di sagoma fermo restando superficie coperta altezza e volume, nel rispetto delle distanze e delle prescrizioni di R.E. Potranno altresì essere realizzati vani interrati anche fuori sagoma nel rispetto dell'indice di copertura

- I previsti corpi scala "aperti" non potranno essere in alcun modo chiusi con murature perimetrali vetrate o quant'altro contribuisca a definire il volume chiuso, ad esclusione delle parti strutturali e dei parapetti laterali di altezza massima pari a 1,10 int.;
  - Le opere di urbanizzazione primarie, previste a completamento di quelle già realizzate dall'amministrazione Comunale e consistenti nella sola realizzazione di un marciapiede su via Volta, siano realizzate da questo ente e vengano di conseguenza corrisposti da parte dei lottizzanti all'atto del rilascio dei permessi di costruire, i relativi contributi di costruzione per intero.
- 3) DARE ATTO che sono decorsi oltre 365 giorni dalla data di inoltro alla Regione Puglia - Assessorato all'urbanistica - della delibera consiliare n° 66 del 17/10/2002, con la quale era stata effettuata la perimetrazione dei territori costruiti, così come stabilito dal PUTT, approvato definitivamente con delibera di G.R. n° 1748 del 15/12/2000;
  - 4) RITENERE, di conseguenza, concesso per silenzio assenso, stante la statuizione dell'art. 5.05 sesto comma delle NTA del PUTT, l'attestato di coerenza della perimetrazione dei predetti territori costruiti;
  - 5) APPROVARE, altresì, in via definitiva lo schema di convenzione già adottato con la delibera consiliare n° 41 del 16.07.2001;
  - 6) DARE ATTO che il progetto di comparto adottato ha seguito l'iter previsto dall'art. n° 21 e 27 della legge regionale n° 56/80;
  - 7) DESIGNARE il Dirigente del quarto settore quale rappresentante dell'Amministrazione Comunale nella convenzione a sottoscrivere per l'attuazione dei P.L.C.
  - 8) DISPORRE che, ad intervenuta esecutività della presente delibera, la Segreteria Generale, mediante l'ufficio messi, provveda alla notifica della stessa a tutti i proprietari dei terreni ricadenti nel comparto K, previa individuazione

degli stessi da parte della Ripartizione Tecnica Comunale.

- 9) DISPORRE, altresì, che ad intervenuta esecutività della presente delibera, l'UTC provveda alla pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- 10) STABILIRE che le spese di pubblicazione del presente provvedimento ricadano integralmente a carico dei soggetti proponenti il piano di lottizzazione di comparto.

---

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

---

**APPALTI - BANDI**

ARPA PUGLIA - BARI

**Avviso di gara appalto fornitura materiale informatico.**

Licitazione privata per l'appalto della fornitura di

n. 10	Personal computer	Lotto 1
n. 8	Computer Portatili	Lotto 1
n. 1	Plotter formato A0	Lotto 1
n. 8	Stwn anti laser a colori A3	Lotto 1
n. 3	Arc View 8	Lotto 1
n. 3	Videocamere digitali	Lotto 2
n. 3	Fotocamere digitali	Lotto 2
n. 3	GPS Palmari	Lotto 2

occorrenti alla Direzione Generale di ARPA PUGLIA.

- 1) Ente Appaltante: ARPA PUGLIA - via De Ruggiero, 58 - 70125 BARI - fax 080 5406456; tel. 080 5406444; cell. 3351375527.

- 2a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.Lvo n. 358/92.
- 2b) Motivo per procedura accelerata: urgente necessità della fornitura della merce, incompatibile con i termini ordinari di espletamento della procedura di gara.
- 2c) forma della fornitura: acquisto.
- 3a) luogo della consegna: Direzione Generale di Arpa Puglia.
- 3b) Natura dei beni oggetto di fornitura, scopi. Numero di riferimento CPV: L'appalto ha per oggetto l'acquisto dei beni di cui sopra ed è distinto in due lotti. Le offerte possono essere fatte per uno o per tutti i lotti.
- 3c) importo presunto del lotto n. 1: euro 103.000,00 (oltre IVA); del lotto n. 2: euro 450.000,00 (oltre IVA);
- 3d) Offerte parziali di lotto: non sono ammesse;
- 3e) Non sono ammesse varianti;
- 3f) Non sono ammesse offerte condizionate.
- 4) Termine ultimo per il completamento della fornitura: gg. 25 dalla ricezione della comunicazione di aggiudicazione della gara.
- 5) Forma giuridica dei raggruppamenti di imprese aggiudicatari: gli eventuali raggruppamenti di imprese aggiudicatari dovranno osservare quanto previsto dall'art. 10 del D.Lvo 24.7.1992, n. 358.
- 6a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: il giorno 13 febbraio 2004 alle ore 12,00 a pena di non ammissione.
- 6b) Indirizzo: ARPA PUGLIA - Area del Patrimonio - via De Ruggiero, 58 - 70125 BARI. La domanda di partecipazione in bollo deve pervenire al citato indirizzo in busta chiusa e sigillata sui lembi di chiusura, recante all'esterno il mittente e l'oggetto della gara. La domanda può essere inoltrata oltre che per lettera, on telegramma, telescritto telefono e telescopia; in tale ipotesi deve essere confermata con lettera da spedirsi non oltre il termine stabilito al precedente punto 6a) Inoltre, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, ciascuna impresa dovrà presentare domanda di partecipazione sottoscritta dal rispettivo rappresentante. Alla domanda dovrà essere allegata la copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.
- 6c) Lingua: italiana
- 7) Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerta: gg. 10 dalla data di deliberazione di prequalificazione.
- 8) Cauzioni richieste: cauzione definitiva sarà richiesta al Fornitore nella misura del 5% dell'importo aggiudicato.
- 9) Le domane di partecipazione redatte in lingua italiana, dovranno pervenire, a pena di esclusione, all'indirizzo indicato al punto 1) in plico sigillato riportante all'esterno la dicitura "licitazione privata per la fornitura di "PC ed altro-LOTTO n....." La domanda di partecipazione in bollo va firmata dal legale rappresentante o persona munita di idonea procura. Unitamente alla domanda di partecipazione ciascun concorrente dovrà presentare a pena di esclusione:
- A) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dalla quale risultino:
- A1) tutte le informazioni societarie e commerciali contenute nel certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, o equivalente registro professionale per le Imprese di altro Stato dell'UE; in alternativa la certificazione può essere prodotta in originale o copia autenticata, rilasciata in data non anteriore a sei mesi;
- A2) che l'impresa non si trovi in nes-

suna delle cause di esclusione previste dall'art. 11 del D.L.vo n. 358/92 e succ. mod;

- A3) di non trovarsi con altri concorrenti alla gara in una situazione di controllo di cui al l'art. 2359 del Cod. Civ.;
- A4) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui al l'art.17 della L. 68/99;
- A5) che all'impresa non è stata irrogata alcuna delle sanzioni o delle misure cautelari di cui al D.L.vo 231/01 che le impediscano di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni.
- B) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 dalla quale risultino:
- B1) di aver realizzato complessivamente nell'ultimo triennio, per il lotto n. 1, un fatturato globale non inferiore a euro 2 (oltre IVA), per il lotto n. 2, un fatturato globale non inferiore a euro 50.000,00 (oltre IVA) ed un fatturato specifico complessivo - sempre in detto triennio - per forniture analoghe a quelle oggetto di gara, per il lotto n. 1, non inferiore a 200.000,00 (oltre IVA) e per il lotto n. 2, non inferiore a euro 25.000,00.
- Si precisa che per ultimo triennio s'intende quello comprensivo degli ultimi tre esercizi finanziari il cui bilancio sia stato approvato al momento della pubblicazione del presente bando;
- B2) l'elenco delle principali forniture analoghe a quelle del presente appalto rese nel triennio di riferimento (specificante importi, date e destinatari dei singoli contratti), da cui risulti almeno una fornitura pari all'importo del/i lotto/i per cui si concorre;
- C) Idonea referenza bancaria.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, tutte le imprese dovranno produrre' la

documentazione prevista ai punti A),B), e C). Per quanto riguarda i requisiti previsti ai punti B1) e B2) essi dovranno essere posseduti dalla capogruppo nella misura non inferiore all'80% e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è comunque richiesta una percentuale minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente.

Non è ammesso subappalto.

- 10) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in termini di criteri enunciati nel Capitolato speciale e nel Disciplinare di gara, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. b) D.Lvo. n. 358/92.
- 11) Sono ammessi tutti i soggetti in possesso dei requisiti richiesti.
- 13) Informazioni: Si potrà procedere ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua. Arpa si riserva altresì di sospendere, revocare, reindire la gara o non aggiudicare motivatamente. I concorrenti, con la presentazione delle offerte, consentono il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi della legge n. 675/96 e s.m.i., per le esigenze concorsuali e contrattuali. Arpa si riserva la facoltà di sottoporre a verifica ai sensi dell'art. 19 del D.Lvo. n. 358/92 le offerte anormalmente basse. Non è ammesso il subappalto. Tutte le altre notizie utili per la partecipazione alla presente gara sono contenute nella lettera d'invito, nel Capitolato speciale e nei relativi allegati. Ulteriori informazioni si richiedono - dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 - a mezzo fax (080.5406456), all'Area del Patrimonio.
- 14) Data di invio del bando al BURP: 29/1/2004.

Il Dirigente  
Area Patrimonio  
Dott. Pompilio Bianco

Il Direttore  
Generale  
Dott. Alfredo Rampino



ACQUEDOTTO PUGLIESE - BARI

**Avviso di aggiudicazione lavori impianto di depurazione.**

**IL DIRETTORE  
APPROVVIGIONAMENTI E CONTRATTI**

Rende noto, che il giorno 8 ottobre 2003, è stata esperita la gara d'appalto mediante pubblico incanto, con la procedura di cui all'articolo 21 col della L. 109/94 - criterio del prezzo più basso mediante offerta di ribasso percentuale - per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di adeguamento ai sensi del D.Lgs. n. 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio degli abitati di Sternatia e Zollino e del recapito finale.

- a) importo esecuzione dei lavori: Euro 726.523,00;
- b) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 30.277,00;
- a+b) importo complessivo dell'appalto: Euro 756.800,00

Ai sensi dell'articolo 20 della L. 19 marzo 1990 n. 55, rende altresì noto:

- a) che alla gara hanno partecipato i seguenti concorrenti:
  1. ATI "ALPES COSTRUZIONI (CAP.) - S.I.F.A. SOC. ITALIANA FABBRICATI SRL" SASSARI;
  2. ATI "APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI SRL (CAP.) - GENERAL IMPIANTI SRL - PONTELANDOLFO;
  3. ATI "ARCADIA COSTRUZ. SRL - I.CO.R.I. SRL" - PARMA;
  4. ATI "COFER SRL (CAP.) LATINO SRL" - LAMEZIA TERME;
  5. ATI "CO.GENE SRL - CO.GE. SRL" LECCE;
  6. ATI "COMAT COSTRUZ. SPA (CAP.) - S.I.TE.F. SRL TARANTO;
  7. ATI "COSTA G. SRL (CAP.) - I.D.I. SRL - CASTELLANETA;
  8. ATI "COSTRUZ. GEN.LI ALAIMO A. SRL (CAP.) - ALAIMO COSTRUZ. SRL - FAVARA (AG);
  9. ATI "E.ME.S. SRL (CAP.) - ECOLSUD" - TORRE DEL GRECO;

10. ATI "LA MERIDIONALE COSTRUZ. SNC (CAP.) - TUNDO GEOM. MICHELE" - MONTERONI DI LECCE;
11. ATI "NARDELLI DOTT. FRANCESCO (CAP.) - SCAVISUD SAS" - LECCE;
12. ATI "P.C.M. SNC (CAP.) - GUGLIELMO COSTRUZ. SRL" - CAMPOBASSO;
13. ATI "RUBINO G. & P. SNC (CAP.) - EDIL.MA.R. SRL" - BARI;
14. ATI "STIGLIANO ANTONIO (CAP.) - CANDITO E LEZZI & C. SNC - ROTONDELLA;
15. A.E. SRL - FRIGNANO (CE);
16. AGEMA SRL ROMA;
17. AQUA CONSULT TRATTAMENTO ACQUE SRL - POZZUOLI (NA);
18. BULFARO, COSTRUZ. SRL - CASTRONUOVO DI S. ANDREA;
19. C M C CENTRO MERIDIONALE CHIMICO - MARTINA FRANCA;
20. COGEI SRL - POZZUOLI;
21. COMFORT ECO SRL - LECCE;
22. DE DONNO COSTRUZIONI SRL - LECCE;
23. DEPURECO SPA - BARI;
24. DIBATTISTA COSTRUZIONI SRL - GRAVINA IN PUGLIA;
25. ECOIMPIANTI SUD SRL - BRINDISI;
26. ECOMEDIN SRL - GIBELLINA;
27. ECOVENETA SPA - VICENZA;
28. EDIL ALTA SRL - ALTAMURA;
29. D'AGOSTINO FRANCESCO SRL - GRAVINA IN PUGLIA;
30. D.P.R. COSTRUZIONI SPA - NAPOLI;
31. EPUROXY ITALIANA SRL - MESSINA;
32. ERROI COSTRUZIONI E SERVIZI SRL - TUGLIE;
33. EURODEPURATORI SPA - S. GIACOMO DELLE SEGNALE;
34. XEUROECO SPA - ROMA
35. FAVER SPA - BARI;
36. F.LLI PANARESE SNC DI G.S.A. - VEGLIE;
37. F.D.M. COSTRUZIONI SRL - S. STEFANO QUISQUINA;
38. GIUZIO ANTONIO E RAFFAELE SRL - POTENZA;
39. IDROSUD SNC DEU F.LLI DE RIGGI & C. - SALA CONSILINA;

40. IDROSUD SNC GRANDI IMPIANTI - AMALFI (SA);
41. IMPEC SRL - POZZUOLI (NA);
42. IGECO SRL - SAN DONATO DI LECCE;
43. ITECO SRL - LAVIS (TRENTO);
44. LAM COSTRUZIONI SRL - SUSANO DI PALAGANO (MO);
45. ENZO GEOM. VINCENZO - BROLO (ME);
46. LISTA APPALTI SRL - VALSIINI (MT);
47. LUPERTO GIUSEPPE - LECCE;
48. MAGAZZILE ROCCO - MASSAFRA (TA);
49. MATI SUD SRL - TARANTO;
50. MONTICAVA STRADE SRL - CAMPI SALENTINA;
51. MILLENIUM COSTRUZIONI SRL - RAPOLLA (PZ);
52. SERECO SRL - NOCI;
53. TOSCANA COSTRUZIONI SRL - PIEVE A NIEVOLE (PT);
54. SACECCAV DEPURAZIONI SACEDE SPA - DESIO;
55. SIAM SUD SRL - MASSAFRA;
56. SIGE SOC. IMP. GENERALE SRL - S. SEBASTIANO AL VESUVIO (NA);
57. SIDI SOC. DEP. IND.LI SRL - PARMA;
58. SITECO SRL - FORMELLO;
59. SOTECO SRL - MADDALONI (CE);
60. TECNOMONTAGGI SRL - MOLA DI BARI;
61. WAREX SRL - ROMA;
62. SGR SERVIZI SPA - RIMINI;

- b) che non sono stati ammessi i concorrenti di cui ai nn. 1 - 3 - 26 e 46;
- c) che i lavori sono stati aggiudicati all'impresa SERECO S.R.L., che ha presentato un'offerta con ribasso percentuale del 23,313 corrispondente ad un importo totale di contratto pari ad Euro 587.425,69.

*Bari, li 12 gennaio 2004*

Il Direttore Approvvigionamenti e Contratti  
Dott. Guido Pompilio Police

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

### Avviso di gara appalto lavori manutenzione S.P. 130.

Stazione appaltante: Provincia di Foggia - Piazza XX Settembre, 20. Tel. 0881/7911 - FAX 0881/720007 - sito internet <http://www.provincia.foggia.it>.

Gara n. 2/2004 - Oggetto dell'appalto: lavori di straordinaria manutenzione della Strada Provinciale n. 130 - Il stralcio dal Km. 26+100 al Km. 29+200.

Procedura di gara: pubblico incanto, ai sensi dell'art. 2 1, comma 1 legge n. 109/94 e successive m. e i. -

Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso, inferiore all'importo a base di gara, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, secondo modalità previste dall'art. 21 c. 1-bis 1 c.

Appalto con corrispettivo a misura: importo complessivo dell'appalto Euro 818.136,73, di cui Euro 788.893,17 per lavori a base d'asta ed Euro 29.243,56 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

categoria prevalente: OG3 - class. II

E' esclusa la revisione dei prezzi. Saranno escluse le offerte in aumento.

Durata di esecuzione: mesi 12 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Documentazione: a norma del disciplinare di gara, disponibile sul sito internet dell'Ente.

Gli elaborati grafici del progetto esecutivo possono essere visionati presso il Servizio Appalti e Contratti dell'Ente, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Termine di presentazione offerte: ore 13,00 del giorno 1 marzo 2004

Indirizzo: Servizio Appalti Provincia di Foggia - Piazza XX Settembre, 20.

Modalità di presentazione: secondo il disciplinare di gara.

La gara si terrà in seduta pubblica in data 3 marzo 2004 con inizio alle ore 9,30, presso il Settore Tecnico dell'Ente.

Soggetti ammessi alle operazioni di gara: i legali

rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti muniti di specifica delega.

Cauzione provvisoria: 2% dell'importo dei lavori, costituita ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/94.

Finanziamento: fondi di Bilancio dell'Ente.

Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/94, costituiti da imprese singole, riunite o consorziate, ai sensi artt. 93-94-95-96 e 97 del Regolamento, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi art. 13, c. 5 legge 109/94, nonché concorrenti aventi sede in altri Stati dell'U.E.

Per la partecipazione è richiesta attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000, regolarmente autorizzata; le categorie e classiche devono essere adeguate alle prescrizioni del bando.

Termine validità offerta: giorni 180 dalla data della gara.

Cause di esclusione: non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 D.P.R. 554/99, introdotto dall'art. 2 D.P.R. n. 412/2000 e di cui alla legge n. 68/99.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e conveniente; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Il subappalto sarà disciplinato dalle leggi vigenti. Per le A.T.I. di tipo orizzontale ed i Consorzi di cui all'art. 10, comma 1, l. d) ed e) l. c., i requisiti di attestazione S.O.A. devono essere posseduti nella misura del 40% dall'impresa capogruppo o da una impresa consorziata; la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate, ciascuna nella misura minima del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento. In ogni caso la mandataria deve possedere i requisiti in misura maggioritaria. Per le ATI di tipo orizzontale è necessario il possesso, nel loro complesso, dei requisiti per un totale pari all'importo richiesto per le imprese singole, ossia class. II - Euro 516.457,00. Le imprese riunite sono tenute anche a specificare le quote di partecipazione all'ATI.

E' vietata la contemporanea partecipazione dell'impresa - alla gara come ditta individuale e come facente parte di una o più riunioni di imprese, oppure la contemporanea partecipazione a più raggruppamenti. Non possono partecipare alla gara

imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c.

Per la definizione di eventuali riserve sarà seguita la procedura prevista dall'art. 31 bis Legge 109/94, con le modifiche introdotte con legge n. 166/2002. In caso di esito negativo della suddetta procedura, la risoluzione di controversie derivanti dal mancato accoglimento delle riserve, nonché di liti di altra natura, sarà deferita alla magistratura ordinaria.

Il Responsabile  
del Procedimento  
Ing. Potito Belgioioso

---

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

#### **Avviso di gara appalto lavori sistemazione S.P. 300.**

E' indetto incanto pubblico per l'appalto dei "Lavori di sistemazione della S.P. n. 330 "da Marina, di Mancaversa a Taviano" - I° lotto" Importo a base d'asta di Euro 866.371,93. Importo per il piano di sicurezza non soggetto a ribasso Euro 46.802,20 per un importo complessivo di Euro 913.174,13 e rientranti nella categoria prevalente OG3 classifica III.

La stazione appaltante è la Provincia di Lecce, con sede in Lecce - Via Umberto I n. 13 - Tel. 0832 - 683640, Telex 860234, Telefax 0832 331002.

Il responsabile unico del procedimento è l'Ing. Luigi Tommasi.

L'esecuzione di detti lavori prevede tutte le opere e provviste necessarie per la loro esecuzione e sono finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale, per cui il relativo calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi da ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la data di spedizione della domanda di somministrazione dei finanziamenti e la ricezione del relativo mandato presso la Tesoreria Provinciale.

I lavori avranno una durata di 210 (duecentodieci) giorni naturali, successivi e continui decor-

renti dalla data del verbale di consegna con pagamenti in acconto in corso d'opera ogni qual volta il credito dell'impresa raggiunga la somma di Euro 380.000,00, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute per infortuni e per garanzie.

Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta fino al momento in cui il Presidente di gara ha dichiarato aperta la stessa.

L'apertura delle buste avverrà il giorno 19 marzo 2004 alle ore 8,30 presso gli Uffici della Provincia di Lecce, in Via Botti - Lecce.

Si fa presente che, qualora fosse necessario, questa Provincia si riserva la facoltà di sospendere ed aggiornare lo svolgimento della gara in questione.

Si precisa che:

- L'aggiudicazione sarà definitiva, ad unico incanto, e l'incanto pubblico avrà luogo mediante invio delle offerte per posta a norma del R.D. 20-12-1937 n. 2339, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21, comma 1 lett. c) della Legge n. 109/94 e successive modificazioni ed art. 90 del D.P.R. 21-12-1999 n. 554, tenendo presente che saranno considerate automaticamente anomale, e quindi escluse tutte le offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse con esclusione del 10%, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media;
- L'esclusione automatica non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque;
- il concorrente dovrà presentare una sola offerta, non essendo ammesse offerte plurime;
- si procederà all'aggiudicazione anche quando sia presente una sola offerta;
- in caso di offerte uguali si procederà a sorteggio;
- l'offerente che eventualmente intendesse subappaltare dei lavori nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni, dovrà dichiarare tale volontà nell'ambito della dichiarazione di cui al successivo punto 2), indicando i lavori o le parti di lavoro che si intendono subappaltare o

concedere in cottimo, tenendo inoltre presente che la Provincia di Lecce con deliberazione n. 203 del 11-04-2003 ha previsto di non autorizzare i subappalti richiesti dall'aggiudicatario in favore di chi abbia partecipato come concorrente alla stessa gara d'appalto.

- E' fatto obbligo all'impresa aggiudicataria, che utilizzi il subappalto di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa aggiudicataria, via via corrisposti al subappaltatore o al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;
- le condizioni dell'appalto risultano dal relativo Capitolato Speciale, consultabile presso l'Ufficio Appalti di questa Provincia Via Botti Lecce, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00 e martedì e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00 con possibilità di fotocopiare gli stessi con spese a carico dell'impresa.

Il plico debitamente sigillato con ceralacca, dovrà pervenire esclusivamente per posta, mediante raccomandata espresso o posta celere, a questa Amministrazione - Via Umberto I n. 13 Lecce, non più tardi delle ore 12,00 del giorno precedente quello della gara e con documenti appresso indicati, tenendo presente che i documenti di cui ai seguenti numeri 4 - 5 - 6 - 7 - 8 e 11 possono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive non autenticate, da rendere eventualmente contestualmente alla dichiarazione di cui al seguente n. 2:

- 1) modulo - offerta da ritirare presso l'Ufficio Appalti di questa Provincia - Via Botti Lecce durante l'orario di apertura al pubblico, da completarsi a cura dell'impresa nella colonna 3) con l'indicazione in cifre ed in lettere del prezzo unitario offerto e nella colonna 4) col prodotto delle colonne 2) x 3), unitamente al prezzo complessivo dell'offerta risultante dalla somma di tali prodotti ed al conseguente ribasso percentuale rispetto al prezzo massimo posto a base di gara. Il prezzo massimo che le offerte non devono oltrepassare è di Euro 866.371,93, oltre IVA come per legge.

Il modulo - offerta dovrà essere sottoscritto in ciascun foglio dal legale rappresentante dell'impresa e non può presentare correzioni che non



siano da lui stesso espressamente confermate e sottoscritte.

Inoltre l'impresa, nell'ambito della parte dei lavori a corpo, deve, a pena di ammissibilità, dichiarare di prendere atto che l'indicazione delle voci e delle quantità non ha effetto sull'importo complessivo dell'offerta che, seppure determinata attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni resta fisso ed invariabile ai sensi dell'art. 19 comma 4 e 21 della Legge 109/94 s.m.i.

Detto modulo, con apposta la competente marca da bollo, dovrà essere racchiuso in busta chiusa sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, che non dovrà contenere altro documento all'infuori del solo modulo - offerta.

- 2) Dichiarazione, da redigersi in lingua italiana, con la quale codesta impresa attesti di avere esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità ed alla tipologia e categoria dei lavori d'appalto.

I consorzi dovranno anche dichiarare, a pena di esclusione, per quali consorziati il consorzio concorre.

L'impresa inoltre dovrà dichiarare, pena l'esclusione:

- A) che si impegna, in caso di aggiudicazione, a consentire la consegna dei lavori e ad effettuare la effettiva cantierizzazione delle opere entro e non oltre gg. 15 dalla richiesta di questa Provincia;
- B) di conoscere e di accettare che la Provincia, in caso di ottemperanza dei predetti impegni

da parte dell'impresa, aggiudicataria, potrà revocare l'aggiudicazione, affidandola alla ditta che avrà presentato la seconda migliore offerta, fatti salvi i provvedimenti connessi ai danni che la Provincia potrà subire in conseguenza dell'inottemperanza;

- C) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a stipulare una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori per un massimale di Euro 517.000,00 e che preveda inoltre l'assicurazione della stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori con un massimale di Euro 517.000,00;
- D) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, e prima della consegna dei lavori ad iniziare le procedure espropriative come da art. 16 del Capitolato Speciale;
- 3) Dichiarazione attestante l'inesistenza delle seguenti situazioni di cui al comma 1 lettere a), c), d), e), f), g) e h) dell'art. 75 del D.P.R. 21-12-1999 n. 554 così come sostituito dall'art. 2 del D.P.R. 30-08-2000 n. 412:
- a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o nel cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- c) che non ci sono stati soggetti, tra quelli indicati alla lettera c) del predetto art. 75, cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bandi di gara (in caso contrario, indicare quali);
- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge 19 marzo 1990 n. 55;
- e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori affidati



- dalla stazione appaltante che bandisce la gara;
- g) di non aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- h) di non aver reso, nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- 4) Certificato generale del Casellario giudiziale in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, in originale o in fotocopia autenticata. Detto certificato dovrà riferirsi al titolare e al direttore tecnico se si tratta di impresa se individuale; a tutti i componenti se si tratta di S.n.c. o Società di fatto, a tutti gli accomandatari se si tratta di S.a.s. ed agli Amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di Società o di Consorzio, nonché ai Direttori tecnici quando siano persone diverse alle predette; ed inoltre ai soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara;
- 5) Certificato dei Carichi Pendenti in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara in originale o in fotocopia autenticata. Detto certificato dovrà riferirsi al titolare ed al direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; a tutti i componenti se si tratta, di S.n.c. o Società di fatto, a tutti gli accomandatari se si tratta di S.a.s. ed agli Amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di Società o di Consorzio, nonché al Direttori tecnici quando siano persone diverse alle predette;
- 6) Attestazione di qualificazione SOA, o fotocopia autenticata della stessa, per le categorie OG 3 classifica III, rilasciata a norma del D.P.R. 25.01.2000 n. 34 Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 8 della Legge 11-02-1994 n. 109 e s.m.i. da cui risulti il possesso della dichiarazione della presenza degli elementi significativi e tra loro correlati del Sistema di Qualità Aziendale conforme all'allegato C) del D.P.R. n. 34/2000. Si precisa che detto possesso deve risultare dall'attestato di qualificazione SOA, non essendo sufficiente esibire attestato di qualità aziendale senza che l'attestato SOA riporti la dichiarazione del possesso del sistema di qualità aziendale.
- 7) Certificato di iscrizione all'Ufficio Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente, in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, o fotocopia autenticata dello stesso, dal quale risulti l'indicazione della persona o delle persone autorizzate a rappresentare ed impegnare legalmente l'impresa.
- 8) Certificato in carta libera di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara attestante la regolarità contributiva dell'impresa nei confronti della Cassa Edile, o fotocopia autenticata dello stesso.  
E' da intendersi Cassa Edile ogni tipo di organizzazione previdenziale avente scopi analoghi e compatibili con quelli previsti nei contratti collettivi di settore.  
Si precisa che il certificato dovrà riportare l'espressa attestazione che alla data del rilascio l'impresa interessata è in regola con i versamenti contributivi non essendo sufficiente la semplice attestazione di iscrizione o di eseguiti versamenti fino ad una certa data.
- 9) Ricevuta del versamento alla Tesoreria Provinciale - UNICREDIT - LECCE, a titolo di cauzione, dell'importo di Euro 18.263,48.  
Detta cauzione può essere presentata anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa, che dovrà avere una validità di almeno centotanta giorni dalla data fissata per lo svolgimento della gara, Inoltre la fideiussione bancaria od assicurativa dovrà contenere l'impegno del fideiussore a costituire la cauzione definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici

giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Infine si fa presente che la cauzione provvisoria è ridotta del 50% per le imprese che presentino unitamente alla stessa la certificazione di cui alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 rilasciata dagli organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000, oppure per quelle per le quali detta certificazione risulti dall'attestazione SOA.

- 10) Dichiarazione con la quale l'impresa attesti:
- l'ottemperanza alla legge 12/03/1999 n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) o la condizione di non assoggettabilità alla stessa;
  - di non essersi avvalsa del piano individuale di emersione del lavoro sommerso di cui alla legge 22.11.2002 n. 266 o di averlo completato;
  - la regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL.
- 11) Numero di partita IVA e codice attività risultanti da fotocopia del relativo certificato di attribuzione o da apposita dichiarazione su carta semplice sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della ditta.
- 12) Copia debitamente sottoscritta, per accettazione, del "Codice etico degli appalti provinciali - parte prima" approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 203 dell'11-04-2003 ed allegato al presente bando.

Per ciò che concerne le imprese riunite ai sensi degli articoli 93 e 95 del D.P.R. 21/12/1999 n° 554, la Capogruppo dovrà presentare la documentazione di cui ai precedenti punti 1 - 2 e 9, nonché per ciascuna impresa facente parte della riunione, compresa la Capogruppo stessa, anche la documentazione di cui ai precedenti punti 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - 11 e 12.

La Capogruppo dovrà, inoltre, presentare il mandato conferitole dalle imprese mandanti, risultante da scrittura privata autenticata (o copia di essa autenticata) con conferimento della relativa procura a chi legalmente rappresenta l'impresa Capogruppo.

Per ciascuna delle imprese riunite e per sé stessa la Capogruppo dovrà presentare, altresì, l'attestazione di qualificazione SOA per le categorie richieste al punto 6) e per una classifica pari ad almeno un quinto dell'importo dei lavori a base di gara.

In ogni caso la somma degli importi per le quali le imprese sono qualificate dovrà essere almeno pari all'ammontare dei lavori a base di gara, con possibilità dell'aumento del quinto dell'importo di qualificazione nei riguardi di ciascuna delle imprese partecipanti in riunione di impresa.

E' consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee di imprese e di consorzi tra imprese, o tra cooperative di produzione e lavoro, ai sensi dell'art. 13 comma 5 della Legge 109/94 modificata dalla Legge 415/98, anche se non ancora costituiti.

In tal caso, fermo restando i certificati e le dichiarazioni di cui sopra per la capogruppo e le mandanti l'offerta di cui al precedente n. 1) (cioè il foglio dove è indicato il ribasso o mediante foglio aggiuntivo allo stesso) dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti od i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e qualificarla come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. E' vietata qualsiasi modificazione alla composizione di tali associazioni temporanee o consorzi, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare all'incanto pubblico in più di una Associazione temporanea o Consorzio, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipi alla gara medesima in Associazione o Consorzio.

Sulla busta del piego dovrà chiaramente risultare l'indicazione dell'impresa mittente, nonché, la seguente dicitura:

OFFERTA PER L'INCANTO PUBBLICO DEL GIORNO \_\_\_\_\_ "LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA S.P. N. 330 "DA MARINA DI MANCAVERSA A TAVIANO" - 1° LOTTO" PER L'IMPORTO DI Euro 913.174,13 (indicare la data fissata per la gara).

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti o l'offerta, oppure manchino i sigilli di cui sopra o il plico non riporti all'esterno le indicazioni richieste.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il piego stesso non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

Tutte le spese contrattuali, registro, emolumenti, diritti, imposte e tasse, ecc. sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario definitivo.

L'impresa che abbia presentato dichiarazioni sostitutive dovrà presentare, successivamente all'aggiudicazione provvisoria, e comunque entro quindici giorni dalla richiesta di questa Provincia, quel certificato o loro copia in bollo autenticata al sensi di legge per i quali sia stata presentata la suddetta dichiarazione sostitutiva.

La mancata corrispondenza tra quanto dichiarato ed i certificati presentati sarà sanzionata con l'esclusione dalla gara e con la rideterminazione della media.

L'impresa aggiudicataria dell'appalto dovrà, entro dieci giorni dalla richiesta di questa Amministrazione:

- inviare, mediante assegno circolare intestato al "Cassiere dell'Amministrazione Provinciale", la somma relativa alle spese contrattuali (registrazione, diritti di segreteria e di copia);
- costituire la cauzione definitiva.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori suddetti.

In alternativa, l'impresa artigiana potrà soddisfare gli oneri ora detti obbligandosi ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle imprese artigiane e negli accordi locali integrativi dello stesso per il tempo e nella località in cui si svolgono detti lavori.

Nel caso in cui non siano stati localmente stipulati i predetti contratti integrativi per le imprese artigiane, queste si obbligano ad applicare il locale

contratto integrativo stipulato per i lavoratori dell'industria edile, le clausole di questo prevalendo su eventuali clausole incompatibili del C.C.N.L. dei lavoratori delle imprese edili artigiane.

Le imprese si obbligano ad osservare integralmente gli oneri di contribuzione e di accantonamento inerenti alle Casse Edili ed agli Enti Scuola contemplati dagli accordi collettivi per l'industria edile.

Tali obblighi potranno, in via alternativa, essere soddisfatti dalle imprese artigiane mediante contribuzioni ed accantonamenti a favore di Casse Edili ed Enti Scuola Artigiani, se ed in quanto costituiti ed operanti a norma della contrattazione collettiva di categoria.

Le imprese si obbligano ad applicare i contratti e gli accordi di cui al precedenti commi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti coi soci.

All'applicazione ed al rispetto dei contratti ed accordi predetti debbono obbligarsi anche le imprese eventualmente non aderenti alle associazioni di categoria stipulanti o che recedano da esse, ed indipendentemente dalla struttura e dimensione delle imprese stesse e da ogni altra loro qualificazione giuridica economica e sindacale.

L'impresa è responsabile, in rapporto alla Stazione appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplina l'ipotesi del subappalto.

E' fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.

In caso di ottemperanza agli obblighi testé precisati accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del lavoro, la Stazione appaltante medesima comunicherà all'impresa e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate, non sarà effettuato sino a quando dall'Ispetto-

rato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa non può opporre eccezioni alla Stazione appaltante, né il titolo a risarcimento dei danni.

Infine, in caso di eventuale comunicazione comunque pervenuta, concernente mutamenti delle modalità e dei tempi di espletamento della gara, codesta impresa è tenuta a rivolgersi presso l'Ufficio Appalti di questa Amministrazione Via Botti - Lecce, per la conferma scritta di detta comunicazione specificandone oggetto, contenuto ed estremi di riferimento (protocollo e data), con l'avvertenza che in mancanza della conferma scritta, detta comunicazione dovrà considerarsi priva di valore.

*Lecce, li 27 gennaio 2004*

Il Dirigente Ufficio Appalti  
Dott. Michele Sessa

ANAS - BARI

**Avviso di gara appalto lavori risanamento pavimentazione SS 379.**

1. STAZIONE APPALTANTE: ANAS S.p.A. Compartimento della Viabilità per la Puglia - Viale L. Einaudi, 15 Bari - Tel. 080.5091111 - Fax 080.5091488
2. PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni;
3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI

**GARA N° 05/PI/2004-BA7272003B210**

1. Luogo di esecuzione: S.S. 379; - Province: Brindisi  
Descrizione: SS 379 LAVORI DI RISANAMENTO, DELLA PAVIMENTAZIONE DA

ESEGUIRSI IN TRATTI SALTUARI COMPRESI TRA LE PROGRESSIVE DAL KM. 21+400 AL KM. 30+000 E DAL KM 36+000 AL KM 51+200;

Importo Complessivo dell'appalto (comprensivo di oneri per la sicurezza): Euro 698.638,06;

Categoria Prevalente: OG3; Classifica: III A; Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 37027.82;

Il corrispettivo sarà determinato: a misura ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a), della legge 109/94 e successive modificazioni;

pagamenti: i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 3.13 del capitolato speciale d'appalto;

Disp. Appr. n. 33441 del 19.12.2003 Progetto n. 7707 del 18.12.2003

Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Roberto SCIANCALEPORE;

Termine di esecuzione: giorni 90 (novanta/00) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

4. DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto, sono visibili presso ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Puglia - V.le L. Einaudi n° 15 - Bari - Ufficio Gare nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17, nonché lunedì dalle ore 10 alle ore 13; è possibile acquistarne una copia, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, previo versamento delle relative spese (Euro 0,13 per pagina) sul cc 408013 intestato a ANAS S.p.A. - Via Monzambano, 10 - Roma; a tal fine gli interessati dovranno fame richiesta a mezzo fax inviato, 48 ore prima della data di ritiro, alla stazione appaltante al numero 080 - 5091488; il presente bando ed il disciplinare di gara sono

altresi disponibili sul sito Internet [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it) l'esito di gara (elenco delle imprese partecipanti, ribassi, media, impresa aggiudicataria ed importo di aggiudicazione) sarà oggetto di pubblicazione secondo le norme vigenti; non saranno pertanto evase richieste telefoniche relative al semplice esito di gara, in quanto acquisibili dalla sezione "esiti" sul sito internet [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it);

**5. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**

5.1. Termine: 16.03.2004 entro le ore 12,00;

5.2. Indirizzo: ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Puglia - V.le L. Einaudi n° 15 - 70125 Bari ;

5.3. Modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 4.;

5.4. APERTURA OFFERTE: seduta pubblica il giorno 17.03.2004 alle ore 9,00 presso la sala riunioni all'indirizzo di cui al punto 1.; eventuale seconda seduta pubblica (nel caso in cui si dovesse procedere, ai sensi dell'art. 89 - comma IV - del DPR 31 Dicembre 1999, alla verifica della congruità delle offerte) presso la medesima sede all'ora e nel giorno che sarà comunicato ai concorrenti ammessi mediante fax inviato con cinque giorni di anticipo sulla seduta;

6. SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 8. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti

7. CAUZIONE: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata, per ogni singola gara cui il concorrente intenda partecipare, da:

a) una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo a base di gara. In caso di partecipazione in Associazione Temporanea di Imprese, detta cau-

zione, pena esclusione dalla gara, dovrà essere intestata a tutte le Ditte facenti parte dell'A.T.I. stessa. La cauzione può essere costituita alternativamente:

- da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

- da fideiussione bancaria, o polizza assicurativa, o polizza rilasciata da intermediari finanziari, iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 1° Settembre 1993, n° 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. La validità della cauzione deve essere di almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione o la polizza devono essere debitamente sottoscritte. La sottoscrizione dell'Agente Assicurativo, del responsabile dell'Istituto Bancario o del responsabile dell'Intermediario Finanziario, pena esclusione dalla gara, deve essere legalizzata o accompagnata da dichiarazione dello stesso firmatario attestante il possesso dei poteri di firma, con gli estremi del conferimento del mandato (repertorio, data e numero di registrazione), corredata da copia del documento di riconoscimento dello stesso.

b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.Lgs 1° Settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o, comunque, decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori, risultante dal relativo certificato (pena esclusione dalla gara).

8. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: i con-



correnti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999 ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5. della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000;

9. **CONDMONI MUZIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:** i concorrenti stabiliti in Italia, all'atto dell'offerta, devono possedere attestazione, in corso di validità, rilasciata da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata di cui al D.P.R. 34/2000 che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; i concorrenti stabiliti in altri stati aderenti all'Unione Europea devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000 in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi.

10. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** 180 giorni dalla data di presentazione;

11. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara;

12. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante;

13. **ALTRE INFORMAZIONI:**

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni e di cui alla legge n. 68/99;

b) non sono altresì ammessi:

- soggetti che non siano in regola con la correntezza contributiva nei confronti

dell'INPS, INAIL e Cassa Edile/Edil Cassa;

- soggetti che abbiano in corso piani di emersione di cui all'art. 1 bis della Legge 38312001 e s.m.;
  - soggetti sottoposti a sanzioni o misure cautelari previste dal Dlg 231/01;
- c) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- d) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- e) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- f) non sono ammesse offerte in aumento;
- g) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- h) l'aggiudicatario deve inoltre presentare la polizza assicurativa di cui all'articolo 30, comma 3, della medesima legge e all'articolo 103 del D.P.R. 554/1999: la somma da assicurare deve essere pari all'importo a base d'appalto ed il massimale per la Responsabilità Civile deve ammontare a Euro 500.000,00;
- i) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- j) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- k) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), L. 109/94 e s.m.i. requisiti di carattere economico e tecnico necessari per la partecipazione devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui art. 95, c. 3. del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
- l) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;

- m) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base dei prezzi unitari di progetto; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) verrà detratto l'importo conseguente al ribasso offerto calcolato, per fare in modo che l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non sia assoggettato a ribasso, con la seguente formula  $[SAL \times (1 - IS) \times R]$  (dove SAL = Importo stato di avanzamento; IS = Importo oneri di sicurezza/Importo complessivo dei lavori; R = Ribasso offerto);
- n) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle leggi vigenti; non saranno autorizzati subappalti di alcun tipo tra imprese che abbiano partecipato, in forma singola od associata, alla medesima gara;
- o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro 20 gg. dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- p) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui art. 10, e. l-ter, L. 109/94 e s.m.;
- q) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi art. 32 L. 109/94 e s.m.;
- r) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
14. Non è stato dato avviso di preinformazione nella GUCE;
15. Del presente bando è data divulgazione anche sul sito Internet [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

*Bari, li 23.01.2004*

Protocollo N° 01139 del 23.01.2004

Il Dirigente  
Dott. Laura Liguoro

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)

**Avviso di deposito progetto lavori completamento area a verde.**

**IL DIRIGENTE DEL VII SETTORE**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 865/71

**RENDE NOTO**

che presso la Segreteria Comunale si trovano depositati i sottoelencati atti relativi alla procedura espropriativa oggetto di:

1. Relazione Tecnica Illustrativa;
2. Stralcio Planimetrico B1 - Stralcio Catastale;
3. Piano Particellare di esproprio.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione di detti documenti ed eventualmente presentare le proprie osservazioni scritte depositandole presso la Segreteria di questo Comune, nel termine massimo di 15 giorni decorrenti dalla data di inserzione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*Altamura, li 29 gennaio 2004*

Il Dirigente del VII Settore Incaricato  
Mona Dott. Ing. Giovanni Battista

COMUNE DI ANDRIA (Bari)

**Avviso di gara appalto lavori manutenzione strade interne.**

**ESTRATTO DEL BANDO  
DI PUBBLICO INCANTO**

- Per i lavori di manutenzione straordinaria delle strade interne dell'abitato di Andria -, mediante procedura di pubblico incanto.

- Importo complessivo dell'appalto Euro 807.656,74 oltre IVA e oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta di Euro 34.168 00 oltre IVA In esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 2777 del 11/12/2001, esecutiva ai sensi di Legge, e della determinazione dirigenziale del Capo Settore Patrimonio n. 1775 del 26/11/2003 i lavori innanzi riportati verranno affidati mediante procedura aperta per pubblico incanto con le modalità di cui agli artt. 19, comma 5 e art. 21, comma 1, lett. a) della Legge 109/94 e succ. modif., e dell'art. 326 e 329 della Legge 20/03/1865, n. 2248, all. F., con il sistema del massimo ribasso sull'elenco dei prezzi posto a base di gara con la verifica dei requisiti tecnico - economico - finanziari organizzativi ai sensi del comma 1/quarter dell'art. 10 L. 109/94 e s.m.i. e D.P.R. n. 34/2000, con l'esclusione automatica delle offerte al sensi dell'art. 21 comma 1/bis della a medesima Legge, con la precisazione che si addiverà all'aggiudicazione anche con la presentazione di una sola offerta valida.
- Categoria di lavoro prevalente OG/3 classifica III
- Durata dei lavori: 300 giorni.
- Penale: Per ogni giorno di ritardo uno per mille dell'ammontare contrattuale.
- Opera finanziata con Mutuo Cassa DD.PP. n. 4435194/00 di posizione
- Modalità di pagamento: In acconto ogni Euro 150.000,00 al netto del ribasso d'asta, elle prescritte ritenute.
- Termine di ricezione delle offerte: il plico contenente i documenti dell'offerta, dovrà pervenire all'Ufficio Arrivo, entro le ore 12,00 del 03/03/2004.
- Possono presentare offerta: I soggetti di cui all'art. 10 e seguenti della L. 109/94 e succ. modif. nonchè le imprese di altri stati UE alle condizioni di cui all'art. 3 comma 7 del D.P.R. 34/2000 e dei requisiti previsti dal bando integrale.
- Offerta: I partecipanti saranno vincolati alla propria offerta per un periodo di 180 gg. dalla data di apertura delle offerte.
- Subappalto: Sarà regolato dall'art. 18 della L. 55/90 e succ. modif. e del D.P.R. 34/2000.
- A pena di esclusione: i concorrenti dovranno presentare la dichiarazione "A" e "B" allegati al bando integrale, ed i requisiti relativi alla capacità tecnica, economica e finanziaria richiesta al punto 12 del medesimo bando, nonché l'offerta come richiesta al punto 15 ed i documenti richiesti al successivo punto 16 del bando integrale. E' fatto divieto all'impresa concorrente di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio, ovvero anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio. Saranno escluse le domande incomplete e/o che non rispettino dette modalità riportate nel bando integrale o che pervengano oltre il termine suindicato, risultante dal timbro di arrivo del Comune, con data ed ora.
- Cauzioni: Le imprese partecipanti dovranno presentare unitamente all'offerta la cauzione provvisoria dell'importo di Euro 16.836,49 ai sensi dell'art. 30 comma 1 della Legge - 109/94 e s.m.i, mentre l'impresa aggiudicataria e obbligata alla presentazione della cauzione definitiva e garanzie accessorie indicate accessorie al punto 9 del bando integrale.
- La gara avverrà il giorno 04/03/2004 alle ore 09,30 in seduta pubblica nella Sala Riunioni del Settore Patrimonio - 3° piano Piazza Trieste e Trento.
- Il Bando integrale è reperibile presso il Settore Patrimonio di questo Comune nelle ore di ufficio (9 - 12) del - feriali del lunedì, mercoledì e venerdì e sul sito internet [www.comune.andria.ba.it](http://www.comune.andria.ba.it).
- L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo al pubblico incanto o di prorogare, eventualmente, la data senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

- Ai sensi dell'art. 2 della L. 109/94 e s.m.i. si rende noto che il responsabile del procedimento per l'appalto di cui al presente bando è il dott. ing. Santola Quacquarelli, ai sensi della L. 241/90 si rende noto che il responsabile del procedimento di gara è la dott.ssa Isabella Chicco.

Il Capo Settore Gestione Patrimonio  
Manutenzione e Servizi  
Dott. Ing. Santola Quacquarelli

COMUNE DI ANDRIA (Bari)

**Avviso di gara appalto lavori manutenzione strade vicinali.**

**ESTRATTO DEL BANDO  
DI PUBBLICO INCANTO**

- Per i lavori di manutenzione straordinaria delle strade vicinali dell'agro di Andria -, mediante procedura di pubblico incanto.
- Importo complessivo a base dell'appalto Euro 499.798,42 oltre IVA e oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta di Euro 15.109,10 oltre IVA. In esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 239 del 30/10/2001, esecutiva ai sensi di Legge e della determinazione dirigenziale del Capo Settore Patrimonio n. 1780. del 27/11/2003, i lavori innanzi riportati verranno affidati mediante procedura aperta per pubblico incanto con le modalità di cui agli artt. 19, comma 5 e art. 21 comma 1, lett. a) della Legge 109/94 succ. modif. e dell'art. 326 e 329 della Legge 20/03/1865, n. 2248, all. F., con il sistema del massimo ribasso sull'elenco dei prezzi posto a base di gara con la verifica dei requisiti tecnico - economico - finanziari e organizzativi ai sensi del comma 1/q uater dell'art. 10 L. 109/94 e s.m.i e D.P.R. n. 34/2000 con l'esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 21 comma 1/bis della medesima Legge, con la precisazione che si addiverrà all'aggiudicazione anche con la presentazione di una sola offerta valida.

- Categoria di lavoro prevalente OG3 classifica II
- Durata dei lavori: 240 giorni.
- Penale Per ogni giorno di ritardo uno per mille dell'ammontare contrattuale.
- Opera finanziata con Mutuo Cassa DD.PP n. 4436818 di posizione.
- Modalità di pagamento in acconto ogni Euro 120.000,00 al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute. Termine di ricezione delle offerte il plico contenente i documenti e l'offerta dovrà pervenire all'Ufficio Arrivo entro le ore 12,00 del 08/03/2004.
- Possono presentare offerta i soggetti di cui all'art. 10 e seguenti della L. 109/94 e succ. modif. nonchè le imprese di altri stati UE alle condizioni di cui all'art. 3 comma 7 del D.P.R. 34/2000 e dei requisiti previsti dal bando integrale.
- Offerta: I partecipanti saranno vincolati alla propria offerta per un periodo di 180 gg. dalla data di apertura delle offerte.
- Subappalto: Sarà regolato dall'art. 18 della L. 55/90 e succ. modif. e del D.P.R. 34/2000.
- A pena di esclusione: i concorrenti dovranno presentare la dichiarazione "A" e "B" allegati al bando integrale, ed i requisiti relativi alla capacità tecnica, economica e finanziaria richiesta al punto 12 del medesimo bando, nonchè l'offerta come richiesta al punto 15 ed i documenti richiesti al successivo punto 16 del bando integrale. E' fatto divieto all'impresa concorrente di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio, ovvero anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio. Saranno escluse le domande incomplete e/o che non rispettino dette modalità riportate nel bando integrale o che pervengano oltre il termine suindicato, risultante dal timbro di arrivo del Comune, con data ed ora.

- Cauzioni: Le imprese partecipanti dovranno presentare unitamente all'offerta la cauzione provvisoria dell'importo di Euro 10.298,15 ai sensi dell'art. 30 comma 1 della Legge 109/94 e s.m.i., mentre l'impresa aggiudicataria è obbligata alla presentazione della cauzione definitiva e garanzie accessorie indicate al punto 9 del bando integrale.
- La gara avverrà il giorno 09/03/2004 alle ore 09,30 in seduta pubblica nella Sala Riunioni del Settore Patrimonio - 3° piano - Piazza Trieste e Trento.
- Il Bando integrale è reperibile presso il Settore Patrimonio di questo Comune nelle ore di ufficio (9 - 12) dei giorni feriali del lunedì, mercoledì e venerdì e sul sito internet [www.comune.andria.ba.it](http://www.comune.andria.ba.it).
- L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di non dart luogo al pubblico incanto odi prorogare, eventualmente, la data senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa a riguardo.
- Ai sensi dell'art. 7 della L. 109/94 e s.m.i. si rende noto che il responsabile del procedimento per l'appalto di cui al presente bando è il dott. ing. Santola Quacquarelli, ai sensi della L. 241/90 si rende noto che il responsabile del procedimento di gara è la dott.ssa Isabella Chicco.

Il Capo Settore Gestione Patrimonio  
Manutenzione e Servizi  
Dott. Ing. Santola Quacquarelli

COMUNE DI CAPURSO (Bari)

**Avviso di deposito atti relativi occupazione d'urgenza.**

**IL CAPO SETTORE TECNICO**

*Omissis*

AVVISA

che per quindici giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria comunale i seguenti atti:

- relazione tecnica dell'opera da realizzare;
- planimetria catastale delle proprietà da espropriare;
- planimetria dei vigente piano urbanistico generale;
- piano particellare contenente l'elenco delle ditte proprietarie (iscritte negli atti catastali) da espropriare, secondo la seguente tabella, con evidenziate le somme occorrenti, calcolate provvisoriamente e in seguito da rideterminare:

	Fg.	Ptc.	S.(mq)	S.occ. (mq)	Imp. Euro
1. Lopriore Michele	3	300	3011	200	1.290,63
2. Saccogna Angela	3	299	4651	70	298,07
3. Surico De Angelis Michelangelo; Surico Tommaso Salvatore	3	304	1367	60	255,49
4. Pagone Vito fu Michelangelo	3	303	7050	110	468,40
5. Pagone Vito fu Michelangelo	3	361	2074	64	413,00
6. Mariani Angela	3	261	2177	90	383,24
7. Pontrelli Sante	3	395	817	66	281,04
8. Nicola Volpe	3	306	631	170	723,89
9. Danese Vincenzo fu Giovanni	3	539	6658	50	536,66
10. Masciopinto Maria Troiani Stella	3	314	180	20	85,16
11. Catrera Adelaide Danese Anna Danese Domenico Filiberto Danese Francesco Danese Frida Elisabetta Danese Giovanni Danese Giuseppina Danese Lourdes Patrizia Danese Maria Antonia Danese Rosa Danese Vincenzo	3	537	3037	12	51,10
12. Masciopinto Maria	3	312	2045	146	621,70
13. Troiani Stella	3	308	2209	10	42,58
14. Addante Giuseppe Magistro Antonia	3	313	3044	110	709,84



15. Scavo Francesca	3	429	2045	40	170,33	37. Patano Vincenzo	5	18	10585	150	638,73
16. Mazzarano Vito	3	307	6118	17	72,39	38. Pontrelli Nicola	5	92	6494	189	1.219,64
17. Perchinelli Alessandra						39. Pontrelli Nicola	5	93	2697	66	425,91
Assunta	3	484	700	80	516,25	40. Battaglia Irene	5	94	1594	38	245,22
18. Perchinelli Alessandra						Pontrelli Nicola					
Assunta	3	310	3070	216	1.393,88	41. Pontrelli Luigi	5	186	1669	40	258,13
19. Perchinelli Alessandra						Pontrelli Mario					
Assunta	3	397	3397	66	425,91	Pontrelli Pasquale					
20. Perchinelli Alessandra						42. Pontrelli Pasquale	5	104	12019	118	502,47
Assunta	3	605	1246	44	187,36	43. Bondanese					
21. Perchinelli Alessandra						Francesca	5	95	1366	28	180,69
Assunta	3	309	1050	103	438,59	Pavone Oronzo					
22. Lagioia Vito	5	20	2580	164	1.058,31	44. Bondanese					
Mele Anna						Francesca	5	284	1372	30	193,59
23. Cece Antonino	5	23	1543	75	319,36	45. Settanni Saverio	5	285	1366	30	193,59
Cece Francesco						46. Settanni Saverio	5	286	1366	25	161,33
Cece Maria						47. Pepe Francesco	5	96	1038	58	374,28
Cece Paolo						Pepe Giovanni					
24. Perilli Giuseppe	5	22	1886	90	383,24	Pepe Rachele					
25. Mariani Giuseppe	5	25	3920	120	510,98	Pepe Stefano					
26. Mariani Vincenzo	5	183	3520	591	3.813,80	48. Di Fonte Rosalia					
27. Carbonara Angela	5	35	3664	265	1.710,08	Carmela	5	47	3814	54	348,47
28. Grandolfo Rosa	5	36	3732	150	967,97	Germinario Vitantonio					
29. Consalvo Rosa	5	37	2327	170	1.097,03	49. Masciopinto Maria	5	46	1717	72	464,63
Larocchia Grazia						50. Ancona Francesco	5	40	3255	90	383,24
Larocchia Mario						51. Rubino Luigi	5	45	2726	66	425,91
30. Stolfa Anna	5	31	2438		258,13	Selvaggio Maria					
Stolfa Anselma						52. Laricchia Carmela	5	39	4357	76	323,62
Stolfa Domenica						Mazzilli Nunzio					
Stolfa Francesco						53. Di Gemma Rosa	5	351	2202	48	309,75
Stolfa Giovanni						54. Di Gemma Maria	5	38	2203	50	322,66
Stolfa Giuseppe						55. Mele Antonio	5	235	2573	78	503,34
Stolfa Maria						Mele Annamaria					
Ingravalle Antonio						Stella Troiani					
Ingravalle Sebastiano						56. Miolli Carmela	5	26	3561	110	709,84
Ingravalle Francesca						57. Pepe Donato Luca	3	536	3160	105	447,11
Ingravalle Angelo						Pepe Giovanni					
Stolfa Vincenzo						58. Danese Giovanni	3	483	1053	46	195,88
Stolfa Vito						Dei Medico Giuseppe					
31. Galeone Vincenza	5	29	1249	24	154,88	Dei Medico Annamaria					
Losito Vito						Pepe Donato Luca					
32. Galeone Vincenza	5	30	3576	50	322,66	Pepe Giovanni					
Losito Vito						Pepe Rosa					
33. Ferrara Antonio	5	27	5790	135	574,86	Stolfa Carlo					
34. Bellizzi Giovanni	5	13	1579	64	272,52	59. Stolfa Carlo	3	682	1054	50	212,91
Di Fronzo Carmela						60. Danese Giovanni	3	683	1053	24	102,20
35. Di Fronzo Giuseppe	5	14	1588	62	264,01	61. Di Mauro Maria					
Pepe Rosa						Francesca	8	106	3623	150	638,73
36. Patano Serafina	5	17	6519	150	2.102,02	Laricchia Vincenzo					

62. Nicassio Francesco	8	109	3244	66	281,04	Ingravalle Sebastiano					
63. Campobasso Giovanni	8	110	3070	136	1.459,72	80. Perilli Giovanni	8	471	1724	52	558,13
64. Danese Giovanni	8	328	3116	90	383,24	81. Lonigro Chiara Claudia	8	470	1617	43	461,53
65. Stolfa Anna	8	112	727	56	238,46	82. Ciarfaglia Antonio	8	21	1617	44	472,26
Stolfa Anselma						Luiso Rosa					
Stolfa Domenica						83. Volpe Roberto	8	23	4225	256	2.747,72
Stolfa Francesco						84. Battista Arcangela	8	24	1614	66	173,84
Stolfa Giovanni						85. Battista Arcangela	8	25	1940	116	1.245,06
Stolfa Giuseppe						86. Mastrolonardo					
Stolfa Maria						Alfonso	8	435	90	10	64,53
Ingravalle Antonio						Mastrolonardo Vincenzo					
Ingravalle Sebastiano						Pontrelli Alba Maria					
Ingravalle Francesca						87. Mastrolonardo					
Ingravalle Angelo						Alfonso	8	436	10154	66	708,40
Stolfa Vincenzo						Mastrolonardo Vincenzo					
Stolfa Vito						Pontrelli Alba Maria					
66. D'Addosio Vito	8	70	1667	211	2.264,72	88. D'Addosio					
Nitti Maria						Giovanni	8	421	1939	25	268,33
67. D'Addosio Vito	8	71	1881	211	2.264,72	89. D'Addosio					
Nitti Maria						Giovanni	8	422	1611	184	1.974,92
68. Danese Giovanni	8	344	3150	85	361,95	90. Battista Angelo					
Danese Maria						Michele	8	326	4288	74	794,26
Danese Ninetta						91. Battista Vincenzo					
69. Danese Giovanni	8	434	3565	108	1.159,19	Antonio	8	477	251	10	107,33
Danese Maria						Battista Grazia					
Danese Ninetta						92. Battista Grazia	8	476	2344	36	386,40
70. Di Tardo Giovanna	8	77	1433	535	2.278,13	93. Saccogna Vincenzo	8	387	3155	62	665,46
Patano Consiglia						94. Battista Francesco	8	386	380	20	85,16
71. Castellana Rocco	8	76	818	120	774,38	95. De Nicolò Chiara	8	55	2327	76	815,73
Salatino Maria Giuseppa						96. Roberto Giuseppe	8	524	1246	74	315,11
72. Castellana Rocco	8	75	628	132	2.315,11	97. Roberto Eugenio	8	522	367	20	85,16
Salatino Maria Giuseppa						Roberto Giuseppe					
73. Castellana Rocco	8	73	407	240	2.575,98	98. Di Monte Rosa					
74. Manfredi Felice	8	72	2767	86	366,20	Maria	9	338	47	26	110,71
75. Masciopinto						Taranto Giovanni					
Celestina	8	30	1773	90	237,05	99. D'Alessandro					
Masciopinto Domenico						Domenico	9	339	45	44	187,36
Masciopinto Francesca						Mastrolonardo Raffaella					
Masciopinto Rosa						100. Colonna Nicola	9	340	421	11	46,84
Masciopinto Teresa						101. Tangorra Vito					
Masciopinto Paolo						Nicola	9	244	2530	142	1.524,12
76. Palumbo Vito	8	29	1443	65	276,78	102. Roberto					
77. Palumbo Vito	8	28	748	40	170,33	Giambattista	9	324	734	50	212,91
78. Palumbo Vito	8	27	710	33	212,95	103. Lopriore Carmela	9	448	244	7	45,17
79. Ingravalle Angelo	8	26	166	72	772,80	104. Vitone Francesco	9	601	786	63	5.614,82
Ingravalle Antonio						105. Vitone Vincenza	9	600	786	26	279,06
Ingravalle Francesca						106. De Sario Francesca	9	245	786	25	268,33
Ingravalle Michele						Abbinante Antonio					

Abbinante Giuseppe					
Abbinante Caterina					
De Sario Michele					
107.	Bellizzi Serafina	9	242	1318	50 536,66
108.	Albano Addolorata	9	490	1220	40 429,33
Pepe Nicola					
109.	Bellizzi Rosa	9	491	195	8 1.549,16
110.	Pepe Vincenzo	9	663	1025	9 96,60
111.	Bellizzi Rosa	9	492	1220	76 815,73
112.	Tangorra Michele	9	395	1690	40 429,33
113.	Tangorra Michele	9	463	1690	30 5.260,62
114.	De Caio Michele	9	265	2965	6 25,55
115.	Rubino Vito	9	516	3371	85 912,33
116.	Rubino Antonio	9	256	3859	60 644,00
117. Capozzi Chiara					
	Maddalena	9	255	11699	552 5.924,76
Capozzi Giuseppe Antonio					
Capozzi Maddalena					
118.	Laricchia Vincenzo	9	246	3862	172 1.846,12
119.	Donato Campobasso	9	396	1880	10 107,33

- che il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Capurso e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- che chiunque ne abbia interesse può presentare eventuali osservazioni e/o opposizioni scritte da depositare presso la Segreteria comunale entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Puglia;
- che copia del presente avviso è notificata alle Ditte espropriande nelle forme degli atti processuali civili.

*Capurso, li 5 febbraio 2004*

Il Capo Settore Tecnico  
Ing. Giovanni Resta

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)

**Avviso di deposito variante Piano di L. Ditta Carolillo.**

**IL DIRIGENTE  
DELLA RIPARTIZIONE TECNICA**

## *RENDE NOTO*

Che la deliberazione del consiglio Comunale nr. 64 del 17 dicembre 2003, avente per oggetto:

“Esame ed approvazione variante, proposta della Ditta CAROLILLO Paolina, al Piano di Lottizzazione Ditta Barbarito, Brunetti, Carolillo ed altri, relativo ad area prospiciente Via Vitt. Veneto, Via Beccaria e nuova strada di P.R.G. approvato con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 53 del 27.12.1999. (P. 11520 16251)”, divenuta esecutiva in dato 19 gennaio 2004 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267 con tutti gli elaborati grafici facenti parte del Piano, è depositata presso la Segreteria Generale del Comune di Monopoli per 10 giorni consecutivi, a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante “La Gazzetta del Mezzogiorno”, manifesti affissi nei luoghi pubblici e all'Albo Pretorio del Comune di Monopoli.

Fino a venti giorni dopo la scadenza del periodo, possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel Piano e osservazioni da parte di chiunque.

Il presente avviso verrà, altresì, pubblicato sul B.U.R..

*Monopoli, li 5 febbraio 2004*

Il Dirigente della Ripartizione Tecnica  
Dott. Ing. Giuseppe Pezzolla

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)

**Avviso di deposito progetto Masseria Gualdiano Nuova.**

**IL DIRIGENTE  
DELLA RIPARTIZIONE TECNICA**

VISTA la Legge Urbanistica nr. 1150 del 17 agosto 1942, integrata dalla Legge nr. 765 del 6 agosto 1967 e successive Leggi Regionali nr. 56 del 31 maggio 1980, nr. 20 del 22.07.1998 e nr. 20

del 27.07.2001 e successive modifiche ed integrazioni.

*RENDE NOTO*

Che la deliberazione del Consiglio Comunale nr. 30 del 29 settembre 2003, avente per oggetto:

“L.R. 22.07.1998, nr. 20. Utilizzo per attività di turismo rurale della masseria denominata “Gaudiano Nuove” in C.da Zingarello. Ditta De Bellis-Rodio. Esame progetto. Determinazioni (Pratica in data 19.10.2003, ai sensi dell’art. 134 - comma 3 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, nr. 267, con tutti gli elaborati grafici facenti parte del Progetto, è depositata presso la Segreteria Generale del Comune di Monopoli per 30 giorni consecutivi, a decorrere della pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque può prendere visione.

Di tale deposito è data notizia mediante inserzione su “La Gazzetta del Mezzogiorno”, manifesti affissi nei luoghi pubblici e avviso affisso all’Albo Pretorio Comunale.

Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo, possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel Progetto e osservazioni da parte di chiunque.

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - Bari.

*Monopoli, lì 5 febbraio 2004*

Il Dirigente della Ripartizione Tecnica  
Dott. Ing. Giuseppe Pezzolla

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)

**Avviso di deposito variante Piano di L. Ditta Giannarzia.**

**IL DIRIGENTE  
DELLA RIPARTIZIONE TECNICA**

*RENDE NOTO*

Che la deliberazione del consiglio Comunale nr. 61 del 17 dicembre 2003, avente per oggetto:

“Esame ed approvazione variante, proposta della Ditta GIANNARZIA Luigi, al Piano di Lottizzazione Ditta Sarbarito, Brunetti, Caroulo ed altri, relativo ad area prospiciente Via Vitt. Veneto, Via Beccaria e nuova strada di P.R.G. approvato con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 53 del 27.12.1999. (P. 11520 - 16135)”, divenuta esecutiva in data 19 gennaio 2004 ai sensi dell’art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267 con tutti gli elaborati grafici facenti parte del Piano, è depositata presso la Segreteria Generale del Comune di Monopoli per 10 giorni consecutivi, a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Dell’avvenuto deposito è dato notizia mediante “La Gazzetta del Mezzogiorno”, manifesti affissi nei luoghi pubblici e all’Albo Pretorio del Comune di Monopoli.

Fino a venti giorni dopo la scadenza del periodo, possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel Piano e osservazioni da parte di chiunque.

Il presente avviso verrà, altresì, pubblicato sul B.U.R.

*Monopoli, lì 5 febbraio 2004*

Il Dirigente della Ripartizione Tecnica  
Dott. Ing. Giuseppe Pezzolla

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)

**Avviso di gara appalto fornitura n. 2 scuolabus.**

1. ENTE APPALTANTE: COMUNE DI MOTTOLA - P.ZZA XX SETTEMBRE (Cap. 74017 - Prov. di Taranto) Tel. 099/8866903 - Fax 099/8867913, sito internet [www.comune.mottola.ta.it](http://www.comune.mottola.ta.it)
2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRE-SCelta: Pubblico incanto unico e definitivo ai sensi dell’art. 73 lettera c) e art. 76 commi 1, 2, 3 del R.D. n. 827/24.

3. La gara si svolgerà in seduta pubblica alla presenza di una apposita commissione. Sono ammessi tutti i legali rappresentanti delle Ditte interessate ovvero loro incaricati, purché muniti di regolare documento di riconoscimento.
4. **FORMA DELL'APPALTO: PUBBLICO INCANTO**
5. **BASE D'ASTA:** Euro 150.000,00 IVA compresa.  
Alla liquidazione di detto importo, sottratto dello sconto percentuale di ribasso, si provvederà a mezzo di assunzione di mutuo con la Cassa DD.PP.
6. **NATURA DELLA FORNITURA:**  
L'appalto consiste nell'affidamento della fornitura di N. 2 (due) scuolabus con le caratteristiche specificate nel Bando di gara e/o nel capitolato.
7. **SOGGETTO ED INDIRIZZO CUI POSSONO RICHIEDERSI IL PRESENTE BANDO DI GARA:**  
Tutti i documenti relativi alla presente gara possono essere visionati presso il Settore Affari Generali - **COMUNE DI MOTTOLA** (Cap. 74017 Prov. di Taranto), o consultabili presso il sito internet [www.comune.mottola.ta.it](http://www.comune.mottola.ta.it) e richiesti in copia allo stesso Ufficio.  
Presso lo stesso ufficio, inoltre, le Ditte interessate possono ritirare la modulistica occorrente.  
**- TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE:**  
Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 14,00 del 20/02/2004. Non sarà presa in considerazione alcuna offerta che non risulti pervenuta entro l'ora e il giorno stabilito.
8. **OPERAZIONI DI GARA:**  
Le operazioni di gara avranno luogo presso la stanza del Dirigente AA.GG. del Palazzo Municipale il giorno 25/02/2004, alle ore 10,00.
- Alle operazioni di gara potrà assistere un rappresentante della ditta offerente.
9. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**  
La fornitura verrà affidata mediante esperimento di **PUBBLICO INCANTO** unico e definitivo, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, sotto forma di sconto percentuale sull'importo posto a base d'asta, secondo quanto previsto dagli artt. 73 lettera c) e 76 commi 1, 2, 3 del R.D. n. 827/24.  
In caso di parità di ribasso offerto, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio pubblico in sede di gara.  
Il prezzo offerto dovrà intendersi comprensivo di IVA, delle spese di trasporto e consegna presso il luogo che sarà indicato da questo Ente, della relativa verifica di funzionamento e della garanzia di mesi dodici dalla verifica del funzionamento presso la sede municipale.
10. **INDIRIZZO AL QUALE LE OFFERTE DOVRANNO INVIARSI:**  
Comune di Mottola (Prov. di Taranto) - Settore Aff. Gen. - (Cap. 74017).  
Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire a questo Comune, esclusivamente per mezzo del servizio postale di Stato, non più tardi delle ore 14.00 del 20/02/2004, un plico raccomandato, debitamente sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura con l'indicazione del mittente e la seguente scritta: "Offerta per la gara del giorno 20/02/2004 relativa alla fornitura di n. due Scuolabus", in busta da indirizzare al Comune di Mottola, P.zza XX Settembre -74017 MOTTOLA (TA).
11. **PER LA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE SI RIMANDA AL BANDO DI GARA CONSULTABILE, SU RICHIESTA, PRESSO IL SETTORE AFFARI GENERALI DEL COMUNE** tel. 099/8866903), o consultabili presso il sito internet [www.comune.mottola.ta.it](http://www.comune.mottola.ta.it).
- 12) **PRESENTAZIONE DI UNA UNICA OFFERTA VALIDA:**  
Si procederà ugualmente all'aggiudicazione.



13) TUTTE LE ALTRE INFORMAZIONI POTRANNO ESSERE RICHIESTE AL SETTORE AA.GG. DEL COMUNE:

*Mottola, li 05/01/2004*

IL DIRIGENTE  
Dr. Francesco Lupoli

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)

**Avviso di gara appalto concessione esercizio bar-ristoro.**

1. ENTE APPALTANTE: COMUNE DI MOTTOLA - P.ZZA XX SETTEMBRE (Cap.74017 - Prov. di Taranto) Tel. 099/8866903 - Fax 099/8867913, sito internet [www.comune.mottola.ta.it](http://www.comune.mottola.ta.it)
2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRE-SCelta: Pubblico incanto unico e definitivo ai sensi del R.D. n. 827/24.
3. La gara si svolgerà in seduta pubblica alla presenza di una apposita commissione. Sono ammessi tutti i legali rappresentanti delle Ditte interessate ovvero loro incaricati, purché muniti di regolare documento di riconoscimento.
4. FORMA DELL'APPALTO: PUBBLICO INCANTO
5. AGGIUDICAZIONE DELLA GARA  
La concessione, ai sensi dell'art.3 del contratto, sarà affidata al concorrente che avrà proposto il miglior saldo netto tra l'offerta in aumento sull'importo a base d'asta di euro 9.200,00 ed i costi indicati dallo stesso concorrente per l'apertura e la gestione del bar; ivi inclusi i costi indicati dallo stesso concorrente relativi alla ristrutturazione del locale adibito a bar. Detto saldo netto rappresenta il canone minimo annuo da versare al Comune in unica soluzione all'inizio di ogni anno. Il saldo netto così come

sopra definito non potrà in nessun caso assumere valore negativo e costituire una spesa per l'Amministrazione.

6. NATURA DELLA CONCESSIONE:

La Concessione riguarda l'immobile e l'area ad esso di pertinenza di proprietà comunale denominata "Monterrone".

7. SOGGETTO ED INDIRIZZO CUI POSSONO RICHIEDERSI IL PRESENTE AVVISO DI ASTA PUBBLICA:

Tutti i documenti relativi alla presente gara possono essere visionati presso il Settore Affari Generali - COMUNE DI MOTTOLA (Cap. 74017 Prov. di Taranto), o consultabili presso il sito internet [www.comune.mottola.ta.it](http://www.comune.mottola.ta.it) e richiesti in copia allo stesso Ufficio.

Presso lo stesso Ufficio, inoltre, le Ditte interessate possono ritirare la modulistica occorrente.

- TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE:

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 14,00 del 27/02/2004. Non sarà presa in considerazione alcuna offerta che non risulti pervenuta entro l'ora e il giorno stabilito.

8. OPERAZIONI DI GARA:

Le operazioni di gara avranno luogo presso la stanza del Dirigente AA.GG. del Palazzo Municipale il giorno 04/03/2004, alle ore 10,00.

Alle operazioni di gara potrà assistere un rappresentante della ditta offerente.

9. INDIRIZZO AL QUALE LE OFFERTE DOVRANNO INVIARSI:

Settore Aff. Gen. - Comune di Mottola (Cap. 74017 Prov. di Taranto).

Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire a questo Comune, esclusivamente per mezzo del servizio postale di Stato, non più tardi delle ore 14.00 del 27/02/2004, un plico raccomandato, debitamente sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura con l'indicazione del mittente e la seguente scritta: "Offerta per concessione dell'occupazione e uso fabbricato per l'e-

servizio bar del "Monterrone", in busta da indirizzare al Comune di Mottola, P.zza XX Settembre - 74017 MOTTOLA (TA).

10. PER LA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE SI RIMANDA ALL'AVVISO DI ASTA PUBBLICA CONSULTABILE, SU RICHIESTA, PRESSO IL SETTORE AFFARI GENERALI DEL COMUNE (tel. 099/8866903), o sul sito internet [www.comune.mottola.ta.it](http://www.comune.mottola.ta.it)

11. PRESENTAZIONE DI UNA UNICA OFFERTA VALIDA:  
Si procederà ugualmente all'aggiudicazione.

12. TUTTE LE ALTRE INFORMAZIONI POTRANNO ESSERE RICHIESTE AL SETTORE AA.GG. DEL COMUNE.

*Mottola, lì 05/02/2004*

Il Dirigente  
dr. Francesco Lupoli

---

COMUNE DI TRANI (Bari)

**Avviso di gara appalto lavori straordinari strade interne.**

- 1.a) pubblico incanto.
- b) Contratto di appalto.
- 2.a) Luogo di esecuzione: Comune di Trani - Via Barletta da Piazza Indipendenza all'ingresso del Civico Cimitero.
- b) Lavori straordinari su strade interne. Zona di intervento: "Via Barletta da Piazza Indipendenza all'ingresso del Civico Cimitero ml. 500 circa. I.B.A.: Euro 141.530,00. Oneri di sicurezza Euro 7.056,50.
- 3) Termine di esecuzione: 90 giorni.
- 4) Nome ed indirizzo presso cui possono essere

consultati gli atti tecnici della gara: Comune di Trani - Via Ten. Morrico n. 2 - Ufficio Appalti-Contratti.

- 5a) Termine ultimo per ricevimento delle offerte: 3 marzo 2004 ore 12,00.
- b) Indirizzo cui devono essere trasmesse: COMUNE DI TRANI - UFFICIO APPALTI-CONTRATTI - VIA TEN. MORRICO N. 2.
- c) Lingua in cui devono essere redatte: ITALIANA.
- 6a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legale rappresentante o soggetti muniti di specifica delega.
- b) data, ora e luogo di apertura delle offerte: Ufficio Appalti ore 9,00 del giorno 4 marzo 2004.
- 7) Cauzione Euro 2.972,13.
- 8) Finanziamento: Fondi del Bilancio Comunale.
- 9) Categoria di riferimento: "OG3" o "LAVORI STRADALI". Attestazione di qualificazione S.O.A. classifica I oppure possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 34/2000.
- 10) Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni.
- 11) Criterio di aggiudicazione art. 21, comma 1 - lett. c) L. 109/94 successive modificazioni ed integrazioni.
- 12) Il bando di gara è in pubblicazione in forma integrale all'Albo Pretorio del Comune di Trani. La lista delle lavorazioni (Allegato "A" del bando di gara deve essere ritirata presso l'Ufficio dei Messi comunali.
- 13) Il Responsabile del procedimento: Geom. Saverio Pinto.

Il Dirigente  
Sig. Ing. G. Affatato

---

COMUNE DI TRANI (Bari)

**Avviso di gara appalto lavori riorganizzazione sottoservizi strada Pozzo Piano.**

- 1.a) Pubblico incanto.
  - b) Contratto di appalto
- 2.a) Luogo di esecuzione Comune di Trani - Via Pozzo Piano;
  - b) Lavori di riorganizzazione dei sottoservizi su Via Pozzo Piano I.B.A. Euro 238.116.56 Oneri di sicurezza Euro 14.024,63.
- 3) Termine di esecuzione: giorni 130.
- 4) Nome ed indirizzo presso cui possono essere consultati gli atti tecnici Comune di Trani - Via Ten. Morrigo n. 2 - Ufficio Contratti-Appalti.
- 5.a) Termine ricevimento offerte 8 marzo 2004, ore 12,00
  - b) Indirizzo cui devono essere trasmesse: COMUNE DI TRANI Uff.-APPALTI VIA T. MORRICO N. 2
  - c) Lingua in cui devono essere redatte: ITALIANA.
- 6.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte legale rappresentante o soggetti muniti di specifica delega.
  - b) data ora e luogo di apertura delle offerte - Ufficio Appalti 9 marzo 2004, ore 9,00.
- 7) cauzione provvisoria Euro 5.042,82.
- 8) Finanziamento: mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. in data 25.11.2003 posizione n. 4431550-00
- 9) Attestazione SOA Categoria prevalente "OG6" e classifica I;
- 10) Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni.

- 11) Criterio di aggiudicazione: art. 21, comma 1 lett. c) L. 109/94 e successive modificazioni.
- 12) Il bando di gara è in pubblicazione in forma integrale all'Albo Pretorio del Comune di Trani.
- 13) Resp. Procedimento: Geom. Saverio Pinto.

Il Dirigente  
Sig. Ing. G. Affatato

COMUNE DI TRANI (Bari)

**Avviso di gara appalto lavori riorganizzazione sottoservizi strada Giuliani.**

- 1.a) Pubblico incanto.
  - b) Contratto di appalto
- 2.a) Luogo di esecuzione: Comune di Trani - Via Giuliani - Via delle Tufare;
  - b) Lavori di riorganizzazione dei sottoservizi su Via Giuliani - Via Delle Tufare. I.B.A.: Euro 244.206,59 - Oneri di sicurezza Euro 13.013,41;
- 3) Termine di esecuzione: giorni 160.
- 4) Nome ed indirizzo presso cui possono essere consultati gli atti tecnici: Comune di Trani - Via Ten. Morrigo n. 2 - Ufficio Contratti-Appalti.
- 5.a) Termine ricevimento offerte: 10 marzo 2004, ore 12,00.
  - b) indirizzo cui devono essere trasmesse: COMUNE DI TRANI - UFF. APPALTI - VIA T. MORRICO N. 2.
  - c) Lingua in cui devono essere redatte: ITALIANA.
- 6.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legale rappresentante o soggetti muniti di specifica delega.

- b) data, ora e luogo di apertura delle offerte - Ufficio Appalti 11 marzo 2004, ore 9,00.
- 7) Cauzione provvisoria Euro 5.042,82.
- 8) Finanziamento: Fondi di bilancio comunale.
- 9) Attestazione SOA Categoria prevalente "OG6" e classifica I;
- 10) Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni.
- 11) Criterio di aggiudicazione: art. 21, comma 1 - lett. c) L. 109/94 e successive modificazioni.
- 12) Il bando di gara è in pubblicazione in forma integrale all'Albo Pretorio del Comune di Trani.
- 13) Resp. procedimento: Geom. Saverio Pinto.

Il Dirigente  
Sig. Ing. G. Affatato

#### COMUNE DI TRINITAPOLI (Foggia)

##### **Avviso di gara appalto lavori completamento rete di fogna nera.**

Si rende noto che questo Ente - con sede in Piazza Umberto I°, Trinitapoli intende esperire pubblico incanto per l'appalto dei lavori a corpo relativi al completamento della rete di fogna nera a servizio dell'abitato.

Progetto approvato con delibera di G.C. n. 248 del 04.10.2003.

Importo lavori: Euro 791.138,98

Lavori a base d'asta Euro 764.385,49

Oneri per la sicurezza Euro 26.753,49 non soggetti a ribasso

Categoria lavori: OG6 3<sup>a</sup> classifica e OG3 (scorporabile) 1<sup>a</sup> classifica

La gara sarà esperita con la procedura di cui all'art. 21, comma 1 lettera b legge n. 109/11.2.1994 e succ., cioè con il criterio di aggiudicazione

del massimo ribasso sull'importo posto a base di gara, con esclusione delle offerte anomale, giusta art. 21 c. 1/bis della stessa legge, n° 109/94.

1. Luogo di esecuzione dei lavori: abitato di Trinitapoli;
3. Durata dei lavori: n. 365 giorni, decorrenti dalla data del verbale di consegna;
4. Finanziamento fondi del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia. Pagamenti a SAL di Euro 100.000,00.
5. Scadenza presentazione offerta entro le ore 12 del giorno 23.02.2004 c/o l'Ufficio contratti del Comune con sede in Piazza Umberto I°.
6. Data e ora della gara: alle ore 9,00 del giorno 24 febbraio 2004.

L'avviso integrale, il Capitolato Speciale di Appalto e gli altri elaborati progettuali, possono essere visionati nell'ufficio Tecnico Sezione LL.PP. durante le ore di ufficio dei giorni lavorativi di lunedì, mercoledì, venerdì.

Il Capo Settore  
Geom. Vincenzo Pergola

#### RETE FERROVIARIA ITALIANA BARI

##### **Avviso di aggiudicazione lavori consolidamento linea Termoli-Campobasso.**

Si rende noto che è stata esperita la licitazione privata per l'affidamento dei LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA SEDE FERROVIARIA NEL TRATTO KM. 63+667/63+747 DELLA LINEA TERMOLI CAMPOBASSO.

Importo a base di gara: Euro 660.190,00

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione del Piano delle misure di Sicurezza e di Coordinamento.

Imprese invitate:

- 1) A.T.I. D'APOLLO TRIVELLAZIONI Srl (MANDATARIA) CIOCE Giovanni (MANDANTE) - Via L. Da Vinci, 119 - 71036 Lucera (TG);

- 2) A.T.I. GEOTECNICA Sas del dr. Michele D'Angelo & C. (MANDATARIA) - SCURCI Srl (MANDANTE) - Viale Primo Vere, 37 -65129 PESCARA;
- 3) A.T.I. ALBANESE PERFORAZIONI (MANDATARIA) - I.C. IANNETTA Sas (MANDANTE) - Via G. Carducci, 85 - 86100 CAMPOBASSO;
- 4) A.T.I. GEOGNOSTICA Srl (MANDATARIA) - ROMIZI COSTRUZIONI Srl (MANDANTE) - Z1 Ponterio, 148 Q - 06059 Todi (PG);
- 5) A.T.I. VENDITTI Michele (MANDATARIA) - PISTILLI COSTRUZIONI di Pistilli Bernardino Snc (MANDANTE) - Via Mazzini, 165 - 86012 Cercemaggiore (CB);
- 6) A.T.I. EREDI PEPE SALVATORE Snc (MANDATARIA) - CERVINO Giuseppe (MANDANTE) - C.da Matinelle - S.S. 103 - 85040 Sarconi (PZ);
- 7) A.T.I. ITALIMPRESE SOC. CONSORTILE A R.L. (MANDATARIA) - COS. MAN. COSTRUZIONI MANUTENZIONI Srl (MANDANTE) - Via dell'Edilizia, 13 (Palazzo Cofidi) -, 85100 POTENZA;
- 8) A.T.I. LUONGO Pasqualino (MANDATARIA) - ORSO Giovanni (MANDANTE) - Via M.R. Imbriani, 77 - 83012 Cervinara (AV);
- 9) A.T.I. EDREVEA SpA (MANDATARIA) - LI.CA. Srl (MANDANTE) - Via Oasi Sacro Cuore Tr. N. Sauro, 11 - 80014 Giugliano (NA);
- 10) A.T.I. AMATO TRIVELLAZIONI Srl (MANDATARIA) - ROMANO COSTRUZIONI di Romano Nicola e C. Sas (MANDANTE) - Viale I° Maggio - V<sup>a</sup> Trav., 2 - 80024 Cardito (NA);
- 11) A.T.I. EDILSIC Srl (MANDATARIA) - CONSUD Srl (MANDANTE) - Via Brescia, 28 - 20063 ) Cermisco sul Naviglio (MI);
- 12) A.T.I. FERONE PIETRO & C. Srl (MANDATARIA) - FADEP Srl (MANDANTE) - Corso Meridionale, 7 - 80143 NAPOLI;
- 13) A.T.I. SONGEO Srl (MANDATARIA) - SE.GI. Srl (MANDANTE) - Via Pontina km 74,800 04100 LATINA;
- 14) CENTRO MERIDIONALE COSTRUZIONI Srl Via C. Piccirilli, 19 - 80021 Afragola (NA);
- 15) CEPRINI COSTRUZIONI Srl - Via Roma, 102/A - 70026 Modugno (BA);
- 16) CO.E.ST. COSTRUZIONI E STRADE Srl - Via Martin Luther King, Snc - 85047 Moliterno (PZ);
- 17) CO.GE.VO. Srl - Via Cannetiello, 18 - 84043 Agropoli (SA);
- 18) COLOMBO CENTRO COSTRUZIONI Snc di CORNACCHINI E. & C. - Via Bianca, 28 - ZI S. Eraclio - 06034 Foligno (PO);
- 19) D.B.D. COSTRUZIONI Srl - Via Colombo, 44 - 81030 Cancellò ed Arnone (CE);
- 20) DELL'ORSO PERFORAZIONI Srl - Via Abbadia, 7 - 60021 Camerino (AN);
- 21) DI BENEDETTO DOMENICO - Via Colombo, 44/A - 81030 Cancellò ed Amone (CE);
- 22) GEOCEM Srl - Via Garibaldi, 31/b - 32100 BELLUNO;
- 23) HYDROGEO Srl - Via San G. Bosco, 6 - 81025 Marcianise (CE);
- 24) I.C.E.F.S. Srl - Via Taranto, 3 - 00100 ROMA;
- 25) LA. MER. LAVORI MERIDIONALI Srl - Via Fabbriata, Snc - 82030 Torrecuso (BN);
- 26) LAVORI VERTICALI Sas di G.F. D'AGATA & C. Via Sanfilippo, 18 - Pal. A1 - 95030 Sant'Agata li Battiati (CT);
- 27) LUIGI NOTARI SpA - Via F. Casati, 44 - 20124 MILANO;
- 28) MARINI ERMENEGILDO SpA - Via della Provvidenza, 145 - 35030 Rubano (PD);
- 29) MI. COS. SpA - Via R. De Cesare, 71 - 00179 ROMA;
- 30) PASCALE CAVE E COSTRUZIONI Srl - C.da Isca - 85050 Satriano di Lucania (PZ);
- 31) S.J.L.E.S. Srl - Viale Salerno, 111/b - 75025 Policoro (MT);
- 32) SILVIO PIEROBON dell'ing. S. PIEROBON & C. Sas - Via I. Caffi, 100 - 32100 BELLUNO;
- 33) SVECO Srl - Via Pontina KM 66+750 - 04010 Borgo Piave (LT);
- 34) V.I.P.P. LAVORI SpA - Via Lungo Bussè, 3080 - 37050 Angiari (VR);
- 35) PREVEDELLO Isidoro Srl - Via Murialdo, 4 - 31047 Ponte di Piave (TV);
- 36) IDROSUD Snc dei f.lli De Riggi & C. - C.da Maglianello - 84030 Atena Lucana (SA);
- 37) DINAMIC Srl - Via Garibaldi, 27 - 38017 Mezzolombardo (TN);
- 38) COSTRUZIONI GENERALI XODO Srl - Via Cieco Grotto, 18 - 45014 Porto Viro (RO);



- 39) S.A.C.I.P. del Geom. Piergiorgio Fidotti - Via Conte Rosso, 54 - 86100 CAMPOBASSO;
- 40) M.I.C. Molisana Inerti Conglomerati Srl - S.S. 17 km 150+400 67030 Scontrone (AQ);
- 41) ITINERA Srl - Via Dante Alighieri, 78 8001 4 Giugliano (NA);
- 42) IANNETTA A.M. COSTRUZIONI Srl - Via Ugo Foscolo, 2 - 86100 CAMPOBASSO;
- 43) TRA. MO. TER. APPALTI Srl - S.S. 158 km 36+300 - 86070 Montaquila (IS);
- 44) S.O.C.E.M. SOC. COOP. EDILE MOLISANA a r.l. - Via A. Moro, 35 - 86072 Cerro al Volturno (IS);
- 45) DI VINCENZO Dino & C. SpA - Via Aterno, 108 - 66020 San Giovanni Teatino (CH);
- 46) EDIL STRADE di Terriaca Donato - Via A. Notte, 15 - 86096 Macchiagodena (IS);
- 47) GEOSISTEMA Srl - Via Tormenti, 14 - 38050 Tezze di Grigno (TN);
- 48) CO.GE.COM. Srl - Via Carlo Botta, 1 - 80014 Giugliano (NA);
- 49) I.GI.RO. Sas - Via Cesare Lupi - Località Abazia - 67039 Sulmona (AQ);
- 50) EDIL META Srl - C.da S. Loja, Snc - 85050 Tito (PZ);
- 51) ROBIESSE Sas di Flocco Giuseppe e C - Via dell'Archeologia, 54 - 81031 Aversa (CE);
- 52) CASILLO Giuseppe COSTRUZIONI Srl Via Bonavolontà, 5 - 80024 Cardito (NA);
- 53) EUROSTRADE di Nicola Di Puerto - Via Colombo, 44 - 81030 Cancellò ed Arnone (CE);
- 54) SUDSTRADE di Cipriano Di Puerto - Via G. Mazzini, 39 - 81030 Cancellò ed Arnone (CE);
- 55) ROTICE Antonio & C. Sas - S.S. 89 km 170+650 - 71043 Manfredonia (FG);
- 56) ZURLO Geom. Domenico - C.da Valle Verde, 152 - 86010 Ferrazzano (CB);
- 57) BARONE COSTRUZIONI Srl - Corso Municipio, 123 - 82020 Circello (BN);
- 58) CASILLO Domenico - Via A. Diaz, 25 int. 5 - 80026 Casoria (NA);
- 59) PINTO Srl - S.S. 17 km 328+500 - 7106 Lucera (FG);
- 60) S.I.C.O.S. SpA - Via San Paolo, 65 - 10095 Grugliasco (TO);
- 61) ITALFER COSTRUZIONI Srl - Via Pasquale Alecce, 50 - 00155 ROMA;
- 62) I.C.O.P. SpA - Via Silvio Pellico, 2 - 33031 Basiliano (UD);
- 63) SOEDIL Srl - Via G. Pasquali, 17/c - 82100 BENEVENTO;
- 64) ILESA Srl - Via dell'Artigiano, 10 - 32026 Mel (BL);
- 65) ZAFFIRO COSTRUZIONI Srl - Via Acquachiusa, 5 - 83040 Flumeri (AV);
- 66) MACIOCIA & C. Srl - Via Nuova delle Brece, 172 - 80147 NAPOLI.
- Imprese partecipanti:
- 1) A.T.I. D'APOLLO TRIVELLAZIONI Srl (MANDATARIA) - CIOCE Giovanni (MANDANTE) - Via L. Da Vinci, 119 - 7106 Lucera (FG);
- 2) A.T.I. GEOTECNICA Sas del dr. Michele D'Angelo & C. (MANDATARIA) - SCURCI Srl (MANDANTE) - Viale Primo Vere, 37 - 65129 PESCARA;
- 3) A.T.I. ALBANESE PERFORAZIONI (MANDATARIA) - I.C. IANNETTA Sas (MANDANTE) - Via G. Carducci, 85 - 86100 CAMPOBASSO;
- 4) A.T.I. GEOGNOSTICA Srl (MANDATARIA) - ROMIZI COSTRUZIONI Srl (MANDANTE) - ZI Ponterio, 148 Q - 06059 Todi (PG);
- 5) A.T.I. VENDITTI Michele (MANDATARIA) - PISTILLI COSTRUZIONI di Pistilli Bernardino Snc (MANDANTE) - Via Mazzini, 165 - 86012 Cercemaggiore (CB);
- 6) A.T.I. EREDI PEPE SALVATORE Snc (MANDATARIA) - CERVINO Giuseppe (MANDANTE) - C.da Matinelle - S.S. 103 - 85040 Sarconi (PZ);
- 7) A.T.I. ITALIMPRESE SOC. CONSORTILE A R.L. (MANDATARIA) - COS. MAN. COSTRUZIONI MANUTENZIONI Srl (MANDANTE) - Via dell'Edilizia, 13 (Palazzo Cofidi) - 85100 POTENZA;
- 9) A.T.I. EDREVEA SpA (MANDATARIA) - LI.CA. Srl (MANDANTE) - Via Oasi Sacro Cuore Tr. N. Sauro, 11 - 80014 Giugliano (NA);
- 10) A.T.I. AMATO TRIVELLAZIONI Srl (MANDATARIA) - ROMANO COSTRUZIONI di Romano Nicola e C. Sas (MANDANTE) -

- Viale I° Maggio - V<sup>a</sup> Trav., 2 - 80024 Cardito (NA);
- 12) A.T.I. FERONE PIETRO & C. Srl (MANDATARIA) - FADEP Srl (MANDANTE) - Corso Meridionale, 7 - 80143 NAPOLI;
- 14) CENTRO MERIDIONALE COSTRUZIONI Srl - Via C. Piccirilli, 19 - 80021 Afragola (NA);
- 17) CO.GE.VO. Srl - Via Cannetiello, 18 - 84043 Agropoli (SA);
- 19) D.B.D. COSTRUZIONI Srl - Via Colombo, 44 - 81030 Canello ed Arnone (CE);
- 20) DELL'ORSO PERFORAZIONI Srl - Via Abbadia, 7 - 60021 Camerino (AN);
- 21) DI BENEDETTO DOMENICO - Via Colombo, 44/A - 81030 Canello ed Amone (CE);
- 23) HYDROGEO Srl - Via San G. Bosco, 6 - 81025 Marcianise (CE);
- 25) LA. MER. LAVORI MERIDIONALI Srl - Via Fabbricata, Snc - 82030 Torrecuso (BN);
- 36) IDROSUD Snc dei f.lli De Riggi & C. - C.da Maglianello - 84030 Atena Lucana (SA);
- 39) S.A.C.I.P. del Geom. Piergiorgio Fidotti - Via Conte Rosso, 54 - 86100 CAMPOBASSO;
- 40) M.I.C. Molisana Inerti Conglomerati Srl - S.S. 17 km 150+400 - 67030 Scontrone (AQ);
- 41) ITINERA Srl - Via Dante Alighieri, 78 - 80014 Giugliano (NA);
- 42) IANNETTA A.M. COSTRUZIONI Srl - Via Ugo Foscolo, 2 - 86100 CAMPOBASSO;
- 44) S.O.C.E.M. SOC. COOP. EDILE MOLISANA a r.l. - Via A. Moro, 35 - 86072 Cerro al Volturno (IS);
- 46) EDIL STRADE di Terriaca Donato Via A. Notte, 15 - 86096 Macchiagodena (IS);
- 48) Srl - Via Carlo Botta, 1 - 80014 Giugliano (NA);
- 52) CASILLO Giuseppe COSTRUZIONI Srl - Via Bonavolontà, 5 - 80024 Cardito (NA);
- 56) ZURLO Geom. Domenico - C.da Valle Verde, 152 - 86010 Ferrazzano (CB);
- 57) BARONE COSTRUZIONI Srl - Corso Municipio, 123 - 82020 Circello (BN);
- 58) CASILLO Domenico - Via A. Diaz, 25 int. 5 - 80026 Casoria (NA);
- 64) ILESA Srl - Via dell'Artigiano, 10 - 32026 Mel (BL).

Impresa aggiudicataria: EDIL STRADE di Terriaca Donato Macchiagodena (IS) Importo di aggiudicazione: Euro 546.481,52

Tempo utile per l'esecuzione dei lavori: 210 (duecentodieci) giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Direttore dei lavori: Ing. Cosimo GRECO.

*Bari, lì 23 gennaio 2004*

Il Responsabile della S.O. Legale  
Avv. Leonardo Baroncini

---

**CONCORSI**

---

REGIONE PUGLIA AREA COORDINAMENTO POLITICHE COMUNITARIE - BARI POR-PUGLIA 2000-2006.

**Approvazione avviso pubblico per la selezione per titoli di n. 1 esperto di sistemi informativi e nuove tecnologie orientate alla comunicazione istituzionale degli enti pubblici, finalizzata alla gestione delle attività connesse al Piano di comunicazione del POR. Nomina del gruppo di valutazione. (Determinazione del Dirigente Area Coordinamento Politiche Comunitarie 22 gennaio 2004, n. 4).**

La Regione Puglia - Area di Coordinamento delle Politiche comunitarie - promuove la selezione per titoli di un esperto di sistemi informativi e nuove tecnologie orientate alla comunicazione istituzionale degli enti pubblici, finalizzata alla gestione delle attività connesse al Piano di comunicazione del POR Puglia 2000-2006 e delle relative procedure di progettazione e realizzazione, a supporto dell'Autorità di gestione del POR e del Responsabile della Comunicazione del POR.

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta in carta semplice, conformemente al modello allegato, e dovrà essere recapitata a Regione Puglia, Presidenza Giunta Regionale, Settore Comunicazione Istituzionale Lungomare Nazario Sauro n. 31/33, 70123 BARI, entro il 19/02/04 (quindicesimo giorno dalla pubblicazione

dell'avviso pubblico sul BURP della Regione Puglia). Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine, anche se spedite prima del termine di scadenza.

La selezione avverrà sulla base di curricula debitamente sottoscritti, che dovranno dimostrare adeguata ed elevata capacità professionale per l'incarico di esperto di sistemi informativi e nuove tecnologie orientate alla comunicazione istituzionale degli enti pubblici, finalizzata alla gestione delle attività connesse al piano di comunicazione del POR Puglia e delle relative procedure di progettazione e realizzazione

I criteri con cui saranno valutate le candidature sono i seguenti:

- a) conoscenza delle tematiche di comunicazione pubblica in quanto tali e/o inserite nel contesto di programmi comunitari;
- b) esperienza nel coordinamento di progetti complessi e nella gestione diretta di sistemi informativi orientati alla comunicazione istituzionale e di interventi cofinanziati dai Fondi strutturali;
- c) precedenti esperienze affini a quella oggetto della procedura di selezione in parola.

Ai fini della selezione saranno richiesti almeno 10 anni di esperienza pregressa da valutarsi con particolare riferimento ai criteri di selezione di cui

alle lettere b) e c).

I requisiti sopraindicati dovranno essere dimostrati, su richiesta dell'Amministrazione regionale, mediante produzione di adeguata documentazione

La figura professionale selezionata dovrà garantire l'espletamento di 90 giornate/uomo annue, per un costo complessivo di 36.000 euro (escluso IVA, se dovuta) e opererà presso l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2000-2006 e presso il Settore Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Regione Puglia;

Dopo la selezione sarà sottoscritto apposito disciplinare che definirà le attività da svolgere, gli obiettivi da raggiungere e le modalità di pagamento. Il contratto avrà durata annuale eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno.

Il POR Puglia 2000-2006, il Complemento di Programmazione e l'allegato n. 7 "Piano regionale di Comunicazione sui Fondi strutturali 2000-2006 possono essere consultati sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), cliccando su POR Puglia.

Per informazioni: rivolgersi a: Dr. Bernardo Notarangelo, Dirigente del Settore Comunicazione Istituzionale tel. 0805406098 o dr.ssa Giovanna Genchi dell'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie tel. 0805406170.

Il Dirigente  
Giacchino Maselli

Spett.le REGIONE PUGLIA  
 Presidenza Giunta regionale  
 Settore Comunicazione Istituzionale  
 Lungomare Nazario Sauro n. 31/33  
 70121 BARI

**Oggetto: POR Puglia 2000-2006, Selezione di n.1 esperto di sistemi informativi e nuove tecnologie orientate alla comunicazione istituzionale degli enti pubblici, finalizzata alla gestione delle attività connesse al piano di comunicazione del POR Puglia e delle relative procedure di progettazione e realizzazione**

### DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a ..... nato a .....  
 Provincia di ..... il .....  
 Residente in ..... provincia di .....  
 Via .....  
 n. .... C.a.p. .... Tel. ..../  
 Di sesso ..... C.F. ....

### CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione di n. 1 esperto in materia di gestione di sistemi informativi e nuove tecnologie orientate alla comunicazione istituzionale degli enti pubblici

Il/La sottoscritta dichiara:

1. di essere cittadino/a
  - italiano
  - di altro Stato .....
2. di non essere interdetto/a dai pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato;
3. di non essere stato dispensato/a o di non essere decaduto/a dalla pubblica amministrazione in base a scarso rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
4. [per i candidati di sesso maschile] di aver assolto agli obblighi relativi al servizio militare (o di essere stato dispensato o riformato per .....);
5. di allegare alla presente il curriculum professionale e la fotocopia del documento di identità valido ai sensi di legge.

Il/La sottoscritto/a in merito al trattamento dei dati personali, esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui alla Legge 675/1996.

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del T.U. n. 445 del 28/12/2000 sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, dichiara sotto la propria responsabilità che quanto riportato nella presente domanda e nel curriculum allegato risponde a verità.

Firma per esteso

**IL DIRIGENTE****Premesso che:**

- La misura 7.1. "Assistenza tecnica, studi, monitoraggio, valutazione e pubblicità" del Complemento di Programmazione (CdP) del P.O.R. Puglia prevede tra le altre, l'azione F "Attività di Comunicazione, Informazione e Pubblicità";
- le attività di comunicazione sono previste nel "Piano regionale di comunicazione sui Fondi Strutturali 2000-2006" che costituisce allegato al CdP approvato dalla G.R. con atto n. 1697 dell'11/12/2000 e pubblicato sul BURP n. 30 del 16/02/2001 e successivi adattamenti;
- Il Piano prevede l'attuazione della informazione e pubblicità del POR attraverso molteplici strumenti comunicazionali (dalla pubblicità televisiva radiofonica o su stampa, agli stand fieristici, a seminari, all'uso di multimedia, alla realizzazioni di opuscoli informativi e brochures specialistiche etc.);
- nel par. 6 del Piano si afferma che per una positiva realizzazione del Piano di Comunicazione è necessario assicurarne un'unica regia, dalla fase della progettazione esecutiva al coordinamento operativo di tutti gli strumenti, anche avvalendosi del supporto di un'agenzia specializzata o di esperti del settore per le diverse attività previste;

**Considerato che:**

- Al fine di supportare il Responsabile della Comunicazione del POR nel coordinamento delle eventuali società esterne che realizzeranno le diverse fasi del piano e/o nella realizzazione di azioni di comunicazione a gestione interna assegnate direttamente al settore regionale è necessario procedere alla selezione per titoli di un esperto di sistemi informativi e nuove tecnologie orientate alla comunicazione istituzionale degli enti pubblici, finalizzata alla gestione delle attività connesse al piano di comunicazione del POR Puglia e delle relative procedure di progettazione e realizzazione.
- la figura professionale selezionata dovrà garantire l'espletamento di 90 giornate/uomo annue, e opererà presso il Settore Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Regione Puglia;
- il costo previsto complessivo è di 36.000 euro (escluso IVA, se dovuta) al cui impegno si prov-

vederà successivamente sulle risorse disponibili sui capitoli 1091700 e 1095700 della Misura 7.1 "Assistenza tecnica, studi, monitoraggio, valutazione e pubblicità";

Si procede con il presente atto alla approvazione dell'avviso pubblico per la selezione per titoli di n. 1 esperto di sistemi informativi e nuove tecnologie orientate alla comunicazione istituzionale degli enti pubblici, finalizzata alla gestione delle attività connesse al piano di comunicazione del POR Puglia e delle relative procedure di progettazione e realizzazione e alla nomina del gruppo interno di valutazione delle domande che perverranno.

L'avviso è trasmesso al Settore comunicazione istituzionale per la pubblicazione sul BURP e sul sito web della Regione Puglia.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01:**

Il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 in quanto all'impegno della somma necessaria all'affidamento dell'incarico pari a Euro 36.000 (esclusa IVA) si provvederà successivamente sui capitoli 1091700/RS 2001 e 1095700/RS 2000 della Misura 7.1 "Assistenza tecnica, studi, monitoraggio, valutazione e pubblicità" del POR Puglia;

**Vista:**

- la legge regionale 4 febbraio 1997, n.7 gli artt. 4, 5 e 6;
- la deliberazione di Giunta regionale n.3261 del 28/7/1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della legge regionale n. 7/97 e del D.lgs. n.29/93 e successive modificazioni ed integrazioni
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/00798999/1-5 del 31/07/98;

**DETERMINA**

- di procedere alla selezione per titoli di un esperto di sistemi informativi e nuove tecnologie orientate alla comunicazione istituzionale degli enti



pubblici, finalizzata alla gestione delle attività connesse al Piano di Comunicazione del POR Puglia e delle relative procedure di progettazione e realizzazione, a supporto dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2000-2006 e del Responsabile della Comunicazione del POR Puglia, da svolgersi presso il Settore Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Regione Puglia;

- Di approvare l'avviso pubblico allegato al presente atto, comprensivo dello schema di domanda;
- Di procedere alla nomina del gruppo di valutazione delle domande nelle persone di seguito indicate:
  1. dr. Bernardo Notarangelo Dirigente Settore comunicazione istituzionale e Responsabile della Comunicazione del POR;
  2. dr.ssa Ambretta Di Leone in servizio presso il Settore Comunicazione istituzionale;
  3. sig.ra Maria Vox in servizio presso il Settore Comunicazione istituzionale
- Di prendere atto che il costo complessivo per l'affidamento dell'incarico annuale è pari a E 36.000 (escluso IVA, se dovuta) e che si provvederà successivamente all'assunzione dell'impegno contabile sui capitoli 1091700/RS 2001 e 1095700/RS 2000 della misura 7.1 Misura 7.1 "Assistenza tecnica, studi, monitoraggio, valutazione e pubblicità";
- di trasmettere il presente atto al Settore Comunicazione istituzionale per la pubblicazione sul BURP e la contestuale pubblicazione dell'avviso pubblico e della domanda di partecipazione sul sito web della Regione Puglia

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente provvedimento è redatto in duplice originale, ed è reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso l'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, per 5 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione.

Il presente viene notificato in originale alla Segreteria della Giunta Regionale, e in copia

conforme al Presidente della Giunta regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art.6 della L.R. 7/97. Viene altresì inoltrato al Settore Ragioneria dell'Assessorato al Bilancio.

Il Dirigente  
Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie  
Ing. Gioacchino Maselli

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

### **Avviso pubblico per incarico di Tecnico di Radiologia medica.**

#### **IL DIRIGENTE GENERALE**

In esecuzione della delibera n. 18 del 14 gennaio 2004

#### *RENDE NOTO*

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura di posti vacanti in organico di OPERATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. - Comparto Sanità.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite e dal DPR 27.03.2001 n. 220.

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

#### **REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO**

- a) Diploma universitario di operatore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica - ai sensi dell'art.6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, ovvero i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini del-

l'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

### REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
- b) Idoneità fisica all'impiego:
  - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
  - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica.
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.
- d) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.
- e) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti, di cui al presente bando di concorso, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

### MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Le domande di partecipazione all'Avviso Pubblico, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - AUSL BA/2 - VIALE IPOCRATE, 15 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inviate tramite il servizio postale (trasmesse esclusivamente a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno) o devono essere pre-

sentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'AUSL BA/2 di Barletta entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per avviso pubblico di Operatore professionale sanitario - Tecnico sanitario di radiologia medica.

### NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA':

- 1) Nome, cognome, data, luogo di nascita e residenza;
- 2) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 3) Il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) Le eventuali condanne riportate;
- 5) I titoli di studio posseduti;
- 6) La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) Gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, in caso negativo, dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- 8) Codice fiscale;
- 9) I titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina, a partita di merito e di titoli, sono indicati dall'art. 5 del D.P.R. 487/94;
- 10) Idoneità fisica all'impiego.

### TITOLI

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- a) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, tra cui: titoli di carriera, titoli scientifici, accademici e di studio, attestati di corsi di aggiornamento e formazione professionale.

I titoli devono essere prodotti in originale o in

copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità valido.

- b) Le pubblicazioni scientifiche devono essere edite a stampa e potranno essere presentate in originale o in fotocopia. In quest'ultimo caso il candidato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di notorietà che dichiari la conformità della copia originale, allegando una fotocopia di un proprio documento d'identità valido.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Nella certificazione relativa ai servizi, anche se redatta mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

- c) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato.  
d) Elenco dei titoli allegati, datato e firmato.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'a-

spirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).

Una Commissione di Esperti nella materia, nominata dal direttore generale, valuterà i titoli attribuendo ad essi il relativo punteggio previsto dal D. L.vo. n. 220/2001

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'AUSL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del direttore generale dell'AUSL ed è immediatamente efficace.

Gli incarichi saranno conferiti in base all'ordine di graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area del Comparto, previa presentazione, entro gg. 30, della documentazione prevista dall'art. 19 del D.P.R. 220/2001;

L'AUSL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'AUSL, comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI -AREA GESTIONE DEL PERSONALE - Viale Ippocrate, 15 - BARLETTA tel. 0883/577694.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirigente dell'Area Personale  
dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale  
ing. Giovanni B. Pentasuglia

**Schema di domanda**

**AL DIRETTORE GENERALE  
AZIENDA U.S.L. BA/2  
Viale Ippocrate, 5  
70051 BARLETTA**

Il/la sottoscritto/a (cognome) \_\_\_\_\_ (nome) \_\_\_\_\_

presa visione del bando di Avviso Pubblico, per soli titoli, per la copertura di posti vacanti in organico di \_\_\_\_\_

pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, chiede di partecipare all'avviso stesso dichiarando:

di essere nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ ;

di possedere la cittadinanza \_\_\_\_\_ ;

di risiedere a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ ;

Via \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_ ;

codice fiscale \_\_\_\_\_ ;

di essere \_\_\_\_\_ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) \_\_\_\_\_ ;

di non essere

di aver \_\_\_\_\_ riportato condanne penali (2) \_\_\_\_\_ ;

di non aver

di essere in possesso del diploma di \_\_\_\_\_ ;

di essere iscritto \_\_\_\_\_ ;

di aver

\_\_\_\_\_ prestato servizio presso (3) \_\_\_\_\_ ;

di non aver

qualifica \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: \_\_\_\_\_ ;

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è

in possesso dei seguenti requisiti: \_\_\_\_\_ (4);

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva \_\_\_\_\_ ;

di essere fisicamente idoneo all'impiego;

di eleggere il proprio domicilio, agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso, al seguente indirizzo:

Località \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni, indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni richieste.

(4) Omettere tale dichiarazione nel caso in cui il candidato non sia in possesso di tali requisiti.



A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

**Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico disciplina cardiologia-UTIC.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

In esecuzione della delibera n. 52 del 26 gennaio 2004

*RENDE NOTO*

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarico temporaneo di Dirigente Medico (ex primo livello) della disciplina di CARDIOLOGIA-UTIC presso l'ASL BA/2.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite e dal DPR 10.12.97 n. 483.

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO**

- a) Laurea in Medicina Generale;
- b) Specializzazione in cardiologia o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale; Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'ammissione al concorso, altri titoli di specializzazione diversi da quelli sopra indicati;
- c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

**REQUISITI GENERALI**

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego:
  - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'AUSL, prima dell'immissione in servizio;
  - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - AUSL BA/2 - VIALE IPPOCRATE, 5 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'AUSL, BA/2 di Barletta entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

**NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA':**

- 1) NOME E COGNOME;

- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;
- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;
- 4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;
- 5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;
- 6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;
- 7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;
- 8) I SERVIZI PRESTATI COME IMPIEGATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI CESSAZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'AUSL, da notificarsi entro trenta giorni dalla ese-

cutività della relativa decisione.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del direttore generale dell'AUSL ed è immediatamente efficace.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla AUSL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg.30, in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'AUSL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'AUSL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirigente Area Personale  
dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale  
ing. Giovanni B. Pentasuglia

Schema di domanda

**AL DIRETTORE GENERALE  
AZIENDA U.S.L. BA/2  
Viale Ippocrate, 5  
70051 BARLETTA**

Il/la sottoscritto/a (cognome) \_\_\_\_\_ (nome) \_\_\_\_\_

presa visione del bando di Avviso Pubblico, per soli titoli, per la copertura di posti vacanti in organico di \_\_\_\_\_

pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, chiede di partecipare all'avviso stesso dichiarando:

di essere nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;

di possedere la cittadinanza \_\_\_\_\_;

di risiedere a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_;

Via \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_;

codice fiscale \_\_\_\_\_;

di essere \_\_\_\_\_ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) \_\_\_\_\_;

di non essere

di aver \_\_\_\_\_ riportato condanne penali (2) \_\_\_\_\_;

di non aver

di essere in possesso del diploma di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_;

di essere iscritto \_\_\_\_\_;

di aver

\_\_\_\_\_ prestato servizio presso (3) \_\_\_\_\_;

di non aver

qualifica \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: \_\_\_\_\_;

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è

in possesso dei seguenti requisiti: \_\_\_\_\_ (4);

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva \_\_\_\_\_;

di essere fisicamente idoneo all'impiego;

di eleggere il proprio domicilio, agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso, al seguente indirizzo:

Località \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

(5) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(6) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(7) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni, indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni richieste.

(8) Omettere tale dichiarazione nel caso in cui il candidato non sia in possesso di tali requisiti.

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

**Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina cardiologia-UTIC.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

In esecuzione della delibera n. 51 del 26 gennaio 2004

*RENDE NOTO*

Che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico (ex primo livello) - DISCIPLINA: CARDIOLOGIA - UTIC presso l'AUSL BA/2. Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 09.05.94 n. 487 e dal DPR 10.12.97 n. 483. Al presente concorso saranno applicate:

- le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- le disposizioni di cui all'art.20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO**

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Specializzazione in cardiologia o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale;  
Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'ammissione al concorso, altri titoli di specializzazione diversi da quelli sopra indicati;
- c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, ove esistente, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

I requisiti di cui al presente bando di concorso

devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

**PROVE DI ESAME**

- a) Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) Prova pratica: vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto
- c) Prova orale: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

Il diario e la sede delle prove scritta, pratica ed orale sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, con raccomandata A.R., non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

**PUNTEGGIO**

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 10 punti per i titoli di carriera;
- b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.



**REQUISITI GENERALI**

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego;
  - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
  - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - ASL BA/2 - VIALE IPOCRATE, 5 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASL BA/2 di Barletta entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

**NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:**

- 1) NOME E COGNOME;

- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;
- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;
- 4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;
- 5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;
- 6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;
- 7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;
- 8) I SERVIZI PRESTATI COME IMPIEGATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI CESSAZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO;

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'ASL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso ed espletate, ove previste, le procedure di sorteggio, nomina la commissione concorsuale e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.

Il Direttore Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'ASL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge, per eventuali coperture dei posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla ASL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg.30, in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al

concorso;

- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'ASL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'ASL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal contratto nazionale della Dirigenza Medica.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirigente Area Personale  
dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale  
ing. Giovanni B. Pentasuglia

Schema di domanda

**AL DIRETTORE GENERALE  
AZIENDA U.S.L. BA/2  
Viale Ippocrate, 5**

**70051 BARLETTA**

Il/la sottoscritto/a (cognome) \_\_\_\_\_ (nome) \_\_\_\_\_

presa visione del bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei seguenti  
posti: \_\_\_\_\_

pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, e, per  
estratto nella Gazzetta Ufficiale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, chiede di partecipare  
al concorso stesso dichiarando:

di essere nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ ;

di possedere la cittadinanza \_\_\_\_\_ ;

di risiedere a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ ;

Via \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_ ;

codice fiscale \_\_\_\_\_ ;

di essere  
\_\_\_\_\_ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) \_\_\_\_\_ ;

di non essere

di aver  
\_\_\_\_\_ riportato condanne penali (2) \_\_\_\_\_ ;

di non aver

di essere in possesso del diploma di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ ;

di essere iscritto \_\_\_\_\_ ;

di aver

\_\_\_\_\_ prestato servizio presso (3) \_\_\_\_\_ ;

di non aver

qualifica \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: \_\_\_\_\_;

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è

in possesso dei seguenti requisiti: \_\_\_\_\_(4);

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione  
ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva \_\_\_\_\_;

di essere fisicamente idoneo all'impiego;

di eleggere il proprio domicilio, agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso, al

seguito indirizzo:

Località \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni, indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni richieste.

(4) Omettere tale dichiarazione nel caso in cui il candidato non sia in possesso di tali requisiti.

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

**Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico disciplina anestesia e rianimazione.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

In esecuzione della delibera n. 54 del 26 gennaio 2004

*RENDE NOTO*

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarico temporaneo di Dirigente Medico (ex primo livello) della disciplina di ANESTESIA E RIANIMAZIONE presso l'ASL BA/2. Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite e dal DPR 10.12.97 n. 483.

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO**

- a) Laurea in Medicina Generale;
- b) Specializzazione in anestesia e rianimazione o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale; Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'ammissione al concorso, altri titoli di specializzazione diversi da quelli sopra indicati;
- c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

**REQUISITI GENERALI**

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego:
  - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'AUSL, prima dell'immissione in servizio;
  - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - AUSL BA/2 - VIALE IPPOCRATE, 5 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'AUSL, BA/2 di Barletta entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

**NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ':**

- 1) NOME E COGNOME;



- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;
- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;
- 4) COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;
- 5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;
- 6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;
- 7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;
- 8) I SERVIZI PRESTATI COME IMPIEGATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI CESSAZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO;

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'AUSL, da notificarsi entro trenta giorni dalla ese-

cutività della relativa decisione.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del direttore generale dell'AUSL ed è immediatamente efficace.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla AUSL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg. 30, in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'AUSL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'AUSL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirigente Area Personale  
dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale  
ing. Giovanni B. Pentasuglia

Schema di domanda

**AL DIRETTORE GENERALE  
AZIENDA U.S.L. BA/2  
Viale Ippocrate, 5  
70051 BARLETTA**

Il/la sottoscritto/a (cognome) \_\_\_\_\_ (nome) \_\_\_\_\_

presa visione del bando di Avviso Pubblico, per soli titoli, per la copertura di posti vacanti in organico di \_\_\_\_\_,

pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, chiede di partecipare all'avviso stesso dichiarando:

di essere nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ ;

di possedere la cittadinanza \_\_\_\_\_ ;

di risiedere a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ ;

Via \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_ ;

codice fiscale \_\_\_\_\_ ;

di essere \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) \_\_\_\_\_ ;

di non essere

di aver \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ riportato condanne penali (2) \_\_\_\_\_ ;

di non aver

di essere in possesso del diploma di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ ;

di essere iscritto \_\_\_\_\_ ;

di aver

\_\_\_\_\_ prestato servizio presso (3) \_\_\_\_\_ ;

di non aver

qualifica \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: \_\_\_\_\_;

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è

in possesso dei seguenti requisiti: \_\_\_\_\_(4);

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva \_\_\_\_\_;

di essere fisicamente idoneo all'impiego;

di eleggere il proprio domicilio, agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso, al

seguente indirizzo:

Località \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

(5) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(6) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(7) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni, indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni richieste.

(8) Omettere tale dichiarazione nel caso in cui il candidato non sia in possesso di tali requisiti.

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

**Concorso pubblico per n. 8 posti di Dirigente Medico disciplina anestesia e rianimazione.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

In esecuzione della delibera n. 53 del 26 gennaio 2004

*RENDE NOTO*

Che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di dirigente medico (ex primo livello) - DISCIPLINA: ANESTESIA E RIANIMAZIONE presso l'AUSL BA/2.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 09.05.94 n. 487 e dal DPR 10.12.97 n. 483.

Al presente concorso saranno applicate:

- le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
- le disposizioni di cui all'art.20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO**

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Specializzazione in anestesia e rianimazione o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale; Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'ammissione al concorso, altri titoli di specializzazione diversi da quelli sopra indicati;
- c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, ove esistente, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

**PROVE DI ESAME**

- a) Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) Prova pratica: vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto
- c) Prova orale: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

Il diario e la sede delle prove scritta, pratica ed orale sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, con raccomandata A.R., non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

**PUNTEGGIO**

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 10 punti per i titoli di carriera;
- b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

**REQUISITI GENERALI**

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego;
  - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
  - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - ASL BA/2 - VIALE IPOCRATE, 5 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASL BA/2 di Barletta entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

**NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:**

- 1) NOME E COGNOME;

- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;
- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;
- 4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;
- 5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;
- 6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;
- 7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;
- 8) I SERVIZI PRESTATI COME IMPIEGATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI CESSAZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO;

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'ASL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.



Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso ed espletate, ove previste, le procedure di sorteggio, nomina la commissione concorsuale e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.

Il Direttore Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'ASL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge, per eventuali coperture dei posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla ASL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg. 30, in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al

concorso;

- b) certificato generale del casellario giudiziale;  
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'ASL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'ASL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal contratto nazionale della Dirigenza Medica.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirigente Area Personale  
dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale  
ing. Giovanni B. Pentasuglia

Schema di domanda

**AL DIRETTORE GENERALE  
AZIENDA U.S.L. BA/2  
Viale Ippocrate, 5  
70051 BARLETTA**

Il/la sottoscritto/a (cognome) \_\_\_\_\_ (nome) \_\_\_\_\_

presa visione del bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei seguenti posti: \_\_\_\_\_;

pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, e, per estratto nella Gazzetta Ufficiale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, chiede di partecipare al concorso stesso dichiarando:

di essere nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;

di possedere la cittadinanza \_\_\_\_\_;

di risiedere a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_;

Via \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_;

codice fiscale \_\_\_\_\_;

di essere \_\_\_\_\_ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) \_\_\_\_\_;

di non essere

di aver \_\_\_\_\_ riportato condanne penali (2) \_\_\_\_\_;

di non aver

di essere in possesso del diploma di \_\_\_\_\_;

\_\_\_\_\_;

di essere iscritto \_\_\_\_\_;

di aver

\_\_\_\_\_ prestato servizio presso (3) \_\_\_\_\_;

di non aver

qualifica \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: \_\_\_\_\_;

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è

in possesso dei seguenti requisiti: \_\_\_\_\_(4);

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva \_\_\_\_\_;

di essere fisicamente idoneo all'impiego;

di eleggere il proprio domicilio, agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso, al

seguente indirizzo:

Località \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che la emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni, indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni richieste.

(4) Omettere tale dichiarazione nel caso in cui il candidato non sia in possesso di tali requisiti.

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

**Avviso pubblico per incarichi di Dirigente Medico discipline Cardiologia e Geriatria.**

In esecuzione della deliberazione n° 59 del 20/01/2004, i è indetto avviso pubblico per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, nei casi previsti dalle vigenti disposizioni di legge e contrattuali in materia, di dirigenti medici nelle discipline di seguito specificate:

- DIRIGENTE MEDICO EX 1° LIVELLO di CARDIOLOGIA
- DIRIGENTE MEDICO EX 1° LIVELLO di GERIATRIA

I requisiti richiesti per l'ammissione al presente avviso sono previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. n. 483/1997 e precisamente:

1. cittadinanza italiana
2. idoneità fisica all'impiego
3. specializzazione nella disciplina medica oggetto del presente avviso o in disciplina equipollente compresa nella tabella di cui al D.M. 30 gennaio 1998;
4. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici attestato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Si prescinde dal limite di età per effetto della Legge 15.5.1997, n° 127.

Il rapporto di lavoro è disciplinato dalle norme previste in materia e dal vigente contratto di lavoro di categoria.

Non possono partecipare all'avviso coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica sottoscritto l'8.6.2000, riferito alla corrispondente posizione funzionale.

Per essere ammessi all'avviso, gli aspiranti dovranno far pervenire a questa Azienda U.S.L., esclusivamente tramite servizio postale entro il \_\_\_\_\_ (15° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nel Bollet-

tino Ufficiale della Regione Puglia), domanda in carta semplice indirizzata al Direttore Generale della U.S.L. BA/5 - Via Carafa - Putignano - nella quale dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali;
5. i titoli di studio posseduti nonché il possesso dei requisiti specifici richiesti per la copertura, del posto di cui trattasi;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso altre pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Nella domanda stessa sarà indicato altresì il domicilio presso il quale sarà fatta ogni necessaria comunicazione.

Alla domanda dovranno essere allegati:

1. il certificato di laurea in medicina e chirurgia, nonché di abilitazione all'esercizio professionale
2. il certificato di iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando
3. il certificato di specializzazione nella disciplina medica oggetto del presente avviso o in disciplina equipollente compresa nella tabella di cui al D.M. 30 gennaio 1998.
4. tutti quei certificati e titoli che il candidato ritenga utile presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
5. elenco in triplice copia di tutti i titoli e documenti allegati alla domanda.

Il possesso dei requisiti e dei titoli di cui innanzi possono essere dimostrati anche mediante apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal concorrente e formulata con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Le pubblicazioni devono essere edite a

stampa e presentate anche in fotocopia autenticata dal medesimo candidato, ai sensi del richiamato D.P.R. n. 445/2000.

I requisiti per la partecipazione all'avviso dovranno essere posseduti alla data di scadenza del bando. Non saranno prese in considerazione le domande ed i documenti che dovessero pervenire dopo il termine di scadenza fissato dal bando.

La data di arrivo della domanda sarà attestata dal timbro dell'Ufficio postale accettante, pertanto, le domande che perverranno fuori del termine di scadenza quale ne sia la causa, anche se non imputabile al concorrente, o risulteranno prive dei requisiti richiesti, comporteranno la non ammissibilità dell'aspirante.

La durata dell'incarico sarà stabilita dalla direzione di questa Azienda nel rispetto del vigente contratto nazionale di lavoro della dirigenza medica.

Il Direttore Generale di questa U.S.L. si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non è particolarmente previsto, si fa riferimento alla normativa di cui alla Legge n° 207/1995, al D.Lgs. n. 502/1992, e successive modifiche e integrazioni, al contratto dell'area dirigenza medica, al D.P.R. n. 483/1997, alla Legge Regionale n. 32/2001.

Per informazioni e chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Unità operativa Concorsi e Assunzioni di questa A.U.S.L. BA/5 - Putignano - tel. 080/4050233).

Il Direttore Generale  
Dr. Santo Monteduro

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI

### **Concorso pubblico per n. 13 posti di Dirigente Medico disciplina anestesia e rianimazione.**

Con deliberazione n. 4660 del 29 dicembre 2003 sono state unificate le procedure relative ai concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di posti

di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione indetti dall'ex Azienda Ospedaliera "A. Di Summa" con deliberazione n. 1938 del 10.12.1999 e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 10 del 2.2.2001 - 4ª serie speciale -, nel senso che deve intendersi un unico concorso a:

#### **- 13 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIAMMAZIONE**

Per quanto sopra, sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso stesso.

#### **Trattamento economico**

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L.

#### **Requisiti di ammissione**

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

##### 1) Requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea
- idoneità fisica all'impiego.

##### 2) Requisiti specifici:

- a) laurea in medicina e chirurgia
- b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o in disciplina affine. E personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data del 1.2.98 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.



I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

#### **Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.**

Per essere ammessi al concorso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda USL BR/1 - Via Napoli 8 - 72011 Brindisi Casale - . Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
- d) le eventuali condanne penali riportate
- e) i titoli di studio posseduti
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari
- g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi degli artt. 10 e 11 della Legge n. 675/96.

#### **Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda i candidati devono allegare:

- 1) idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2, lettere a) e b); per le specializzazioni di cui al D.Leg.vo 8.8.91 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima;
- 2) certificato di iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando;
- 3) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

- 4) elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

#### **Dichiarazioni sostitutive**

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'auto-certificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda USL BR/1 si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscrittore. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale della USL BR/1 addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione dei titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

### **Prove d'esame**

Le prove d'esame sono le seguenti:

#### **Prova scritta:**

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

#### **Prova pratica:**

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

#### **Prova orale:**

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso

nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I candidati dichiarati vincitori dovranno presentare, in carta legale, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:

- 1) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- 2) certificato generale del casellario giudiziale;
- 3) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 20.12.1979, n. 761, al Decreto Leg.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.97 n. 483 e al D.P.R. 10.12.97, n. 484.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536173/536727.

Il Direttore Generale  
Dr. Bruno Causo

### **ALLEGATO - Schema di domanda**

Al Direttore Generale  
dell'Azienda USL BR/1  
72011 Brindisi. - Casale

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato  
a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente  
in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

chiede di partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a 13 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana \_\_\_\_\_);
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- c) di non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ e della specializzazione in \_\_\_\_\_ conseguita presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
- e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_;
- f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari \_\_\_\_\_;
- g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni \_\_\_\_\_ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto \_\_\_\_\_;
- i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli artt. 10 e 11 della Legge 675/96, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico: Città \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ - recapito telefonico \_\_\_\_\_ -, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo
- 2) elenco in triplice copia dei documenti e titoli.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

---

**AVVISI**

---

CONSCOOP FASANO (Brindisi)

### **Tariffe gas metano comune di Fasano.**

In applicazione dell'art. 14 punto 2 della deliberazione n° 237 del 28.12.2000 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas la ditta CONSCOOP Filiale di Fasano - Gestione Gas Metano - trasmette le seguenti tariffe:

#### **COMUNE DI FASANO**

##### **Quota variabile**

1 <sup>a</sup> Fascia fino a Mc 245	= Euro/mc 0,118172
2 <sup>a</sup> Fascia fino a Mc 2.454	=Euro/mc 0,074978
3 <sup>a</sup> Fascia fino a Mc 49.081	= Euro/mc 0,071637
4 <sup>a</sup> Fascia fino a Mc 98.162	= Euro/mc 0,060064
5 <sup>a</sup> Fascia fino a Mc 294.486	=Euro/mc 0,049021
6 <sup>a</sup> Fascia oltre	= Euro/mc 0,040749

##### **Quota fissa**

1 <sup>a</sup> Fascia	= Euro/anno 18,60
2 <sup>a</sup> Fascia	= Euro/anno 30,60
3 <sup>a</sup> Fascia	= Euro/anno 46,44
4 <sup>a</sup> Fascia	= Euro/anno 61,92
5 <sup>a</sup> Fascia	= Euro/anno 93,60
6 <sup>a</sup> Fascia	= Euro/anno 123,84
Capacità conferita	= Euro/a/mcg 0,10

N.B. Le suindicate tariffe sono in corso di approvazione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

---

## NETTIS IMPIANTI ACQUAVIVA DELLE FONTI (Bari)

**Tariffe gas metano comuni diversi.**

La Società Nettis Impianti S.p.A. con sede in Acquaviva delle Fonti (BA) Zona Industriale, con riferimento alla Deliberazione n. 52/99 art. 3, comma 2 comunica che le tariffe di distribuzione del gas metano distribuito a mezzo di rete urbana, in vigore dal 1° luglio 2003 al 30 giugno 2004 sono le seguenti:

**COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI:****Quota fissa: Euro/anno 30,99****Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione Euro/MJ
1	1	20.000	0,002111
2	20.001	60.000	0,001842
3	60.001	400.000	0,001638
4	400.001	3.000.000	0,001473
5	3.000.001	8.000.000	0,001242
6	8.000.001	20.000.000	0,000828
7	20.000.001	---	0,000056

PCS convenzionale: MJ/mc 39,58  
Coefficiente M: 1,00

**COMUNE DI ALBEROBELLO:****Quota fissa: Euro/anno 30,99****Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione Euro/MJ
1	1	20.000	0,002311
2	20.001	60.000	0,001889
3	60.001	400.000	0,001642

4 400.001 --- 0,001447

PCS convenzionale: MJ/mc 39,97

Coefficiente M: 0,99

**COMUNE DI ALTAMURA:****Quota fissa: Euro/anno 30,99****Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione Euro/MJ
1	1	20.000	0,001827
2	20.001	60.000	0,001542
3	60.001	400.000	0,001456
4	400.001	3.000.000	0,001170
5	3.000.001	---	0,001152

PCS convenzionale: MJ/mc 38,94  
CoefficienteM: 0,98

**COMUNE DI BITETTO:****Quota fissa: Euro/anno 30,99****Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione Euro/MJ
1	1	20.000	0,002111
2	20.001	60.000	0,001842
3	60.001	400.000	0,001638
4	400.001	3.000.000	0,001473
5	3.000.001	8.000.000	0,001242
6	8.000.001	20.000.000	0,000828
7	20.000.001	---	0,000056

PCS convenzionale: MJ/mc 38,99  
Coefficiente M: 1,02

**COMUNE DI CARAPELLE:****Quota fissa: Euro/anno 30,99****Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione Euro/MJ
1	1	20.000	0,002095
2	20.001	60.000	0,002002
3	60.001	400.000	0,001891
4	400.001	---	0,001828

PCS convenzionale: MJ/mc 38,13

Coefficiente M: 1,02

**COMUNE DI CASAMASSIMA:****Quota fissa: Euro/anno 30,99****Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione Euro/MJ
1	1	20.000	0,002111
2	20.001	60.000	0,001842
3	60.001	400.000	0,001638
4	400.001	3.000.000	0,001473
5	3.000.001	8.000.000	0,001242
6	8.000.001	20.000.000	0,000828
7	20.000.001	---	0,000056

PCS convenzionale: MJ/mc 39,99

CoefficienteM: 1,01

**COMUNE DI CASSANO DELLE MRGE:****Quota fissa: Euro/anno 30,99****Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione Euro/MJ
1	1	20.000	0,002231

2	20.001	60.000	0,001794
3	60.001	400.000	0,001623
4	400.001	3.000.000	0,001439
5	3.000.001	---	0,000937

PCS convenzionale: MJ/mc 39,76

CoefficienteM: 1,00

**COMUNE DI CASTELLANETA:****Quota fissa: Euro/anno 30,99****Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione Euro/MJ
1	1	20.000	0,002059
2	20.001	60.000	0,001985
3	60.001	400.000	0,001811
4	400.001	---	0,001688

PCS convenzionale: MJ/mc 38,96

Coefficiente M: 1,01

**COMUNE DI CELLINO SAN MARCO:****Quota fissa: Euro/anno 48,00****Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione Euro/MJ
1	1	20.000	0,002387
2	20.001	60.000	0,002336
3	60.001	400.000	0,002298
4	400.001	---	0,002221

PCS convenzionale: MJ/mc 40,06

Coefficiente M: 1,02



**COMUNE DI  
SAN PANCRAZIO SALENTINO:**

**Quota fissa: Euro/anno 48,00**

**Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione Euro/MJ
1	1	20.000	0,002387
2	20.001	60.000	0,002336
3	60.001	400.000	0,002298
4	400.001	---	0,002221

PCS convenzionale: MJ/mc 40,05

CoefficienteM: 1,02

**COMUNE DI SAN DONACI:**

**Quota fissa: Euro/anno 48,00**

**Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione Euro/MJ
1	1	20.000	0,002387
2	20.001	60.000	0,002336
3	60.001	400.000	0,002298
4	400.001	---	0,002221

PCS convenzionale: MJ/mc 40,07

CoefficienteM: 1,02

**COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI:**

**Quota fissa: Euro/anno 30,99**

**Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione Euro/MJ
1	1	20.000	0,002111

2	20.001	60.000	0,001842
3	60.001	400.000	0,001638
4	400.001	3.000.000	0,001473
5	3.000.001	8.000.000	0,001242
6	8.000.001	20.000.000	0,000828
7	20.000.001	---	0,000056

PCS convenzionale: MJ/mc 40,02

CoefficienteM: 1,00

**COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA:**

**Quota fissa: Euro/anno 48,00**

**Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione Euro/MJ
1	1	20.000	0,002387
2	20.001	60.000	0,002336
3	60.001	400.000	0,002298
4	400.001	---	0,002221

PCS convenzionale: MJ/mc 40,01

Coefficiente M: 1,02

**COMUNE DI TORCHIAROLO:**

**Quota fissa: Euro/anno 48,00**

**Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione Euro/MJ
1	1	20.000	0,002387
2	20.001	60.000	0,002336
3	60.001	400.000	0,002298
4	400.001	---	0,002221

PCS convenzionale: MJ/mc 40,11

Coefficiente M: 1,02

**COMUNE DI LATERZA:****Quota fissa: Euro/anno 30,99****Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione Euro/MJ
1	1	20.000	0,002522
2	20.001	60.000	0,002186
3	60.001	400.000	0,001902
4	400.001	---	0,001845

PCS convenzionale: MJ/mc 38,99

CoefficienteM: 1,00

**COMUNE DI LOCOROTONDO:****Quota fissa: Euro/anno 48,00****Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione Euro/MJ
1	1	20.000	0,002524
2	20.001	60.000	0,002436
3	60.001	400.000	0,002314
4	400.001	---	0,002197

PCS convenzionale: MJ/mc 40,02

CoefficienteM: 0,99

**COMUNE DI MARTINA FRANCA:****Quota fissa: Euro/anno 30,99****Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione Euro/MJ
1	1	20.000	0,001974
2	20.001	60.000	0,001718

3	60.001	400.000	0,001514
4	400.001	3.000.000	0,001427
5	3.000.001	---	0,0001284

PCS convenzionale: MJ/mc 39,97

CoefficienteM: 0,99

**COMUNE DI MONTEMESOLA:****Quota fissa: Euro/anno 30,99****Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione Euro/MJ
1	1	20.000	0,001304
2	20.001	60.000	0,001303
3	60.001	400.000	0,001264
4	400.001	3.000.000	0,001178
5	3.000.001	---	0,000338

PCS convenzionale: MJ/me 39,60

CoefficienteM: 1,01

**COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE:****Quota fissa: Euro/anno 30,99****Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione Euro/MJ
1	1	20.000	0,002231
2	20.001	60.000	0,001794
3	60.001	400.000	0,001623
4	400.001	3.000.000	0,001439
5	3.000.001	---	0,000937

PCS convenzionale: MJ/mc 39,79

Coefficiente M: 0,98

**COMUNE DI TROIA:****Quota fissa: Euro/anno 30,99****Quote variabili:**

Scagl.	Minimo di Scaglione(MJ)	Massimo di Scaglione(MJ)	Tariffa di distribuzione Euro/MJ
1	1	20.000	0,002164
2	20.001	60.000	0,001890
3	60.001	400.000	0,001768
4	400.001	---	0,001610

PCS convenzionale: MJ/mc 39,11

Coefficiente M: 1,00

Le tariffe di distribuzione sopra riportate potranno subire variazioni a decorrere dal 01/01/2004 in conseguenza dell'applicazione della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 138/03 del 04/12/2003 o di altri provvedimenti normativi.

Nettis Impianti S.p.A.  
Ing. Raffaello Ludovico

DITTA ES.CAL. srl MANFREDONIA (Foggia)

**Richiesta valutazione di impatto ambientale.**

La ES.CAL. s.r.l. con sede legale in Manfredonia (FG) alla s.p. pgr le Matine Km 3 località posta del Fosso (casella postale 31 - 71043 Manfredonia FG), chiesto alla Regione Puglia, Assessorato Ambiente la valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di un progetto di ampliamento della cava di estrazione calcarea, di sua proprietà ubicata in Manfredonia, s.p. per le Matine Km. 3, località Posta del Fosso.

Il progetto consiste nell'estensione dell'attività estrattiva su una superficie adiacente a quella già in attività, di proprietà della Escal, senza soluzione di continuità.

L'attività estrattiva su tali nuove superfici verrà

effettuata secondo le metodologie già impiegate e collaudate dalla proponente nella coltivazione della cava in attività: coltivazione a 'fossa', quindi sotto il piano di campagna, con la realizzazione di gradoni. Il progetto prevede, al termine della coltivazione della cava, un piano di recupero consistente nella rinaturalizzazione dell'intera area escavata.

La richiesta è stata depositata presso la Regione Puglia Assessorato Ambiente in data 12/12/03, presso la Provincia di Foggia in data 15/12/03 e presso il Comune di Manfredonia in data 15/12/03.

DITTA MAR.T.E.R. sas PALAGIANO (Taranto)

**Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.**

Il sottoscritto Angelo MARTELLONE, legale rappresentante della Società "MAR.T.E.R. S.a.s.", con sede in Falagiano (Ta), alla Via Matera n. 8, Cod. fisc. e P. Iva 00783090731, in qualità di proponente, ha presentato, in data 19.01.04, presso gli Uffici del Settore Ecologia dell'Assessorato Regionale all'Ambiente, Studio di Impatto Ambientale con relativo progetto di ampliamento alla coltivazione mineraria della cava di prestito di calcarenite sita nel Comune di Mottola (Ta) in località "Acquagnora", in catasto al foglio di mappa n. 135, particelle 2 - 3 - 5 -23.

La Ditta richiedente ha provveduto a depositare copia del SIA alla Provincia di Taranto e al Comune di Mottola (Ta).

Il titolare  
Angelo Martellone

DITTA PROMOTOUR MASSAFRA (Taranto)

**Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.**

La Società PROMOTOUR con sede in Massafra (TA) alla Via Pisacane 56 annuncia di aver presentato in data 27/01/2004 domanda di pronuncia di

compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo art. 5 L.R. 12.04.2001 n° 11 per il progetto inerente la realizzazione di un complesso destinato ad attività turistico-ricreative in località "La Panarella" in agro di Massafra (TA).

L'insediamento verrà realizzato nel territorio del Comune di Massafra (TA) su un'area estremamente interessante dal punto di vista turistico di pertinenza della Masseria La Panarella.

L'intervento riguarda gli aspetti:

- Storico - culturali: recuperando gli edifici esistenti costituenti la masseria e annessi rustici altrimenti destinate all'abbandono;
- naturali: attraverso la realizzazione di vaste aree a verde con la piantumazione di verde attrezzato autoctono;
- sociali ed istituzionali: attraverso la creazione di nuove opportunità di sviluppo che favoriscono condizioni atte a rendere un territorio più attraente nei confronti degli investitori esterni.

In sintesi l'iniziativa si propone contestualmente di valorizzare il patrimonio architettonico, storico - artistico e naturale dell'arco ionico secondo un approccio caratterizzato da una forte coscienza ambientale, in cui l'azione infrastrutturale di valorizzazione si pone a salvaguardia del territorio.

Le linee di intervento attorno alle quali si sviluppa il progetto:

1. Interventi conservativi e di ristrutturazione funzionale del complesso della Masseria e degli annessi rustici (ovile, stalle ecc.);
2. interventi strutturali relativi alla costruzione di un insediamento di n. 9 edifici, ciascuno contenente 3 unità abitative, per residence;
3. un'area camper con edificio servizi;
4. un'area sportiva con edificio servizi;
5. un edificio pluriuso, con piscina, sala fitness, sala ricevimenti e servizi.

Il progetto rientra nell'allegato B - elenco 13.2 della Legge Regionale n. 11 del 12/04/2001 "Norme sulla Valutazione dell'impatto ambientale".

Copie dello studio di impatto ambientale e del progetto sono depositate presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia - Ufficio VIA, l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Taranto e presso l'Ufficio tecnico del Comune di Massafra (TA) per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni e pareri da inoltrare, entro 30 giorni all'Ufficio VIA dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia.

*Massafra, lì 27/01/2004*

Il Proponente  
PROMOTOUR S.r.l.





